



COMUNE di CLES

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

INDICE

Premessa	Pag. 1
Analisi di contesto	Pag. 4
Analisi delle condizioni interne	Pag. 25
Programmazione strategica	Pag. 33
Indirizzi generali di programmazione	Pag. 40
Le opere e gli investimenti	Pag. 46
Risorse e impieghi	Pag. 61
Gestione del patrimonio	Pag. 81
Equilibri di bilancio	Pag. 84
Vincoli di finanza pubblica	Pag. 87
Risorse umane	Pag. 89
Sezione operativa	Pag. 91
Obiettivi operativi per missioni e programmi	Pag. 92

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell’utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l’analisi strategica richiede, almeno, l’approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e alla domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l’evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell’ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati della Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l’analisi strategica richiede, almeno, l’approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato. In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l’organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio

- e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
- Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP viene strutturato come segue:

- ✓ **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- ✓ **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- ✓ **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- ✓ **Obiettivi operativi** suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. ANALISI DI CONTESTO: IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO, NAZIONALE E LOCALE

Il quadro economico e sociale

Il quadro economico e sociale mondiale, europeo ed italiano si presenta, alla metà 2020, eccezionalmente complesso e incerto.

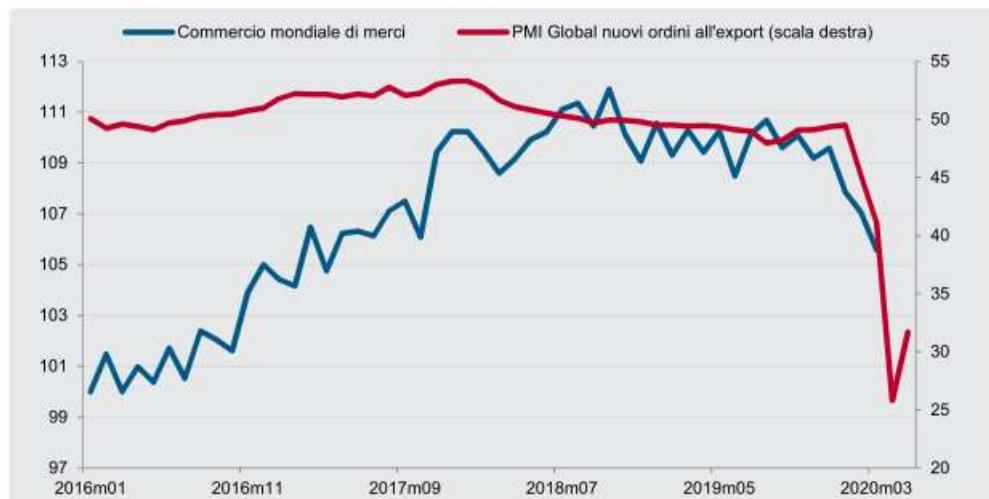
Al rallentamento congiunturale del 2019, legato a molteplici fattori internazionali, si è sovrapposto l'impatto dirompente delle necessarie misure di contenimento della crisi sanitaria. Queste hanno generato una recessione globale, senza precedenti storici per ampiezza e diffusione rispetto alla quale gli scenari di ripresa sono molto incerti, quanto a tempistica e, soprattutto, a intensità.

Contesto mondiale

Nei primi mesi del 2020, il ciclo economico internazionale, già in decelerazione dall'anno precedente, è stato colpito violentemente dagli effetti negativi della pandemia. L'emergenza sanitaria e le connesse misure di contenimento hanno generato una recessione globale che si differenzia dai precedenti episodi storici principalmente per due aspetti: l'origine epidemiologica, del tutto esterna rispetto alle tipiche fonti di disequilibrio finanziario ed economico, e i canali di trasmissione che hanno coinvolto contemporaneamente l'offerta e la domanda con una rapidità e un'intensità eccezionali.

Il volume del commercio mondiale di beni, che aveva sperimentato nel 2019 un forte rallentamento rispetto all'anno precedente per vari fattori esogeni (guerra dei dazi, Brexit, tensioni geopolitiche), nel primo trimestre di quest'anno ha registrato un brusco calo congiunturale (-2,5 per cento da -0,5 per cento del quarto trimestre 2019, fonte Central Planning Bureau) e le evidenze relative ad aprile indicano crolli di importazioni ed esportazioni in tutte le economie avanzate. Le prospettive per i prossimi mesi restano negative e influenzate dall'elevata incertezza sull'evoluzione della pandemia.

Figura 1.1 Commercio mondiale di merci e PMI Global nuovi ordini all'export. Gennaio 2016-Aprile 2020 (numeri indice base gennaio 2016=100)



Fonte: CPB e IHS

Le prime stime rilasciate dalle organizzazioni internazionali segnalano una significativa contrazione in termini di crescita e scambi commerciali per il 2020, ma si prefigura un rimbalzo per il 2021.

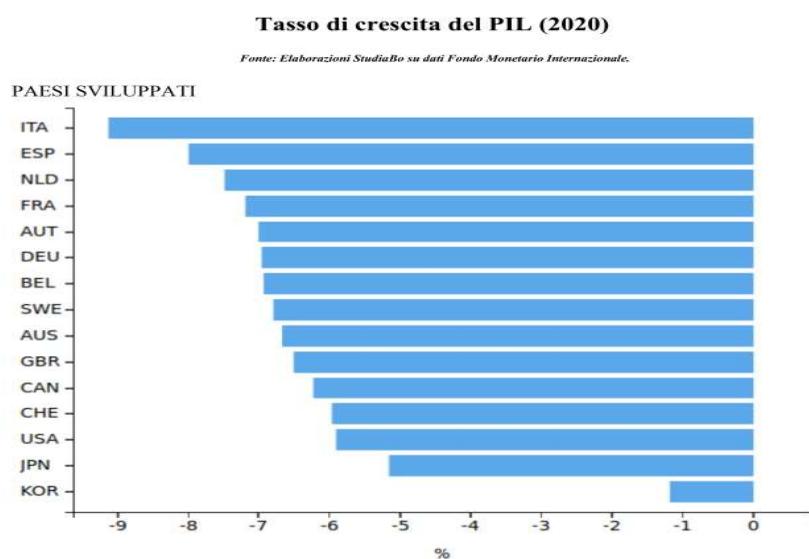
A metà aprile il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha rilasciato l'ultimo World Economic Outlook (WEO), il suo scenario macroeconomico, che fornisce preziose indicazioni in merito all'evoluzione attesa dell'economia mondiale.

In relazione alla diffusione della pandemia di Covid-19 ed al relativo impatto economico, che si prevede notevole, lo scenario per l'economia internazionale nel 2020 si prefigura abbastanza drammatico. Con una contrazione del PIL globale del 3% per l'anno in corso, il Fondo Monetario stima che l'economia mondiale entrerà in una recessione più severa di quella del 2009, quando il crollo del PIL si limitò allo 0,1%.

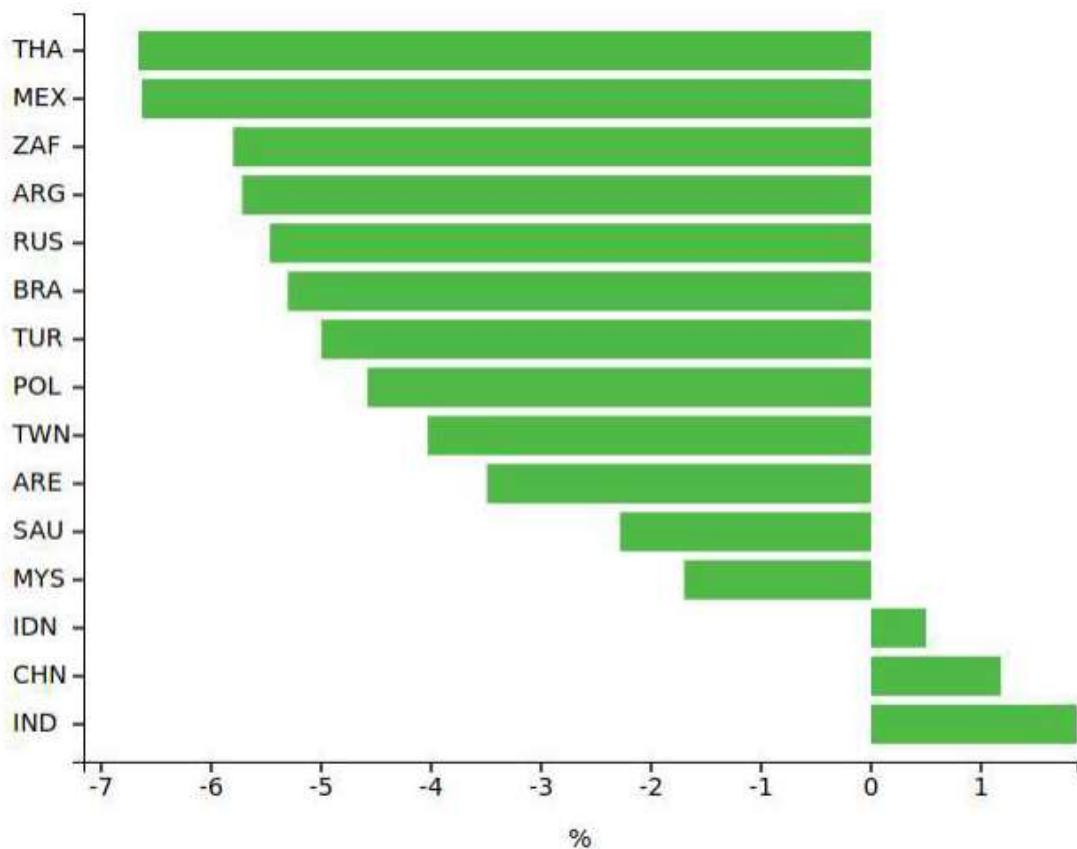
La diversa entità delle due crisi si lega alla loro natura profondamente dissimile: mentre la crisi del 2009 è stata una crisi finanziaria, trasferitasi all'economia reale, la crisi attuale deriva dalla paralisi di vastissime aree dell'economia reale, volta a prevenire il rischio di contagio. La crisi che si sta sviluppando in questi mesi risulta quindi potenzialmente più invalidante, perché generata dal blocco dell'attività economica su più fronti, in primo luogo quello dei servizi, e perché riguarda buona parte dei paesi del mondo.

Secondo le stime contenute nel WEO di aprile, 9 paesi su 10 dei membri del FMI assisteranno ad una contrazione del loro PIL per l'anno in corso: si tratta quindi, a tutti gli effetti, di una crisi globale. Saranno però le economie avanzate a soffrire maggiormente le conseguenze della crisi, con una contrazione attesa del PIL del 6,1% nel 2020, mentre per le economie emergenti il danno si limiterà ad una caduta dell'1%.

I due grafici di seguito mostrano le variazioni del PIL previste nel 2020 per le 15 maggiori economie sviluppate e le 15 maggiori economie emergenti. Le barre sono ordinate in base all'intensità della contrazione prevista del PIL.



PAESI EMERGENTI



Come si può notare, tra le maggiori economie sviluppate il FMI prevede che l'Italia riceverà il colpo più severo dalla crisi Covid, con una contrazione attesa del PIL del 9% nel 2020, previsione che risulta ragionevole considerando che il nostro paese risulta tra gli epicentri mondiali dell'epidemia, e che l'economia mostrava una crescita anemica già prima della tempesta Coronavirus. Segue a breve distanza la Spagna, per la quale ci si attende una contrazione dell'8%. Arretra anche la locomotiva tedesca (-7%), così come gli Stati Uniti e il Giappone (rispettivamente -5.9 e -5.2%). La crisi non risparmia, però, gli emergenti: tra i grandi penalizzati la Thailandia (-6.7%) e il Messico (-6.6%). Non vengono risparmiati la Russia (-5.5%) e il Brasile (-5.3%). Resistono invece Cina e India, i due giganti economici asiatici, così come l'Indonesia, mostrando però tassi di crescita molto più bassi rispetto alla loro storia recente.

Il commercio mondiale

Oltre al PIL, l'andamento degli scambi commerciali internazionali rappresenta, nell'attuale economia globalizzata, un'ulteriore variabile chiave che consente di misurare l'intensità della crescita. Diversi istituti hanno divulgato le prime previsioni sull'andamento degli scambi nel 2020, misurando quindi l'impatto della pandemia sul commercio mondiale: tra questi troviamo l'Organizzazione Mondiale del Commercio, ma anche il Fondo Monetario Internazionale.

Sulla base dell'ultimo scenario macroeconomico del FMI, anche le previsioni per il commercio estero disponibili su ExportPlanning sono state recentemente aggiornate.

Ciò che appare certo dall'analisi delle diverse fonti è una forte contrazione degli scambi commerciali internazionali per l'anno in corso, come diretta conseguenza della pandemia. Il disaccordo emerge in merito all'entità della caduta: in assenza di informazioni certe sulla durata dello shock Covid-19, la presenza di incertezza è infatti elevata e si rende necessaria la formulazione di ipotesi forti alla base dei modelli previsivi.

Secondo l'OMC, il declino nel commercio mondiale che si verificherà nel 2020 supererà, con buona probabilità, quello verificatosi durante la crisi del 2009.

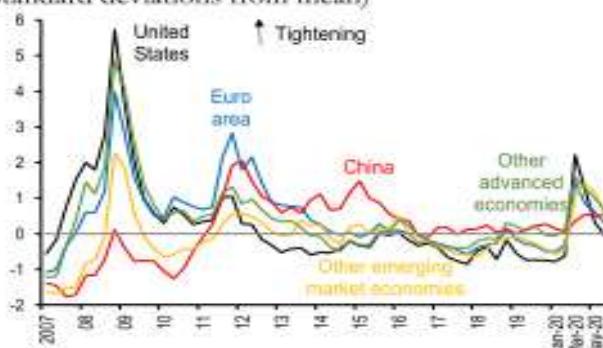
A causa della natura senza precedenti di questa crisi sanitaria e dell'incertezza riguardo alle sue conseguenze economiche, l'OMC prospetta due scenari alternativi: in uno scenario ottimistico, ovvero una brusca caduta del commercio ed una ripresa già nella seconda metà del 2020, si prevede una contrazione dei volumi di commercio estero del 12,9% nel 2020, con un rebound del 21,3% nel 2021.

In questo scenario, la ripresa riporterebbe il commercio internazionale vicino al suo trend di crescita pre-pandemia.

Nello scenario pessimistico, invece, che prevede un declino iniziale più drammatico ed una ripresa incompleta e prolungata, si stima che la contrazione possa arrivare al 31,9%, con una ripresa del 24% l'anno successivo. In questo caso il recupero sarebbe soltanto parziale. Nonostante l'incertezza delle stime, ci si attende quindi una ripresa per il 2021, ma l'intensità della stessa dipenderà strettamente dalla durata dell'epidemia e dall'efficacia delle misure adottate dai vari paesi. Un rebound significativo è probabile nel caso in cui i consumatori vedano la pandemia come uno shock temporaneo, una tantum; al contrario, famiglie e imprese potrebbero posticipare le spese qualora l'epidemia divenisse un fenomeno prolungato o ricorrente, e quindi l'incertezza diventasse particolarmente pervasiva.

Le previsioni del FMI contenute nel World Economic Outlook di aprile confermate a giugno considerano congiuntamente il commercio di beni e servizi; si prevede che i loro volumi commerciali declineranno, nel complesso, dell'11% nel 2020, per poi recuperare 8,4 punti percentuali nel 2021. Si tratta quindi di una previsione vicina allo scenario ottimistico della OMC (che però, ricordiamo, non tiene in considerazione i servizi).

Figure 1. Global Financial Conditions Indices
(Standard deviations from mean)



Sources: Bank for International Settlements; Bloomberg Finance L.P.; Haver Analytics; IMF, International Financial Statistics database; and IMF staff calculations.

Contesto Europeo

Secondo le previsioni economiche di estate 2020, pubblicate in data 7 luglio 2020 dalla commissione della Comunità Economica Europea, l'economia della zona euro subirà una contrazione dell'8,7 % nel 2020, per poi crescere del 6,1 % nel 2021, mentre l'economia dell'UE si contrarrà dell'8,3 % nel 2020, per crescere del 5,8 % nel 2021. Per il 2020 è attesa pertanto una contrazione significativamente superiore ai livelli del 7,7 % per la zona euro e del 7,4 % per l'intera UE che figuravano nelle previsioni di primavera. Anche la crescita nel 2021 sarà leggermente meno consistente di quanto previsto in primavera.

Table 1:
Overview - the Summer 2020 interim forecast

	Real GDP growth						Inflation					
	Summer 2020 interim forecast			Spring 2020 forecast			Summer 2020 interim forecast			Spring 2020 forecast		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Euro area	1.3	-8.7	6.1	1.2	-7.7	6.3	1.2	0.3	1.1	1.2	0.2	1.1
EU	1.5	-8.3	5.8	1.5	-7.4	6.1	1.4	0.6	1.3	1.4	0.6	1.3

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: "L'impatto economico del confinamento è più grave di quanto avevamo inizialmente previsto. Continuiamo a navigare in acque agitate e siamo esposti a molti rischi, tra i quali un'altra massiccia ondata di contagi. Al di là di qualsiasi altra considerazione, le previsioni sono un esempio eloquente della necessità di concludere un accordo sul nostro ambizioso pacchetto per la ripresa, NextGenerationEU, per aiutare l'economia. Per quanto riguarda i prossimi mesi di quest'anno e il 2021 è lecito attendersi una ripresa, ma dovremo sorvegliare da vicino il rischio che avvenga a ritmi diversi. È nostro dovere continuare a proteggere i lavoratori e le imprese e a coordinare scrupolosamente le politiche a livello dell'UE, per poter uscire dalla crisi più forti e più uniti."

Paolo Gentiloni, Commissario responsabile per l'Economia, ha dichiarato: "Finora il coronavirus ha causato la morte di oltre mezzo milione di persone nel mondo, numero che aumenta ancora, giorno dopo giorno - in alcune parti del mondo ad un ritmo allarmante. Le previsioni odiere dimostrano gli effetti economici devastanti della pandemia. In tutta Europa la risposta politica ha permesso di ammortizzare i danni per i nostri cittadini, ma la situazione rimane caratterizzata da disparità, disuguaglianze e insicurezza crescenti. Ecco perché è così importante raggiungere rapidamente un accordo sul piano di ripresa proposto dalla Commissione - per infondere nelle nostre economie, in questo periodo critico, sia nuova fiducia che nuove risorse finanziarie."

L'impatto della pandemia sull'attività economica è stato già considerevole nel primo trimestre del 2020, anche se la maggior parte degli Stati membri ha iniziato a introdurre misure di confinamento solo a partire da metà marzo. Con un secondo trimestre del 2020 caratterizzato da un periodo più lungo di perturbazioni e di confinamento, si prevede che la produzione economica avrà subito una contrazione significativamente maggiore rispetto al primo trimestre.

Tuttavia i primi dati relativi a maggio e giugno indicano che il peggio potrebbe essere passato. Si prevede che la ripresa acquisti vigore nella seconda metà dell'anno, pur rimanendo incompleta e disomogenea tra gli Stati membri.

Lo shock subito dall'economia dell'UE è simmetrico, in quanto la pandemia ha colpito tutti gli Stati membri, ma si prevede che tanto il calo della produzione nel 2020 quanto il ritmo della ripresa nel 2021 saranno caratterizzati da notevoli differenze. In base alle previsioni attuali, le differenze a livello di entità dell'impatto della pandemia e di rapidità del recupero nei diversi Stati membri saranno ancora più pronunciate rispetto a quanto previsto in primavera.

Prospettive immutate per quanto riguarda l'inflazione.

Le prospettive generali in materia di inflazione sono sostanzialmente immutate rispetto alle previsioni di primavera, anche se sono cambiate in modo significativo le forze sottostanti che determinano i prezzi.

Sebbene i prezzi del petrolio e dei prodotti alimentari siano aumentati più del previsto, si prevede che l'effetto sia controbilanciato dalle prospettive economiche più deboli e dall'effetto delle riduzioni dell'IVA e di altre misure adottate in alcuni Stati membri.

L'inflazione nella zona euro, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è attualmente stimata allo 0,3 % nel 2020 e all'1,1 % nel 2021. A livello UE le previsioni indicano un'inflazione allo 0,6 % nel 2020 e all'1,3 % nel 2021.

Rischi eccezionalmente elevati

I rischi che gravano sulle previsioni sono eccezionalmente elevati ed orientati in generale verso un peggioramento.

La portata e la durata della pandemia e delle eventuali misure di contenimento che potrebbero rivelarsi necessarie rimangono essenzialmente un'incognita. Le previsioni si basano sulle ipotesi che le misure di contenimento andranno via via allentandosi e che non si verificherà una "seconda ondata" di contagi. Vi sono rischi concreti che il mercato del lavoro possa subire a lungo termine ripercussioni maggiori del previsto e che le difficoltà di liquidità possano tradursi in problemi di solvibilità per molte imprese. Vi sono inoltre rischi per la stabilità dei mercati finanziari ed esiste il pericolo che gli Stati membri non riescano a coordinare in misura sufficiente le risposte politiche nazionali. Anche l'eventuale mancata conclusione di un accordo sulle future relazioni commerciali tra il Regno Unito e l'UE potrebbe rallentare la crescita, in particolare nel Regno Unito. Più in generale, le politiche protezionistiche e un'eccessiva presa di distanza rispetto alle catene di produzione globali potrebbero inoltre incidere negativamente sugli scambi commerciali e sull'economia a livello mondiale.

Esistono anche rischi in senso positivo, ad esempio la disponibilità in tempi rapidi di un vaccino contro il coronavirus.

Del piano di ripresa proposto della Commissione, che si incentra su un nuovo strumento, NextGenerationEU, le presenti previsioni non tengono conto, in quanto non è stato ancora approvato. Anche un accordo sulla proposta della Commissione è considerato quindi un rischio in senso positivo.

Più in generale, non si può escludere una ripresa più rapida del previsto, in particolare se la situazione epidemiologica consentirà una revoca più veloce, rispetto a quanto ipotizzato, delle restrizioni ancora in vigore.

Per il Regno Unito un'ipotesi puramente tecnica

Dato che le future relazioni tra l'UE e il Regno Unito non sono ancora chiare, le proiezioni per il 2021 si fondano sull'ipotesi puramente tecnica dello status quo in termini di relazioni commerciali. Si tratta di un'ipotesi formulata unicamente a fini di previsione, che non comporta anticipazioni o pronostici sull'esito dei negoziati tra l'UE e il Regno Unito relativi alle loro relazioni future.

Contesto

Le previsioni si basano su una serie di ipotesi tecniche relative ai tassi di cambio, ai tassi di interesse e ai prezzi delle materie prime, aggiornate al 26 giugno. Per tutti gli altri dati, comprese le ipotesi relative alle politiche governative, le previsioni tengono conto delle informazioni disponibili fino al 30 giugno incluso. A meno che le politiche non siano sufficientemente dettagliate e annunciate in modo credibile, le proiezioni presuppongono che restino invariate.

La Commissione europea pubblica ogni anno due previsioni complessive (primavera e autunno) e due previsioni intermedie (inverno ed estate). Le previsioni intermedie riguardano i livelli annuali e trimestrali del PIL e dell'inflazione per l'anno in corso e l'anno successivo per tutti gli Stati membri, nonché i dati aggregati a livello della zona euro e dell'UE.

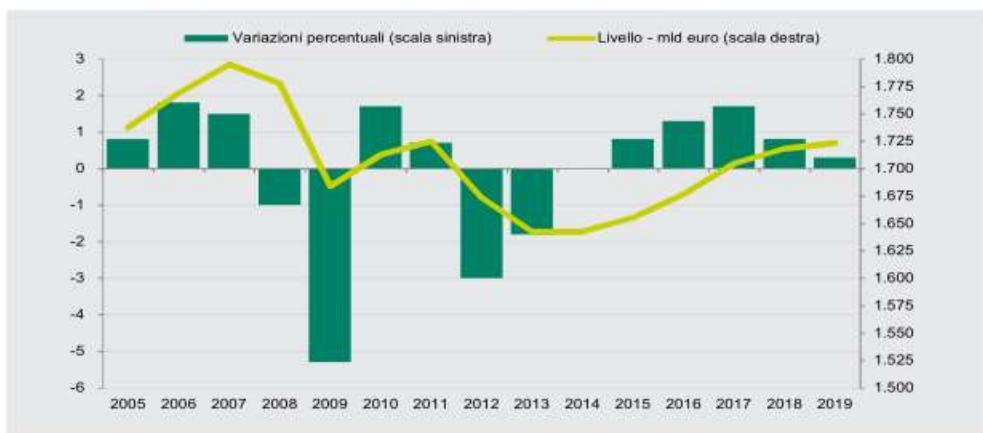
Le prossime previsioni economiche della Commissione europea saranno le previsioni economiche d'autunno 2020, la cui pubblicazione è prevista per novembre 2020.

Contesto Italiano

La crisi determinata dall'impatto dell'emergenza sanitaria ha investito l'economia italiana in una fase caratterizzata da una prolungata debolezza del ciclo: dopo la graduale accelerazione del triennio 2015-2017 la ripresa si era molto affievolita, lasciando il passo a un andamento quasi stagnante dell'attività.

Lo scorso anno il Pil è cresciuto di appena lo 0,3 per cento e il suo livello non è riuscito a recuperare completamente la caduta della crisi dei primi anni del decennio, restando inferiore dello 0,1 per cento a quello segnato nel 2011.

Figura 1.4 Andamento del Pil in volume. Anni 2005-2019 (valori concatenati in milioni di euro, anno di riferimento 2015; variazioni percentuali annuali)



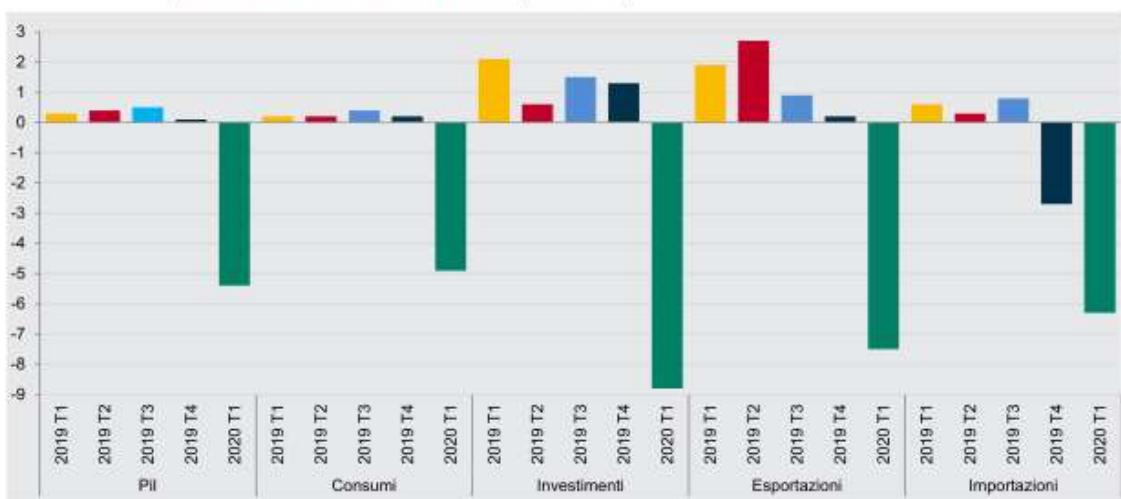
Fonte: Istat, Contabilità nazionale

In particolare, nella seconda parte del 2019, la dinamica si è prima arrestata ed è poi divenuta negativa, con un calo dello 0,2 per cento nel quarto trimestre che – a posteriori – segna un inizio anticipato, rispetto a quello di altri paesi della Uem, della recessione poi diffusasi con ritmi e determinanti di ben altra gravità.

La stima preliminare della dinamica del Pil a livello territoriale indica risultati relativamente simili tra le ripartizioni, con tassi di crescita compresi tra 0,5 per cento nel Nord-Ovest e 0,2 per cento nel Centro e nel Meridione.

Nel primo trimestre 2020, il blocco parziale delle attività e della vita sociale connesso alla crisi sanitaria ha determinato effetti diffusi e profondi dal lato tanto dell'offerta che della domanda.

Figura 1.5 Pil e sue componenti in Italia. 1° trimestre 2019-1° trimestre 2020 (variazioni percentuali sul trimestre corrispondente)



Fonte: Istat, Conti nazionali

Il Pil ha registrato una contrazione del 5,3 per cento rispetto al trimestre precedente, con cadute del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi; in particolare, è diminuito dell'8,6 per cento nell'industria in senso stretto, del 6,2 per cento nelle costruzioni e del 4,4 per cento nei servizi, al cui interno spicca il crollo del 9,3 per cento nel comparto di commercio, trasporto, alloggio e ristorazione. Anche dal lato della domanda, gli andamenti sono stati tutti sfavorevoli, a eccezione di un apporto positivo delle scorte, connesso probabilmente all'interruzione improvvista dei canali di sbocco della produzione.

La caduta dei consumi delle famiglie e delle istituzioni sociali private ha fornito il contributo negativo di gran lunga più ampio (4 punti percentuali) ma anche gli investimenti fissi lordi hanno sottratto 1,5 punti percentuali alla variazione del Pil; la spesa delle amministrazioni pubbliche è invece scesa in misura molto moderata, con un contributo negativo di solo 0,1 punti.

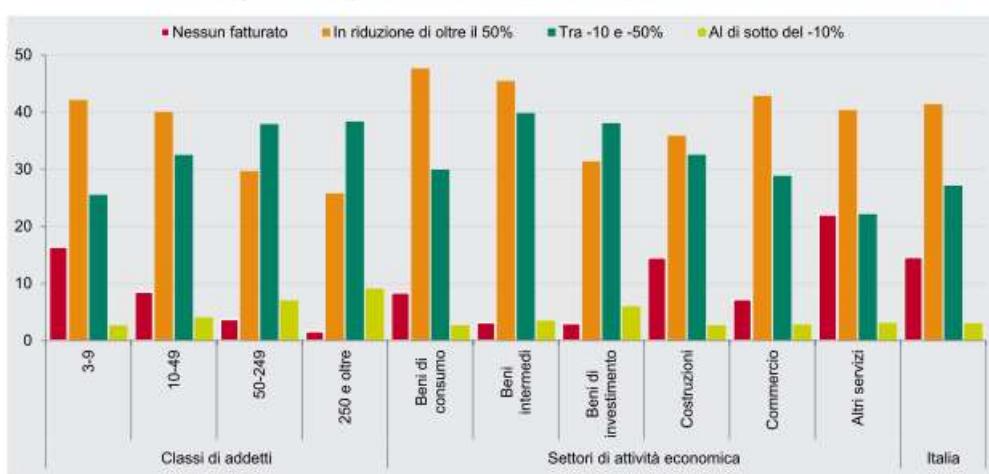
Dal lato della domanda estera netta, il calo più marcato delle esportazioni di beni e servizi rispetto a quello delle importazioni ha determinato un contributo negativo alla crescita di 0,8 punti percentuali.

In termini congiunturali la caduta della spesa delle famiglie (-6,6 per cento) ha riflesso essenzialmente la profonda contrazione degli acquisti di beni durevoli e di servizi (rispettivamente -17,5 e -9,2 per cento) mentre la spesa per beni di consumo non durevoli ha manifestato una maggiore tenuta (-0,9 per cento). La parziale chiusura delle attività produttive, l'aumento dell'incertezza e il considerevole peggioramento delle aspettative sull'attività economica hanno determinato un brusco calo degli investimenti (-8,1 per cento). In particolare, è crollata la spesa per macchinari (-12,4 per cento), trascinata dal risultato particolarmente negativo dei mezzi di trasporto (-21,5 per cento) e anche le costruzioni hanno subito un netto ridimensionamento (-7,9 per cento), mentre un segnale positivo è venuto dalla minore vulnerabilità degli investimenti immateriali, cresciuti dello 0,5 per cento. Infine, entrambi i flussi di commercio estero hanno subito una marcata contrazione ma, come già accennato, la caduta è stata più consistente per le esportazioni di beni e servizi, scese in volume dell'8 per cento, che per le importazioni, diminuite del 6,2 per cento.

Il sistema produttivo è stato investito dall'emergenza sanitaria con tempi e modalità tali da impedire qualsiasi contromisura immediata, così che le imprese hanno reagito con comportamenti differenziati. Per raccogliere informazioni dirette sulle valutazioni e le scelte degli operatori in questa difficile fase, l'Istat ha condotto in maggio una rilevazione speciale su "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria COVID-19" 1 rivolta alle imprese di industria e servizi di mercato che ha fornito prime indicazioni utili anche sulle prospettive di breve termine.

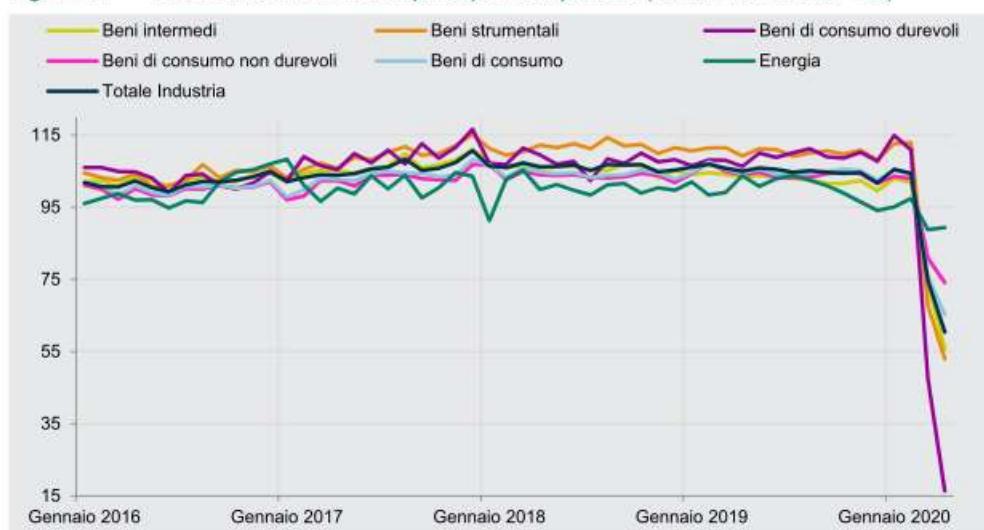
Nella prima fase dell'emergenza sanitaria (conclusasi il 4 maggio), il 45 per cento delle imprese ha sospeso l'attività, in gran parte a seguito dei decreti del Governo e per una quota minore (circa una su sette) per propria decisione; tra le unità che si sono fermate prevalgono largamente quelle di piccola dimensione tanto che l'insieme rappresenta il 18 per cento del fatturato complessivo. In quella stessa fase, il 22,5 per cento delle unità produttive sono riuscite a riaprire dopo una iniziale chiusura, sulla base di diverse motivazioni: per ulteriori provvedimenti governativi, grazie a una richiesta di deroga, per decisione volontaria. Bisogna, invece, sottolineare che le imprese rimaste sempre attive sono meno di un terzo in termini di numerosità ma costituiscono la componente più rilevante quanto a peso sull'occupazione e sull'economia: il 62,7 per cento degli addetti e il 68,6 per cento del fatturato nazionale.

Figura 1.6 Imprese in base all'andamento del fatturato registrato tra Marzo-Aprile 2020 e Marzo-Aprile 2019 per classe di addetti e macro settori di attività economica



Fonte: Istat

Figura 1.7 Produzione industriale e principali componenti (numeri indici 2015=100)



Fonte: Istat

Tra il 2014 e il 2019, l'occupazione è cresciuta in maniera pressoché continua, seppure con ritmi gradualmente meno intensi (da +293 mila nel 2016 a +145 mila nel 2019). L'espansione è proseguita nella prima metà del 2019 ma il generale rallentamento dell'economia ha causato un moderato calo nella seconda parte dell'anno.

La povertà assoluta tra il 2014 e il 2019 è rimasta stabile dopo il raddoppio del 2012 e ha segnato una diminuzione, soprattutto nel Meridione, solo nel 2019.

Nel 2020, dopo la sostanziale stagnazione dei primi due mesi (-0,1 per cento a gennaio e +0,1 per cento a febbraio), il sopraggiungere dell'epidemia ha colpito il mercato del lavoro, causando una riduzione di 124 mila occupati (-0,5 per cento) a marzo, più che raddoppiata ad aprile (-274 mila, -1,2 per cento).

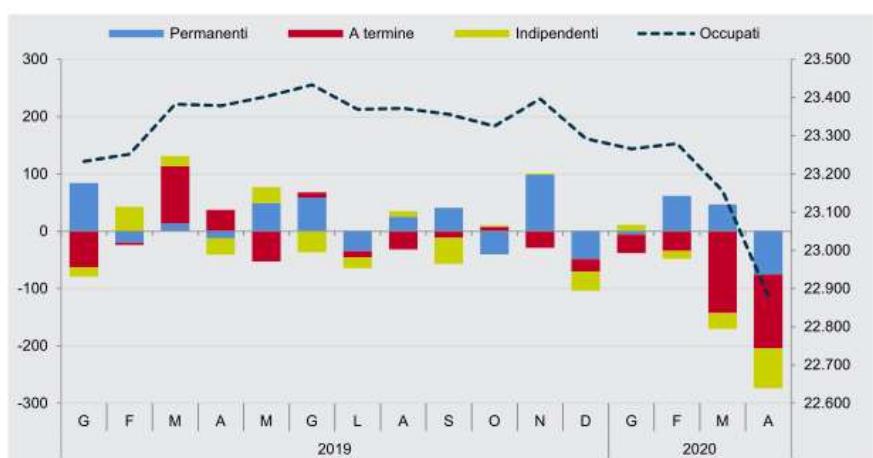
Il calo dell'ultimo mese è il più ampio nella serie storica dal 2004. Il tasso di occupazione della fascia 15-64 anni, al 58,9 per cento nei primi due mesi dell'anno, scende al 58,6 per cento a marzo e al 57,9 per cento ad aprile. In marzo, la diminuzione degli occupati ha riguardato soprattutto i dipendenti a termine e in parte gli indipendenti, mentre ad aprile ha coinvolto tutte le componenti.

Figura 1.8 Occupati. Gennaio 2014-Aprile 2020 (valori assoluti in milioni, dati destagionalizzati)



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Figura 1.9 Occupati (scala destra) e variazioni per posizione professionale e carattere dell'occupazione (scala sinistra). Gennaio 2019-Aprile 2020 (valori assoluti e variazioni congiunturali assolute, dati destagionalizzati, in migliaia)



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

SCENARIO ECONOMICO LOCALE ED OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI

(da ultimo Documento Economia e Finanza Provinciale approvato dalla GP. Con delibera n.903/03.07.2020)

QUADRO ECONOMICO

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTO

(dati aggiornati fino all'12 giugno 2020)

Pil

Nel 2019 il Pil provinciale sfiora i 21 miliardi di euro (20.975 milioni), in aumento dello 0,6% sull'anno precedente e qualche decimo di punto in più rispetto alla variazione osservata per il Pil italiano (0,3%).

Con il 2019 si attenua la fase espansiva dell'economia trentina che aveva portato a recuperare pienamente la caduta subita dal Pil nell'ultimo decennio. Nel 2019 il Pil trentino è superiore in volume di circa il 4% rispetto al livello del 2008.

Scenari di crescita per il 2020 e 2021

Gli scenari previsi per il 2020 stimano una decrescita del Pil in Trentino fra il 9,6% e il 11,4% in dipendenza dell'evoluzione del turismo domestico e straniero. Nel 2021 si prevede che l'economia ritornerà su un sentiero di crescita. L'entità della variazione dipenderà inevitabilmente dalla flessione che il Pil subirà nell'anno in corso. Si stima un Pil in crescita fra il 4,2% e il 5,9%. Ovviamente ciò è subordinato alla condizione che gli effetti della pandemia rimangano nel complesso sotto controllo sia in Italia che nei Paesi europei nostri partner commerciali e che l'uscita dalla recessione possa avvenire in tempi relativamente rapidi.

Gli effetti del COVID-19 sull'economia

I risultati del 2019 mostravano un sistema economico sostanzialmente in crescita e fiducioso che è stato stravolto dall'emergenza sanitaria. La pandemia ha causato effetti significativi sul sistema delle imprese. Si osservano perdite che variano dal -37% delle imprese di costruzioni al -73% dell'ambito ristoranti e bar. Sono in particolare il settore del turismo e i servizi in generale a risentire delle misure di distanziamento sociale. Il commercio al dettaglio stima un dimezzamento del proprio fatturato e per i servizi alla persona si supera il 67%. Le difficoltà del periodo, secondo gli imprenditori, si concentrano sulla perdita di fatturato e le preoccupazioni si focalizzano sul rispetto delle scadenze fiscali, sul pagamento dei fornitori e sull'incasso dei crediti. In merito al personale la maggior parte delle imprese ha utilizzato lo strumento delle ferie e dei permessi e l'attivazione degli ammortizzatori sociali. Si riscontrano anche mancate assunzioni e rinnovi.

Il 1° trimestre 2020 per l'economia

Il 1° trimestre 2020 fornisce risultati negativi che già interiorizzano il *lockdown* del mese di marzo. La caduta tendenziale del fatturato complessivo è pari al 5,4%, con evidenze maggiormente negative per il settore manifatturiero (-7,5%), le costruzioni (-6,5%), il commercio al dettaglio (-6,3%) e i trasporti (5,3%). Sono, però, i settori del turismo e delle attività allo stesso connesse, del tempo libero e dell'intrattenimento e dei trasporti che mostrano le maggiori perdite di fatturato. Si osservano cali dell'ordine del 30% per le attività sportive e ricreative e per i ristoranti e bar; un po' migliori ma con contrazione del 25% i servizi alla persona e il comparto ricettivo. La riduzione del fatturato negli impianti a fune è attorno al 10%.

Il sentimento degli imprenditori

Nel 1° trimestre 2020 gli imprenditori evidenziano preoccupazioni sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende con un saldo negativo molto importante (-30,9%) tra chi giudica la propria situazione buona (11,2%) e chi, invece, la ritiene insoddisfacente (42%). In prospettiva le imprese che temono un peggioramento sono il 41,9%, mentre solo un 18,5% prevede un miglioramento. Inoltre un 30% in più rispetto al trimestre precedente ritiene che la situazione negativa perdurerà nel tempo. Queste opinioni sono generalizzate fra gli imprenditori.

Le azioni degli imprenditori

L'uso delle misure pubbliche a supporto e a sostegno dell'attività rileva che il 54% degli imprenditori si è avvalso o intende avvalersi dell'indennizzo INPS di 600 euro, un sostegno attrattivo soprattutto per le microimprese. Altre misure utilizzate sono la sospensione/rinegoziare delle rate dei mutui (36,5%), misura di maggior gradimento per le grandi imprese, e l'accesso al credito garantito (24,9%). Le imprese che hanno fatto ricorso a nuove linee di credito con sostegno pubblico o che pensano di utilizzarle sono oltre il 67% delle imprese. L'importanza del valore fornisce la misura della difficoltà o della necessità per le imprese di ottenere liquidità per la propria attività. Il 61% delle imprese ha dichiarato di aver fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti, con incidenze più importanti per le imprese della ristorazione/bar, del manifatturiero e delle costruzioni. Le misure attivate dalle imprese per reagire all'emergenza in prevalenza sono consistite nello *smart working* (37%), privilegiato dalle imprese medio/grandi, e nell'attivazione di nuove relazioni con il cliente (23%), di interesse particolarmente per la microimpresa. Le preoccupazioni degli imprenditori sono connesse ai protocolli di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, al deterioramento della liquidità e alla diminuzione dei clienti e delle commesse/ordinativi.

Gli effetti del lockdown sull'economia

In Trentino le imprese ritenute essenziali rappresentano il 58% del fatturato e il 49% degli addetti del sistema produttivo e hanno continuato la propria attività. Chi ha avuto ripercussioni pesanti dalle misure governative è l'insieme dei settori della ricettività e dei pubblici esercizi, del trasporto passeggeri, delle attività culturali, ricreative e sportive e di parte dei servizi alla persona e al commercio al dettaglio. Questo gruppo di attività ha coinvolto il 22% degli addetti e il 9% del fatturato complessivo.

Le relazioni fra imprese e le filiere produttive

Per la ripresa risultano importanti i settori nodali, cioè quei settori che presentano produzioni con forti legami a monte e a valle e che hanno una capacità di amplificare gli effetti di misure pubbliche espansive rivolte agli stessi. Rilevanti sono anche quegli ambiti produttivi che supportano gli scambi extraprovinciali e quelli ad alta intensità di conoscenza e ad elevata domanda industriale. A rafforzare le relazioni fra imprese ci sono le filiere produttive che interessano circa il 71% delle imprese e il 77% dell'occupazione dell'industria e dei servizi *market*. Le filiere rilevanti sono rappresentate dalle costruzioni, dall'agroalimentare, dal turismo e beni culturali e dall'energia.

La realtà 4.0

La maggiore sensibilità delle produzioni manifatturiere verso un'adozione congiunta di ICT, spesa in R&S e, in generale, di innovazioni di prodotto e di processo, permette di migliorare la competitività del sistema produttivo trentino e di ottenere performance di crescita più elevate rispetto a produzioni meno tecnologiche. La Pubblica Amministrazione può risultare un ottimo driver per la crescita digitale della società e dell'economia. Il Trentino risulta fra le regioni italiane che maggiormente interagisce con la Pubblica Amministrazione in via telematica. La visualizzazione e/o l'acquisizione di informazioni sono servizi offerti dalla quasi totalità delle amministrazioni pubbliche trentine; stesso riscontro per l'acquisizione di modulistica. Minore diffusione, invece, per l'inoltro della modulistica o per lo svolgimento dell'intero iter di un servizio richiesto online.

Esportazioni

L'export delle imprese trentine vede come area di sbocco prevalente l'Europa alla quale sono destinate oltre il 72% delle vendite estere. Nel 2019 il commercio estero del Trentino non ha fatto registrare alcuna crescita per quanto riguarda le esportazioni totali (+0,1%), con un peggioramento nel secondo semestre dell'anno. Nell'evoluzione dell'internazionalizzazione del sistema produttivo il Trentino ha migliorato la capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica. Questa quota di esportazioni ha superato il 30% delle esportazioni, superiore di circa 8 punti percentuali al Nord-est e prossima alla media nazionale (32%). Inoltre, si assiste ad una maggiore diversificazione dei mercati di sbocco. Nel 1° trimestre 2020 si osserva una importante diminuzione tendenziale delle esportazioni (-9,4%).

Importazioni

Il debole ciclo economico si riflette anche sulle importazioni che registrano nel 2019 una contrazione pari al 2,2%, dopo un 2018 che le aveva viste incrementare del 13,5%. Nel 1° trimestre 2020 le importazioni segnano un'importante battuta d'arresto (-8,2%).

Turismo

Il turismo è tra i settori che hanno subito le ripercussioni più pesanti dalla situazione di emergenza sanitaria e coinvolge anche un insieme di altre attività economiche ad esso connesse: dall'industria dell'intrattenimento e del tempo libero, ai trasporti, alla ristorazione. La caduta del Pil trentino per il 2020, stimata tra il 9,6% (ipotesi favorevole) e l'11,4% (ipotesi sfavorevole), è condizionata dall'andamento delle stagioni turistiche dal momento che un 10% del Pil provinciale è connesso direttamente e indirettamente al turismo e alle attività ad esso correlate. La caduta del fatturato della stagione estiva è stimata in calo tra il 35% (ipotesi favorevole) e il 74% (ipotesi sfavorevole); lo scenario intermedio si posiziona al -57%.

La stagione turistica invernale 2019/2020

La stagione invernale 2019/2020 si è interrotta bruscamente all'inizio di marzo. Il periodo dicembre 2019-febbraio 2020 rilevava un'ottima stagione, con le presenze cumulate incrementate del 10,6% rispetto alla stagione precedente e quelle straniere del 12,2%. Le misure imposte per arginare la pandemia hanno comportato una contrazione del 20% nelle presenze nella stagione, con un calo del 28% per quelle straniere e del 16% per quelle italiane. La riduzione delle presenze turistiche ha comportato anche una caduta del fatturato stagionale stimata attorno al 25%.

La stagione turistica estiva 2020

Sono tre gli ambiti turistici che hanno una clientela prevalentemente straniera, con la punta di eccellenza del Garda trentino nel quale gli stranieri superano l'86% delle presenze della stagione. I turisti della Germania in questo ambito rappresentano il 45% delle presenze della stagione. Nella stagione estiva 2019 si stima che il movimento turistico nelle strutture alberghiere ed extralberghiere abbia generato un fatturato intorno ai 980 milioni di euro. Mediamente l'85% della spesa per la vacanza è destinata al pernottamento, ai ristoranti e alimentari e ai trasporti. Gli stranieri spendono giornalmente circa 104 euro e i tedeschi 109 euro. Mediamente un turista in estate spende al giorno 101 euro.

Occupazione e disoccupazione

Nel 2019 il mercato del lavoro ha fornito riscontri positivi, anche se in attenuazione, in coerenza con il rallentamento del ciclo economico. Risultano in crescita le forze di lavoro e gli occupati e si riducono gli inattivi. Aumentano i disoccupati ma in un contesto di ritrovata fiducia nella possibilità di trovare un'occupazione. I dati sul lavoro del 1° trimestre 2020 richiedono attenzione perché, su base annua, diminuiscono le forze di lavoro, gli occupati e la disoccupazione. Di contro, gli inattivi aumentano. Il calo dei disoccupati probabilmente è determinato non tanto dal ritiro di persone dalla partecipazione al lavoro ma dall'impossibilità di cercare lavoro visto in particolare il blocco all'attività imposto alle imprese e pertanto il transito negli inattivi.

La qualità del lavoro

Quantitativamente il mercato del lavoro ha sempre reagito bene alle situazioni difficili del decennio. Si è però deteriorato negli aspetti qualitativi. Un insieme di indicatori *soft* del mercato del lavoro indicano delle aree che necessitano di attenzione. In particolare è da monitorare il fenomeno della sovraistruzione che risulta in peggioramento, soprattutto per le donne. L'indicatore è prossimo al 24%, con la componente femminile al 25,6%. Ciò significa che circa un quarto delle donne occupate svolge un lavoro che richiede un titolo di studio inferiore a quello posseduto. Inoltre deve essere seguita con attenzione l'evoluzione del *part-time* involontario. Nell'ultimo decennio soprattutto gli uomini hanno dovuto accettare un lavoro *part-time*. Negli anni recenti si osserva, peraltro, una situazione positiva per gli uomini, non così per le donne. Per la componente femminile si assiste ad un peggioramento dell'indicatore, ormai prossimo al 18%.

Benessere economico

Prima della situazione emergenziale i risultati dell'economia e del mercato del lavoro confermavano l'elevato livello di benessere del Trentino, fra i migliori in Italia e fra le aree ricche nel contesto europeo. Il Pil pro-capite provinciale è pari 37.800 euro, con la media italiana a 29.100 euro e quella dell'Unione europea a 30.200 euro. Il Trentino si colloca al 4° posto nella graduatoria delle regioni italiane dopo l'Alto Adige, la Valle d'Aosta e la Lombardia e fra le prime 50 regioni europee. In termini differenziali il Pil per abitante risulta superiore rispetto alla media italiana del 30% e a quella europea del 25%.

Invecchiamento della popolazione

In un contesto europeo e, in particolare, italiano di invecchiamento della popolazione che coinvolge anche il Trentino creano preoccupazione i riflessi che tale fenomeno potrà avere sul sistema produttivo e sulla sostenibilità del *welfare* distintivo trentino. La popolazione è in crescita da molto tempo anche se negli ultimi anni con minore intensità e dal 2015 aumenta solo per effetto dei trasferimenti di residenza in provincia superiori ai trasferimenti di residenza verso altra provincia o stato estero.

La famiglia punto di riferimento e perno delle relazioni

Aumentano soprattutto le famiglie con un solo genitore e quelle unipersonali che rappresentano ormai un terzo delle famiglie trentine. La famiglia, che rimane il punto di riferimento e fulcro delle reti relazioni, si amplia nel concetto acquisendo sempre più rilevanza la famiglia allargata e quella costruita sull'amicizia. Infatti, a fianco delle reti familiari, diventano sempre più significative le reti amicali, che rappresentano elemento di rilievo nei momenti di difficoltà economica e non economica. Il livello di soddisfazione per la vita in Trentino si conferma molto alto, in particolare per quanto attiene agli aspetti relazionali. Il 93% della popolazione ritiene di essere molto/abbastanza soddisfatto per le relazioni familiari e circa l'87% dichiara di avere persone sulle quali contare nei momenti di fragilità.

Il capitale sociale e la partecipazione sociale

L'associazionismo, le reti familiari e amicali contribuiscono al benessere collettivo, svolgendo un ruolo fondamentale di supporto soprattutto per i segmenti più svantaggiati e vulnerabili della popolazione. In Trentino sono presenti circa il doppio delle associazioni *non profit* per 10 mila abitanti rispetto alla media nazionale. In Trentino la quota di persone che ha svolto almeno un'attività di partecipazione sociale è pari al 39,1%, molto superiore alla media nazionale (23,9%). Anche la quota di chi ha svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato è significativamente più alta (25,1%) rispetto alla media nazionale (10,5%).

La povertà

L'indicatore principe per misurare il disagio economico e sociale è la popolazione a rischio povertà o esclusione sociale. È un indicatore composito che risulta ancora elevato per le consuetudini del Trentino: è pari al 20,6%, inferiore di circa 7 punti percentuali rispetto alla media italiana e di un punto percentuale rispetto a quella europea. Il rischio di povertà è pari al 15,3%, la grave deprivazione materiale è statisticamente non significativa e la molto bassa intensità lavorativa è contenuta (7,7%). La prima garanzia per ridurre il rischio della povertà monetaria è la presenza di più percettori di reddito in famiglia. In Trentino circa il 41% delle famiglie dichiara due percettori di reddito. La maggioranza delle famiglie trentine (52%), però, presenta un solo percettore di reddito: di queste un 20% è composto da 4 o più componenti e un 37% ha come percettore del reddito principale una donna.

QUADRO FINANZIARIO

2.5. IL QUADRO PROVINCIALE

L'attuale fase congiunturale è caratterizzata da una elevata incertezza sull'evoluzione futura dell'economia a livello nazionale e internazionale e, a maggior ragione, di un sistema di ridotte dimensioni e fortemente interconnesso con economie esterne quale quello della provincia di Trento.

La variabilità delle stime circa l'andamento del PIL operate dai diversi previsori (Commissione europea, Fondo monetario internazionale, BCE, OCSE, Banca d'Italia, ecc.) confermano la difficoltà nel definire un quadro prospettico dell'economia. Tale difficoltà deriva dal fatto che si sta operando in un contesto del tutto nuovo, in quanto il *lockdown* e le successive misure di distanziamento hanno avuto un effetto pervasivo su tutto il sistema economico e sociale, da un lato limitando l'offerta di beni e servizi, dall'altro modificando i comportamenti di imprese, famiglie e consumatori, con rilevanti effetti sulla domanda di beni di consumo e di investimenti.

Risulta quindi difficile effettuare stime della dinamica del PIL provinciale e quindi valutare l'evoluzione dei volumi del bilancio della Provincia, tenuto conto della diretta correlazione della finanza provinciale con la dinamica dell'economia del territorio.

In tutti gli scenari previsivi, sia a livello nazionale che internazionale, emerge una forte riduzione del PIL nel 2020 con una ripresa nel 2021; ripresa che però, anche in base alle previsioni più favorevoli, non consente di riportare il PIL ai livelli del 2019.

Data l'elevata incertezza, anche la Provincia, in analogia a quanto operato dallo Stato con il DEF 2020, ha effettuato previsioni solo con riferimento agli anni 2020 e 2021. Conseguentemente anche il presente documento si limita a rivedere la dinamica della finanza provinciale per i medesimi esercizi, rispetto a quanto definito in sede di Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale del novembre 2019.

Come riportato nel primo capitolo sono stati ipotizzati tre scenari alternativi circa l'evoluzione del PIL provinciale in base alle dinamiche attese delle principali componenti della domanda e dell'offerta. Ai fini della definizione degli impatti sul bilancio provinciale è stato preso a riferimento lo scenario intermedio che prevede per il 2020 una caduta del PIL del 10,5% e per il 2021 una ripresa del PIL del 5%.

2.5.1. LA DINAMICA DELLE ENTRATE

Dalle tabelle di seguito riportate emerge che la caduta del PIL impatta principalmente sulle devoluzioni di tributi erariali e sui tributi propri. Peraltro, sui tributi propri incidono anche le scelte fiscali già adottate dallo Stato; al riguardo il riferimento è, in particolare, all'abolizione del saldo 2019 e del primo acconto 2020 dell'IRAP a carico dei soggetti privati che non operano nei settori finanziari e che registrano ricavi o compensi inferiori a 250 milioni di euro.

Le devoluzioni di tributi erariali si riducono da 3.473,0 milioni di euro nel 2019 a 3.148,7 milioni di euro nel 2020 per incrementare a 3.274,2 milioni di euro nel 2021. I tributi propri, invece, si riducono da 428,4 milioni di euro nel 2019 a 348,4 milioni di euro nel 2020 per aumentare a 402,0 milioni di euro nel 2021.

Complessivamente, rispetto alle previsioni del bilancio vigente, il valore delle devoluzioni di tributi erariali e dei tributi propri si riduce di 379 milioni di euro nel 2020 e di 235 milioni nel 2021. Rispetto alla riduzione del 2020, è in corso di emanazione un decreto con il quale lo Stato procederà ad una parziale compensazione delle minori entrate IRAP derivanti dall'eliminazione del saldo 2019 e acconto 2020 di importo pari a 27 milioni di euro, per un valore netto di minori entrate tributarie pari a circa 350 milioni di euro.

Rispetto alla riduzione del gettito dei tributi derivante dal calo del PIL, conseguente agli effetti della crisi indotta dalla diffusione del COVID-19, lo Stato con il d.l. n. 34 del 2020 (c.d. "Decreto Rilancio") ha previsto un intervento a supporto dell'equilibrio dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome. Le risorse autorizzate a tale fine ammontano a 1,5 miliardi di euro, a fronte di una stima di minori entrate da parte dei predetti enti di circa 5,5 miliardi di euro, dei quali circa 3,2 miliardi riferiti alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome. In accordo tra le Regioni a statuto ordinario e le Regioni a statuto speciale e Province autonome le risorse messe a disposizione dallo Stato dovrebbero essere divise nella proporzione di 1/3 per le prime e 2/3 per le seconde. Ciò significherebbe che, per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome, a fronte di un volume di minori entrate stimato ad oggi in 3,2 miliardi di euro, le risorse a disposizione sarebbero pari a 1 miliardo di euro. Di tale importo la quota a favore della Provincia è pari a circa 140 milioni di euro.

A fronte di tale limitato importo le Regioni e le Province autonome hanno in corso una trattativa con lo Stato al fine di addivenire ad un incremento delle risorse statali finalizzate a far fronte alle minori entrate registrate dai bilanci dei medesimi enti a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome l'obiettivo finale è quello di giungere ad una significativa riduzione per gli anni 2020 e 2021 del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, in continuità con le linee di supporto finanziario garantite al nostro Paese dall'Unione Europea.

Il riequilibrio delle entrate del bilancio provinciale è necessario in relazione alle estese competenze di spesa in capo alla Provincia e quindi all'esigenza di disporre delle risorse per garantire gli ordinari livelli di servizio ai cittadini e alle imprese.

Lo Stato ha altresì autorizzato risorse per il riequilibrio del bilancio dei Comuni. Al riguardo le risorse che complessivamente dovrebbero essere assegnate alla Provincia di Trento sono pari a 26 milioni di euro.

Limitate risultano invece ad oggi le risorse assegnate dallo Stato per le maggiori spese sostenute dalla Provincia per fare fronte agli effetti generati dalla pandemia; si tratta di circa ulteriori 23 milioni di euro finalizzati, in particolare, alla copertura di spese sostenute per interventi emergenziali della Protezione civile, di spese sanitarie, di interventi di solidarietà alimentare e delle minori entrate tariffarie nel settore del trasporto pubblico locale.

Peraltro l'emergenza COVID-19 ha reso necessario da parte della Provincia attivare volumi molto più rilevanti di risorse, sia per far fronte alle maggiori e impreviste spese nel settore sanitario che per contrastare gli effetti dirompenti generati dalla pandemia sul sistema economico e sociale del territorio. Effetti che hanno reso necessario un immediato intervento – si veda la legge provinciale n. 3/2020 - volto a sostenere il reddito delle famiglie e l'occupazione, ma anche a salvaguardare il tessuto produttivo locale, presupposto essenziale su cui fondare il rilancio di una economia che sta vivendo una crisi di dimensioni mai viste dopo il secondo conflitto mondiale. Intervento che ora dovrà essere seguito da azioni volte a rilanciare la ripresa economica del Trentino per sostenere il reddito e l'occupazione. Peraltro gli effetti della pandemia stanno producendo un impatto importante anche in altri ambiti, primo fra tutti quello sociale, ma anche nei settori dell'istruzione, della cultura, dello sport e della società in generale. Ciò sta richiedendo e richiederà interventi rilevanti da parte della Provincia.

A fronte del calo delle entrate tributarie, nel 2020 risulta rilevante il volume dell'avanzo di amministrazione generato dalla gestione 2019 che può essere applicato al bilancio provinciale, pari a 233,4 milioni di euro. Di tale importo, 198,1 milioni di euro sono risorse libere da finalizzare prioritariamente all'equilibrio del bilancio ovvero a spese in conto capitale, mentre 35,3 milioni di euro sono risorse vincolate a specifiche voci di spesa. Nel 2021, tenuto conto degli effetti della crisi derivante dall'emergenza sanitaria sia in termini di minori entrate che di maggiori spese, non è stata prevista l'applicazione di avanzo di amministrazione.

Il bilancio provinciale è alimentato anche dalla voce "altre entrate" – principalmente trasferimenti da altri enti e soggetti pubblici e privati, nonché entrate da proventi e rimborsi – che nel 2020 presenta un andamento leggermente positivo, mentre nel 2021 si riduce. L'andamento di tale voce è altalenante negli anni

per la natura stessa delle entrate, il cui valore dipende dalla programmazione finanziaria degli enti finanziatori, dalle tempistiche di realizzazione degli interventi da parte della Provincia, ovvero dal fatto che sono entrate una tantum.

Sulle risorse disponibili del bilancio provinciale incide anche il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti di risorse da preordinare sul bilancio della Provincia – che le rendono quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa - il cui ammontare è stato definito in via strutturale con il Patto di garanzia siglato nel 2014. Peraltro, le risorse accantonate possono variare di anno in anno a seguito dell'accollo di una quota delle stesse da parte della Regione Trentino - Alto Adige, in base a specifici accordi stipulati in attuazione delle disposizioni previste dal Patto di garanzia medesimo.

Infine, il volume delle risorse è significativamente condizionato dalla progressiva contrazione dei gettiti arretrati afferenti le devoluzioni di tributi erariali, definiti in sede di Accordo di Milano del 2009, che sono destinati ad esaurirsi nel 2021. Nel 2020 e 2021 la contrazione dei gettiti arretrati è parzialmente compensata dai saldi delle devoluzioni di tributi erariali relativi agli esercizi precedenti, che presentano una dinamica positiva sostenuta in particolare dall'IRPEF i cui saldi sono previsti in crescita in particolare a seguito dell'erogazione di oneri contrattuali anche arretrati.

Per completezza e in continuità con quanto riportato nei precedenti documenti, i dati riportati nelle tabelle comprendono non solo le entrate del bilancio della Provincia ma anche le risorse afferenti la finanza provinciale che vengono messe a disposizione da altri soggetti e che formalmente non transitano sul bilancio provinciale – in particolare, il riferimento è ai finanziamenti dell'Unione europea e dello Stato per il PSR (Piano di sviluppo rurale) e altre misure nel settore agricolo.

Considerando i valori al netto delle risorse assegnate dallo Stato per fare fronte ai danni causati dalla calamità VAIA e dall'emergenza sanitaria COVID-19, le stime portano ad un volume di entrate che passa da 4.904 milioni di euro nel 2019 a 4.697 milioni di euro nel 2020 e a circa 4.500 milioni di euro nel 2021.

Al netto degli accantonamenti per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale le risorse effettivamente disponibili passano da 4.702 milioni di euro del 2019 a 4.523 milioni di euro del 2020, per ridursi a circa 4.217 milioni di euro nel 2021. Tale calo nel 2020 risulta in parte compensato dai trasferimenti dello Stato per il riequilibrio del bilancio provinciale e per il ristoro della manovra nazionale in materia di IRAP (165 milioni di euro) nonché da altri trasferimenti statali correlati a maggiori spese sostenute per l'emergenza sanitaria COVID (49 milioni di euro).

Alle predette risorse, nel biennio 2020-2021 si aggiungono circa 94 milioni di euro già assegnati dallo Stato per interventi di ripristino dei danni causati dalla calamità VAIA di fine ottobre 2018 sia sul patrimonio pubblico che su quello privato.

2.5.2. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In relazione alla crisi generata dalla diffusione del virus Covid-19, la Provincia, in aggiunta alla rivendicazione di una significativa riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, unitamente alle altre Regioni intende rivendicare un ruolo attivo nella programmazione e nell'utilizzo delle risorse che verranno messe a disposizione dello Stato dall'Unione Europea.

A tali richieste la Provincia affianca anche la rivendicazione di una espansione dei limiti per il ricorso all'indebitamento, in analogia a quanto lo Stato ha ottenuto nei confronti dell'Unione Europea.

La Provincia inoltre, tenuto conto dell'importanza di garantire adeguati volumi di risorse per il finanziamento degli investimenti, in particolare quelli che garantiscono maggiormente la competitività del territorio, intende da un lato promuovere interventi che attivino risorse esterne alla finanza provinciale, dall'altro attivare azioni di valorizzazione dell'ingente patrimonio del settore pubblico provinciale. In particolare è obiettivo della Provincia approntare progetti per lo sviluppo economico e sociale del territorio che vedano l'apporto finanziario degli investitori istituzionali oltre che di altri soggetti pubblici e privati, ricorrendo anche al risparmio dei cittadini. Il riferimento è all'attivazione di un nuovo Fondo di social housing e di un nuovo Fondo per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, sulla base delle positive esperienze già realizzate. Sono inoltre in corso valutazioni per la promozione di un Fondo per la riconversione energetica del patrimonio immobiliare e per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica.

Ferme restando le predette azioni sul versante delle entrate, il mutato contesto complessivo rende altresì necessario procedere ad una azione di riorientamento della spesa. Ciò al fine, innanzitutto, di tenere conto delle nuove priorità che sono emerse a seguito di COVID-19, ma anche di concentrare le risorse sugli interventi che permettono di incrementare maggiormente il PIL locale. A ciò si aggiunge l'opportunità generata da COVID-19 di dare impulso al sistema economico locale ma anche al sistema sociale attraverso l'alimentazione di processi innovativi. La gestione dell'emergenza ha infatti fatto emergere l'opportunità di una revisione dei modelli organizzativi, con la domanda di servizi nuovi per le imprese e per i cittadini che può alimentare sul territorio nuovi processi produttivi.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

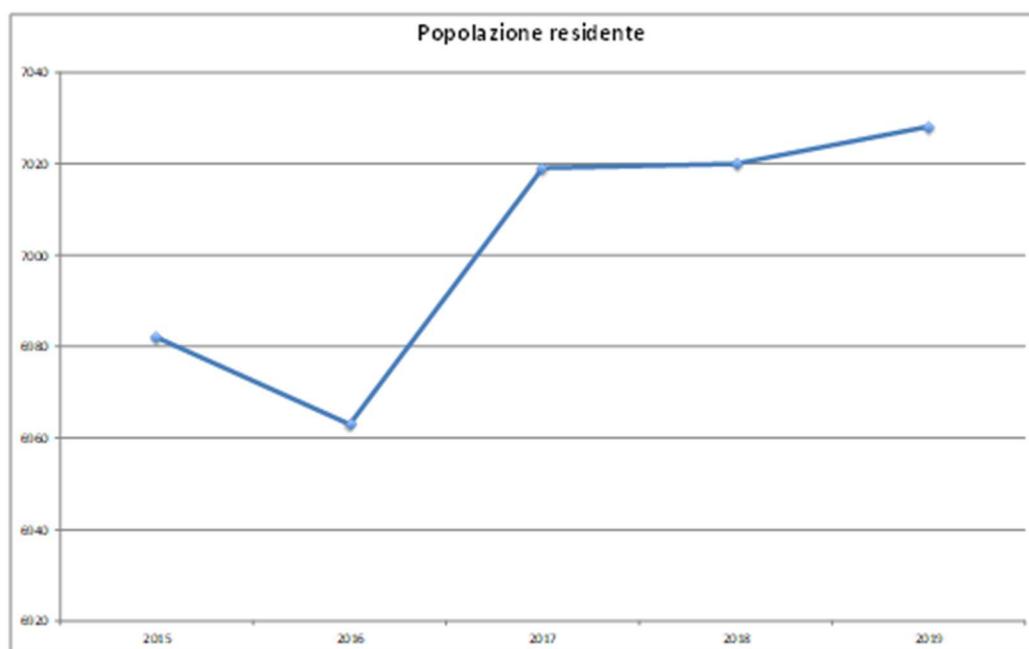
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.1 Popolazione

1. Andamento demografico

Dati demografici	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	6982	6963	7019	7020	7028
Maschi	3358	3349	3380	3378	3379
Femmine	3624	3614	3639	3642	3655
Famiglie	2983	2977	3010	3056	3079
Stranieri	809	764	801	821	823
n. nati (residenti)	48	69	52	59	63
n. morti (residenti)	97	100	97	98	110
Saldo naturale	-49	-31	-45	-39	-47
Tasso di natalità	6,89	9,89	7,43	8,41	8,97
Tasso di mortalità	13,93	14,34	13,87	13,97	15,66
n. immigrati nell'anno	266	287	358	282	333
n. emigrati nell'anno	161	275	267	242	278
Saldo migratorio	105	12	91	50	55



Nel Comune di CLES alla fine del 2019 risiedono 7.028 persone, di cui 3.379 maschi e 3.655 femmine, distribuite su 39,19 kmq con una densità abitativa pari a 179,33 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2019:

- Sono stati iscritti 63 bimbi per nascita e 333 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 110 persone per morte e 278 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 8 unità.

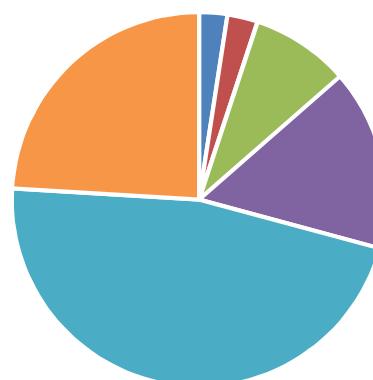
La dinamica naturale fa registrare un saldo fortemente negativo (-47) rispetto alla media registrata negli ultimi anni, dovuto ad un costante aumento dei decessi e ad un calo delle nascite.

La dinamica migratoria risulta invece in aumento con un saldo positivo di 55 unità.

Il dato relativo agli **stranieri** registra un leggero incremento rispetto al 2018, dato che va letto con quello relativo alle acquisizioni di cittadinanza italiana, che nel corso del 2019 sono state 24.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2015	2016	2017	2018	2019
n. decessi	97	100	97	98	110
n. cremazioni	31	33	35	39	60
%	31,96	33,00	36,08	39,80	54,55

Popolazione divisa per fasce d'età	2019
Popolazione al 31.12.2019	7028
In età prima infanzia (0/2 anni)	171
In età prescolare (3/5 anni)	185
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (6/14 anni)	598
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1098
In età adulta (30/65)	3285
Oltre l'età adulta (oltre 65)	1691



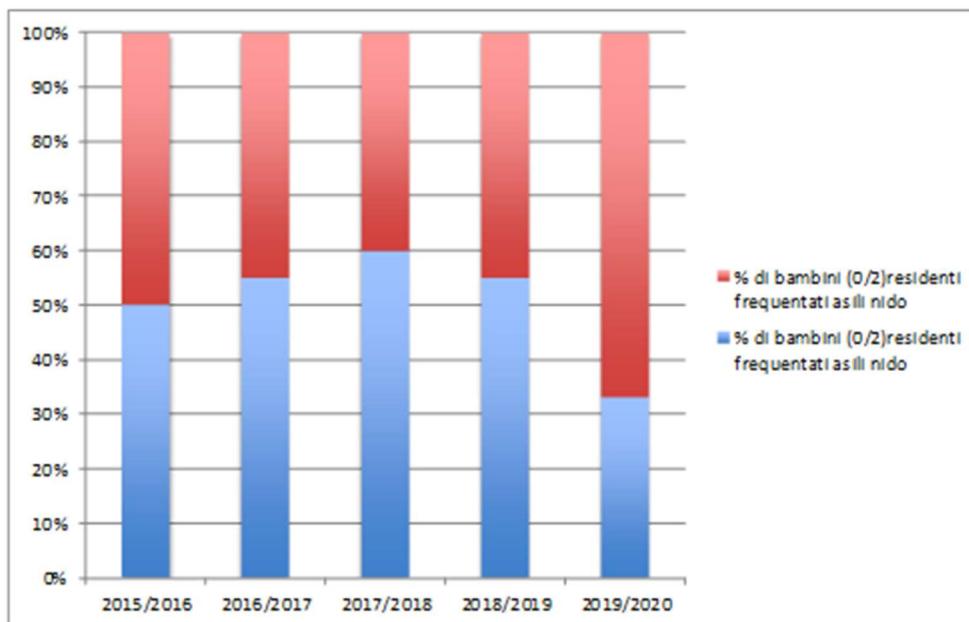
- In età prima infanzia (0/2 anni)
- In età prescolare (3/5 anni)
- In età scuola primaria e secondaria 1° grado (6/14 anni)
- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)
- In età adulta (30/65)
- Oltre l'età adulta (oltre 65)

2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Il 35,30% dei residenti in comune vive in nuclei familiari composti da una sola persona. Sono oltre mille i nuclei familiari con un solo componente. Di questi, sono 449 quelli costituiti da persone ultra sessantacinquenni.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2015	2016	2017	2018	2019
n. famiglie	2983	2977	3010	3051	3071
n. medio componenti	2,341	2,339	2,331	2,300	2,240
% fam. con un solo componente	34,83	35,30	35,68	36,80	37,15
% fam con 6 comp. e +	0,36	1,17	1,22	1,5	1,14
% fam con bambini di età < 6 anni	9,92	10,81	10,06	9,63	9,28

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido					
Anno scolastico	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
n. asili/sezioni	2	2	2	2	2
n. alunni	76	63	71	79	66
n. alunni residenti	69	54	54	60	57
% di bambini (0/3)residenti frequentanti asili nido	50,00%	55,00%	60,00%	55,00%	33,00%
% di bambini (0/3)residenti non frequentanti asili nido	50,00%	45,00%	40,00%	45,00%	67,00%



1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi comunali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Le varianti in previsione per il prossimo triennio sono le seguenti:

- 1) variante generale, che avrà l'obiettivo di inserire nuove aree edificabili per il fabbisogno di prima casa;
- 2) variante relativa al patrimonio edilizio montano, la cui adozione preliminare è prevista entro il mese di ottobre 2019. Quest'ultima non ha incidenza sulle destinazioni urbanistiche delle singole zone.

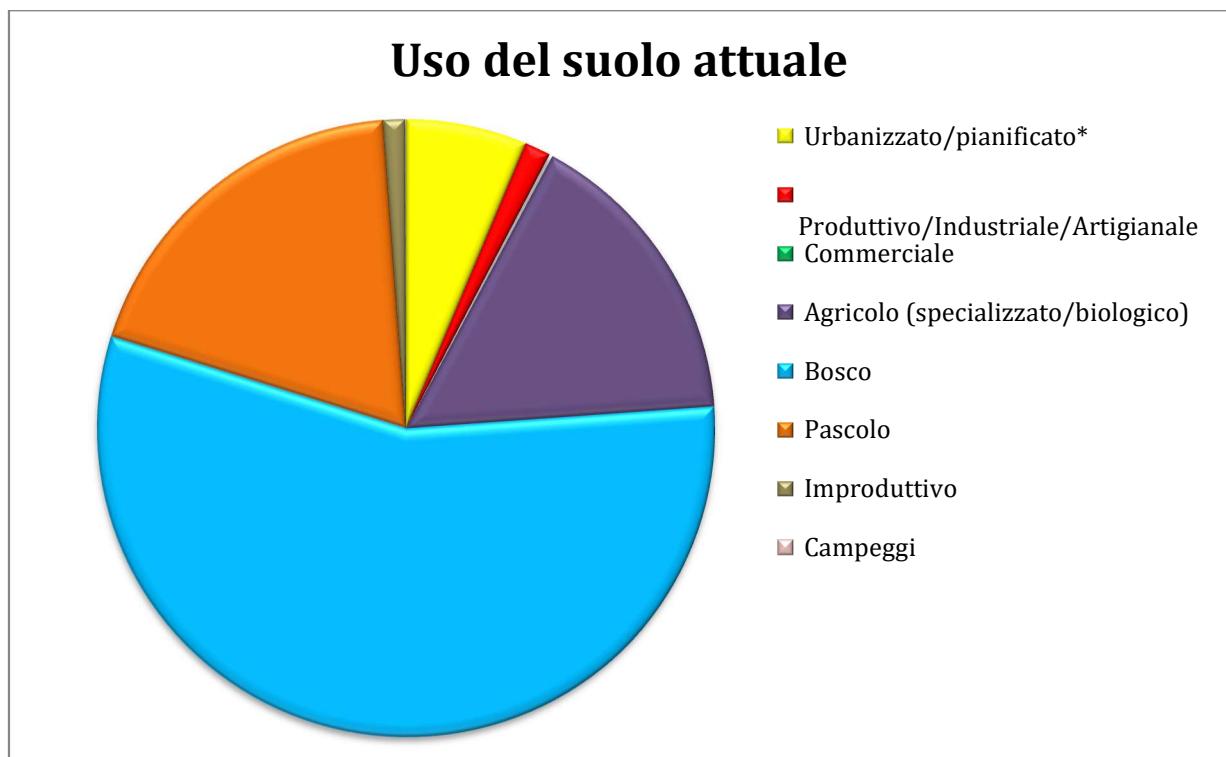
Nel mese di luglio 2019 è stata adottata definitivamente ed entrerà in vigore presumibilmente nel mese di ottobre la variante ai sensi dell'art. 45 comma 4 e dell'art. 39 comma 2 lettere b) e d) e della L.P.15/2015, con l'obiettivo di trasformare in aree inedificabili aree destinate all'insediamento su richiesta dell'interessato.

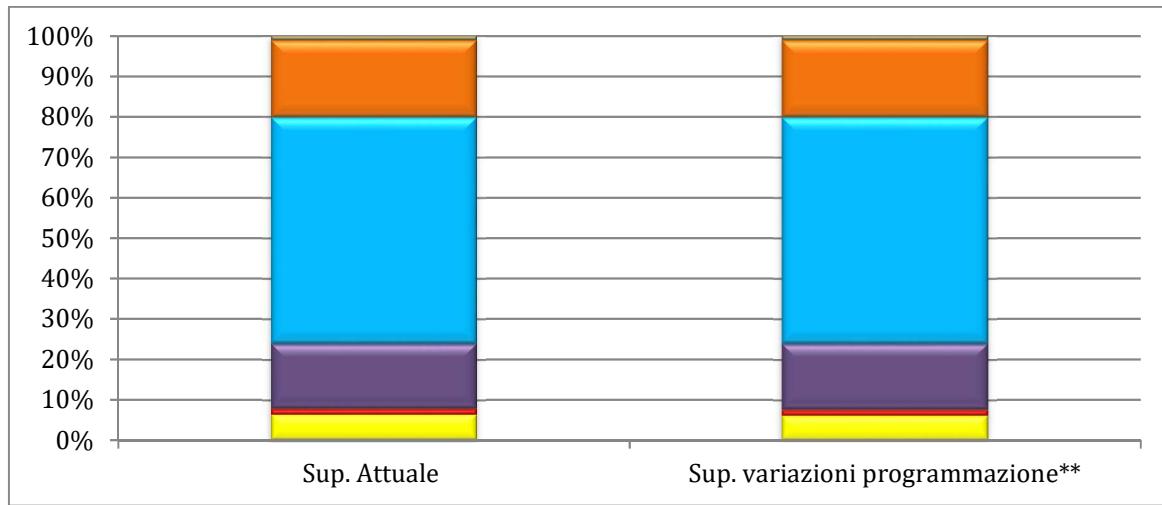
L'approvazione di quest'ultima variante avrà come effetto una lieve flessione della superficie residenziale e produttiva e contestuale aumento della superficie destinata all'agricoltura.

1. Tabella uso del suolo

Uso del suolo	Sup. Attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	2.089.104,70	6,14%	2.087.104,70	6,14%
Produttivo/Industriale/Artigianale	457.815,31	1,35%	453.815,31	1,33%
Commerciale	58.751,44	0,17%	58.751,44	0,17%
Agricolo (specializzato/biologico)	5.521.859,77	16,24%	5.529.759,77	16,26%
Bosco	19.027.570,61	55,96%	19.025.670,61	55,96%
Pascolo	6.455.344,97	18,99%	6.455.344,97	18,99%
Improduttivo	389.928,22	1,15%	389.928,22	1,15%
Campeggi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	34.000.375,02	100,00%	34.000.375,02	100,00%

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

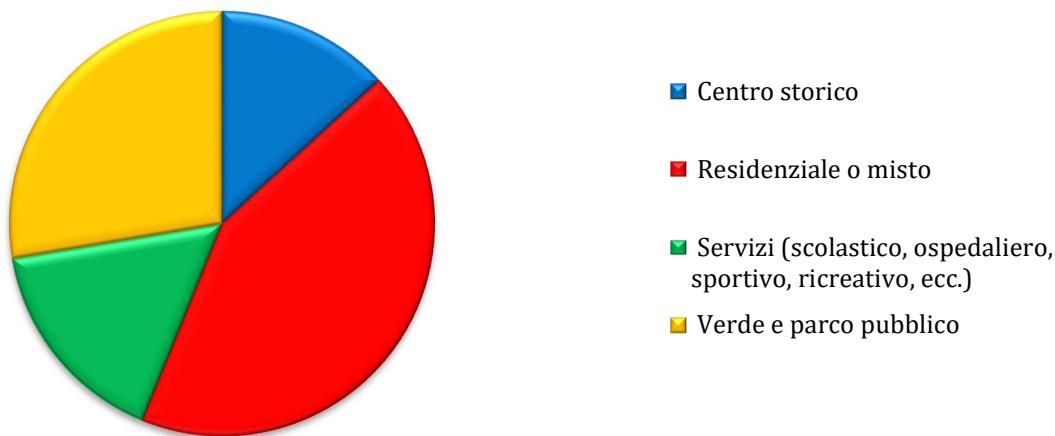




2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo utilizzato	Sup. Attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	285.332,06	13,66%	285.332,06	13,67%
Residenziale o misto	924.870,96	44,27%	922.870,96	44,22%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo, ricreativo, ecc.)	347.775,99	16,65%	347.775,99	16,66%
Verde e parco pubblico	531.125,69	25,42%	531.125,69	25,45%
	2.089.104,70	100,00%	2.087.104,70	100,00%

Suolo urbanizzato

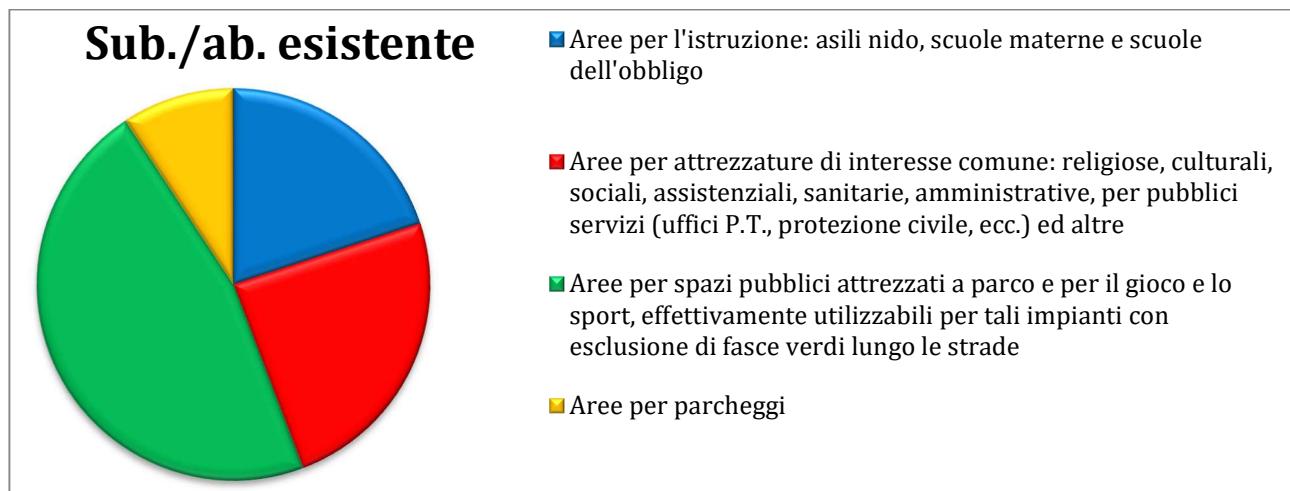


3. Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	5,6	5,6
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	8,5	8,5
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	10,6	10,6
Aree per parcheggi	2,9	2,9

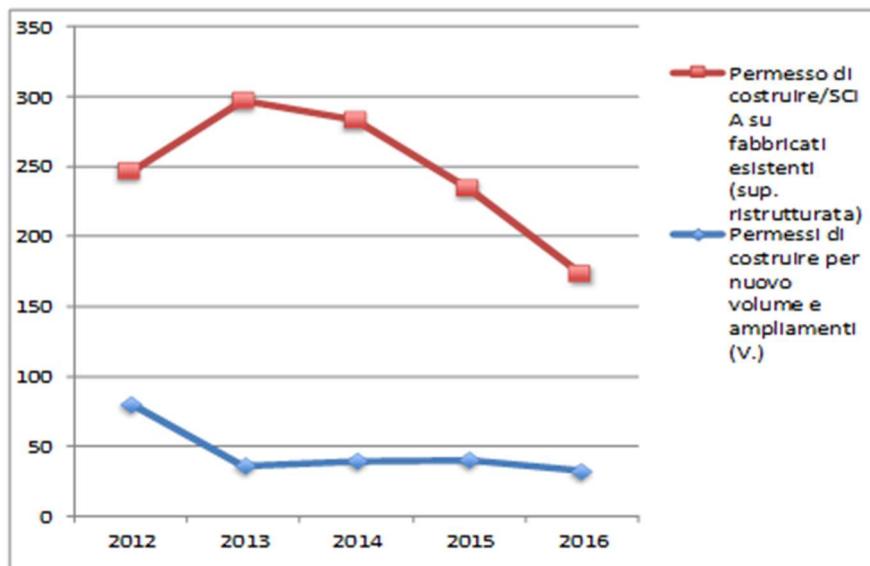
Non è prevista modifica a breve termine delle aree destinate a servizi, in quanto nel 2017 è stata approvata una variante al piano regolatore generale in merito alla reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, con la quale è stata effettuata un'analisi delle aree destinate a servizi e sono state stralciate quelle non ancora attuate, e che non rientrano nel programma delle opere pubbliche a breve e medio periodo.

Gli standard urbanistici sono sempre rispettati.



4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	80	36	39	40	32	32	35	40	45
Permessi di costruire/SCIA/CILA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	166	261	244	194	141	182	171	172	145



Relativamente alla realizzazione di nuovi volumi e ampliamenti, non si prevedono significative variazioni rispetto agli anni precedenti; solo a seguito dell'approvazione della variante generale, prevista per il 2020, ci potrebbe essere un lieve aumento del numero dei permessi di costruire per nuovo volume.

Relativamente alla ristrutturazione, un aumento dei titoli edili potrebbe derivare dall'approvazione del piano per il recupero del patrimonio edilizio tradizionale montano, previsto per il 2020.

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2020	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2021	2022	2023
Acquedotto (numero concessioni)	4236	4240	4250	4250
(numero contratti di fornitura)*	2816	2820	2830	2830
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1270	1270	1270	1270
- Bianca				
- Nera				
- Mista				
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì	Sì	Sì	Sì
Piano di classificazione acustica	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)				
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1	1	1	1
Rete GAS *	Si	Si	Si	Si
Teleriscaldamento *	No	No	No	No
Fibra ottica	Sì	Sì	Sì	Sì

1.3 Economia insediata

L'economia di Cles gravita in larga misura sul settore agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori artigianali e produttivi e delle costruzioni, sebbene in questi ultimi anni il settore abbia risentito pesantemente dell'andamento dell'economia globale.^[1] Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

Turismo: L'andamento della stagione turistica è in linea con gli ultimi anni: si verifica un calo delle presenze sebbene gli arrivi siano in lieve costante crescita. Si denota infatti da alcuni anni una tendenza alla vacanza breve. Si rileva un aumento sia degli arrivi che delle presenze di turisti stranieri.

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI		2015	2016	2017	2018	2019
Arrivi in strutture alberghiere, extralberghiere certificate (B&B-agritur-rifugi-campeggi mobili-affittacamere-case vacanza) ed extralberghiere non certificate (alloggi privati e seconde case)	8110	8268	8592	8432	8536	
Presenze in strutture alberghiere, extralberghiere certificate (B&B-agritur-rifugi-campeggi mobili-affittacamere-case vacanza) ed extralberghiere non certificate (alloggi privati e seconde case)	25223	23688	24797	25618	24468	
Permanenza media in giorni (presenze/arrivi)	3,11	2,86	2,89	3,04	2,86	

Le imprese insediate a Cles, in base ai dati forniti dalla Camera di Commercio, sono suddivise nelle seguenti categorie di attività:

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2015	2016	2017	2018	2019
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	278	278	279	276	272
B) Estrazione di minerali da cave e miniere					
C) Attività manifatturiera	63	58	55	54	54
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	3	3	3	2
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					
F) Costruzioni	124	118	113	110	118
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	180	189	191	186	187
H) Trasporto e magazzinaggio	19	17	18	18	16
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	56	58	51	49	52
J) Servizi di informazione e comunicazione	19	20	24	24	28
K) Attività finanziarie e assicurative	15	17	15	16	17
L) Attività immobiliari	44	48	48	48	47
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	17	19	22	25	26
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	22	24	21	21	22
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria					
P) Istruzione	6	7	7	7	6
Q) Sanità e assistenza sociale	6	6	6	6	7
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2	3	3	2
S) Altre attività di servizi	40	45	46	46	44
X) Imprese non classificate	24	28	29	31	26
TOTALE	918	937	931	923	926

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso della legislatura, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015 – 2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 24 giugno 2015 con atto n. 30, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito viene riportato il contenuto del programma di mandato, schematizzato in punti ed esplicitato attraverso gli indirizzi strategici individuati dall'Amministrazione, articolati in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.



Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

LINEE PROGRAMMATICHE		INDIRIZZI STRATEGICI
1	Informazione ai cittadini	PARTECIPAZIONE, PROGRAMMAZIONE E RAPPRESENTANZA
2	Coinvolgimento	
3	Partecipazione	
4	Rapporti con le consulte	
5	Programmazione strategica	
6	Masterplan	
7	Gemellaggi	
8	Interventi sul patrimonio	PATRIMONIO, INFRASTRUTTURE E VIABILITA'
9	Viabilità	
10	Parcheggi	
11	Impianti e reti	
12	Sostenibilità ambientale	TERRITORIO E AMBIENTE
13	Manutenzione e decoro del territorio	
14	Verde pubblico e urbano	
15	Progetto montagna	
16	Agricoltura	
17	Pianificazione territoriale	PROGRESSO URBANO E PRODUTTIVITA'
18	Rigenerazione urbana	
19	Pedonalità	
20	Artigianato e industria	
21	Commercio, mercati e fiere	
22	Valorizzazione beni culturali	CULTURA E FORMAZIONE
23	Attività culturali	
24	Servizi culturali	
25	Scuola primaria	
26	Attività di formazione	
27	Associazionismo e solidarietà	SOCIALITA' E SERVIZI ALLA PERSONA
28	Servizi sociali	
29	Pari opportunità	
30	Famiglie	
31	Terza età	
32	Giovani	
33	Asilo nido e scuole materne	
34	Integrazione e coesione sociale	
35	Cittadinanza attiva	
36	Progetti occupazionali	
37	Sport e salute	BENESSERE, SICUREZZA E ATTRATTIVITA'
38	Gestione e sviluppo del Centro Sportivo	
39	Turismo, attrattività e promozione	
40	Progetto sicurezza	
41	Vitalità del paese	CLES CAPOLUOGO E GRANDI OPERE
42	Cles capoluogo	
43	Servizi pubblici	
44	Tangenziale	
45	Condotta acquedotto principale	
46	Piscina - Centro natatorio	
47	Ciclabile per Mostizzolo	
48	Centrale a biomassa	

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo di mandato, l'azione dell'ente.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		MISSIONI	
1. PARTECIPAZIONE, PROGRAMMAZIONE E RAPPRESENTANZA	1.1	Informazione: investire nell'informazione diffusa ed efficace valorizzando le tecnologie e diversificando i media utilizzati (notiziario, stampa, messaggistica, social network, comunicati tramite App, ecc.)	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.2	Coinvolgimento: attraverso la condivisione delle scelte con le espressioni della comunità a seconda dei diversi argomenti, anche quelle minoritarie, pur mantenendo la responsabilità politica delle decisioni.		
	1.3	Partecipazione: attivare processi decisionali partecipati così come è già stato fatto per il Masterplan, allo scopo di sostenere le scelte e i progetti con il contributo delle diverse espressioni sociali.		
	1.4	Rapporti con le consulte: riorganizzare i rapporti fra Amministrazioni e Consulte allo scopo di coinvolgere meglio tali istituzioni popolari nell'attività operativa della Giunta.		
	1.5	Programmazione: basare l'azione di governo su una programmazione continua, come strumento organizzativo, evitando di lavorare in situazioni di emergenza che portano a sprechi, disguidi e scelte affrettate. L'intenzione è quella di procedere possibilmente con la pianificazione in tutti settori.		
	1.6	Masterplan: come tecnica di programmazione, il documento è stato redatto in modo partecipato producendo un modello di sviluppo urbano per Cles progettato almeno nei prossimi 20 anni che ci consente di avere una visione d'insieme anche nei temi specifici. E' in grado di indirizzare con lungimiranza le scelte attuali e future, in un programma che tutti hanno potuto contribuire a redigere e che bisognerà mantenere aggiornato fin da subito.		
	1.7	Investire nei gemellaggi e rapporti internazionali: come strumento identitario e di apertura per la comunità e come rilevante opportunità per i giovani.		
1. PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE	2.1	Interventi sul patrimonio: manutenzione, riqualificazione, recupero, conversione a nuova funzione e nuova realizzazione dei beni immobili comunali secondo le strategie del Masterplan e quelle specifiche di settore allo scopo di garantirne la massima fruibilità e offrire un ampio ventaglio di opportunità alla popolazione nei diversi settori, privilegiando innanzitutto i servizi essenziali.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2.2	Viabilità: migliorare la viabilità interna con il potenziamento e la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali esistenti allo scopo di creare fluidità veicolare anche in funzione della pedonalizzazione del centro. E' inoltre necessario prevedere la realizzazione ex-novo di alcuni tratti viari strategici secondo le tendenze urbanistiche e di qualità urbana.	11	Soccorso civile
	2.3	Parcheggi: aumentare la dotazione di parcheggi di testata, pertinenziali e rionali, interagendo con le prospettive di mobilità, pedonalità e ciclabilità. Approfondire la possibilità di gestire diversamente i parcheggi rionali e pertinenziali. Realizzare il nuovo parcheggio in Viale Degaseri e rimuovere i parcheggi sparsi migliorando la segnaletica e le indicazioni della disponibilità di posti auto in paese all'automobilista, evitando il traffico parassita conseguente.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	2.4	Impianti e reti: garantire la gestione oculata delle reti idriche e di acque reflue sia in termini di efficacia che di sicurezza del territorio ponendo particolare attenzione alla questione dell'approvvigionamento idrico. Serve inoltre ottimizzare la rete di pubblica illuminazione e la rete di videosorveglianza. Strategica è inoltre la gestione e mantenimento in efficienza delle centrali di Sante Emerenziana 1 e 2.	10	Trasporti e diritto alla mobilità
	3.1	Sostenibilità ambientale: sviluppare precise azioni a supporto delle dinamiche ambientali secondo Agenda 2030 e in ottemperanza al PAES. E' necessario passare attraverso un monitoraggio e una specifica programmazione con riflessi sulle opere pubbliche, sull'urbanistica, sul ciclo dei rifiuti, sull'agricoltura e sulla gestione generale del territorio.	09	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
2. TERRITORIO E AMBIENTE E SICUREZZA	3.2	Pulizia e decoro del paese: garantire pulizia di strade e piazze, una valida gestione dell'arredo urbano e della segnaletica e una sensibilità generale sull'estetica dei luoghi.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
			10	Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRESSO URBANO E PRODUTTIVITA'	<p>3.3 Verde pubblico: tendere al progressivo rinverdimento del paese come espressione di qualità urbana, sia in maniera diffusa che mirata anche sulla base delle indicazioni del Masterplan che prevedono nuove aree verdi. Serve un Regolamento per la gestione del verde pubblico e la riqualificazione del Parco del Doss di Pez.</p> <p>3.4 Progetto Montagna: Investire sulla Montagna con priorità alla segnaletica, alla toponomastica, alla strada di accesso, alla situazione dell'area del Verdè, alla riqualificazione della Malga Clesera e alla gestione delle strutture comunali per poi coordinare le varie realtà che già esistono. Inoltre è necessario lavorare sulla coltivazione del bosco, sulle strade forestali, sulla sentieristica, la percorribilità ciclabile e l'attrattività turistica anche in coordinamento col PNAB.</p>	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
			10
	<p>3.5 Agricoltura: Il settore agricolo riveste una importanza vitale anche a Cles e coinvolge un'ampia quantità di cittadini. Si tratta di un ambito che necessita un coordinamento e collaborazione massima per diversi aspetti legati alla gestione del territorio, alla viabilità agricola, ai trattamenti fitosanitari, agli aspetti organizzativi delle imprese, ecc.</p>	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
			16
	<p>4.1 Pianificazione territoriale: completare le revisioni settoriali del PRG per poi procedere con una Variante Generale da impostare anche sulla base delle risultanze del Masterplan. Il PRG deve migliorare la qualità urbana, puntando a recuperare aree nevralgiche al patrimonio pubblico per una migliore fruizione degli spazi collettivi. E' necessario rivedere le politiche per la casa che rimane una necessità primaria da garantire secondo le linee percorribili dall'urbanistica secondo il principio della sostenibilità ambientale e territoriale e mettendo al centro il buon governo del Paesaggio.</p> <p>4.2 Rigenerazione urbana: è necessario intraprendere nuove strategie per recuperare le aree depresse del paese e lavorare su specifiche situazioni che creano difficoltà urbane o che ostacolano il migliore sviluppo delle aree residenziali e produttive. Le strategie possono contemplare l'intervento diretto del Comune come anche la collaborazione con soggetti privati.</p>	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
			10
			08
	<p>4.3 Pedonalità: redigere e attuare progressivamente un programma di pedonalizzazione del centro e di potenziamento dei percorsi ciclopipedonali con grande attenzione al tema delle barriere architettoniche, come espressione di qualità urbana. Corso Dante e Piazza Granda sono il cuore del paese con funzioni viarie, commerciali, sociali, culturali, ecc. La pedonalizzazione deve essere raggiunta per gradi iniziando dalla chiusura di via Roma e prevedendo altre modalità di collegamento veicolare.</p> <p>4.4 Artigianato e industria: rivedere l'attuale previsione urbanistica delle aree produttive, oggi inutilizzate anche incidendo sulle previsioni di carattere provinciale oggi demandate al PTC il cui specifico stralcio per le aree produttive è già stato approvato nel 2019 in prima adozione. Lavorare sulla migliore identificazione delle aree produttive e industriali e mantenere la massima collaborazione con il settore.</p>	10	Trasporti e diritto alla mobilità
			09
			08
	<p>4.5 Commercio, mercati e fiere: rivedere le dinamiche commerciali del centro di Cles con la riqualificazione del settore, promuovendo il coordinamento fra gli operatori e sviluppando azioni unificanti che sappiano valorizzare gli sforzi degli esercenti per migliorare l'offerta commerciale. E' opportuno specializzare un'offerta nei confronti del turismo anche proponendo prodotti locali e lavorare con azioni minimali, agevolando l'uso temporaneo e del suolo pubblico e quello permanente con il nuovo regolamento per i dehors, prevedendo parcheggi per la sosta breve e garantendo il decoro e la pulizia del centro. Rimane sempre la contrarietà alla realizzazione di nuovi centri commerciali periferici. E' necessario anche dialogare con i concessionari per la riformulazione del mercato mensile e delle fiere.</p>	14	Sviluppo economico e competitività
CULTURA E FORMAZIONE	<p>5.1 Valorizzazione dei Beni Culturali: Investire sul patrimonio storico-artistico e archeologico del paese che gode di ottima salute, ma che va gestito e reso fruibile, trasformandosi da potenzialità inespressa a reale occasione di incrementare l'attrattività di Cles, percorrendo anche nuove ipotesi museali per Cles. E' stato definito uno specifico piano strategico per la valorizzazione dei Beni Culturali di Cles denominato Cles 2020 che ha iniziato la sua attuazione con gli studi proposti già durante il 2019 e le iniziative del 2020, con la redazione di un testo storico culturale per la stampa di un nuovo libro su Cles e la mostra di Palazzo Assessorile. Le linee di intervento vanno ora completate nei prossimi anni.</p> <p>5.2 Attività culturali: proseguire l'offerta di opportunità culturali di genere teatrale, musicale e di approfondimento in tutti i settori con la collaborazione della Biblioteca quale agenzia di promozione della cultura e in generale con tutte le realtà e associazioni culturali presenti sul territorio.</p>	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

SOCIALITA' E SERVIZI ALLA PERSONA	5.3	Servizi culturali: garantire sempre i migliori servizi culturali che si concretizzano soprattutto su un ottimale servizio di biblioteca e di sale studio, oltre che sull'offerta museale di Palazzo Assessorile con apertura a nuove opportunità da costruire.	04	Istruzione e diritto allo studio
	5.4	Scuola primaria: mantenere la massima collaborazione con la dirigenza scolastica nella gestione della struttura in fase di completamento e del servizio offerto, garantendo il supporto esterno per la gestione della sicurezza e per la creazione di sempre nuove connessioni con il sistema culturale e sociale del territorio.		
	5.5	Attività di formazione: favorire e supportare le iniziative di formazione e di sensibilizzazione all'approfondimento nei settori più diversi a supporto della crescita sociale e culturale della comunità.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	6.1	Associazionismo e solidarietà: garantire massima collaborazione e coinvolgimento alle Associazioni e ai Gruppi Rionali, espressioni di una comunità attiva, sana e solidale perseguitando il principio sociale della "prossimità" con specifiche iniziative di volontariato, partecipando e sostenendo l'analogo progetto organizzato dalla Comunità di Valle su scala territoriale. Lavorare con convinzione alla realizzazione di nuove sedi e servizi per tutte le associazioni del territorio, quale risorsa insostituibile per il comunità.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	6.2	Servizi sociali: Una comunità coesa non prescinde dal concetto generale di uguaglianza quale principio basilare per relazioni sociali costruttive. Bisogna prendersi cura delle situazioni di fragilità, puntando a instaurare dinamiche inclusive nei confronti dei soggetti che vivono situazioni problematiche. La società si sta complicando con famiglie fragili, giovani disorientati, disoccupazione crescente, inserimenti di provenienza straniera, anziani sempre meno valorizzati, relazioni generalmente più complicate che portano a una progressiva chiusura anche nei confronti della solidarietà. I servizi pubblici non riescono a rispondere "da soli" ai bisogni emergenti e mutevoli delle persone, pertanto è la comunità stessa che deve attivarsi sviluppando reti di prossimità. Le azioni del Comune devono sempre e comunque mantenersi in forte coordinamento e collaborazione con il Servizio Sociale.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	6.3	Pari opportunità: questo aspetto viene normalmente declinato rispetto alla parità di genere che deve rimanere sempre una priorità da garantire, tuttavia deve trovare concretezza anche nei confronti della disabilità e dei soggetti deboli a cui vanno garantire le stesse possibilità di accedere ai servizi e alle opportunità di carattere pubblico.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	6.4	Famiglie: promuovere ampie dinamiche di sostegno relazionale, formativo, culturale e di servizi di "cura" nei confronti dell'infanzia, delle famiglie, degli anziani, dei disabili, degli stranieri e di tutte le situazioni di difficoltà cui l'Amministrazione dovrà prestare attenzione. Non dovrà mai mancare il supporto al Servizio Sociale in approccio alle situazioni di fragilità familiare che oggi emergono sempre più per effetto delle separazioni, delle difficoltà lavorative e di altri aspetti sociali. La famiglia rimane il principale elemento fondante la nostra società e comunità. A tale scopo si dovranno supportare la conciliazione famiglia-lavoro.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	6.5	Terza età: si tratta della fascia di popolazione in continuo aumento con sempre maggiori bisogni in concomitanza con l'indebolimento della rete familiare. E' necessario consolidare insieme al Servizio Sociale la rete di sostegno agli anziani e le opportunità di mantenersi attivi nella comunità in uno spirito di coinvolgimento generale.		
	6.6	Giovani: ritenendo che i giovani rappresentino la più grande risorsa di una comunità, è necessario valorizzarne il ruolo all'interno delle dinamiche della comunità. Questo obiettivo, tutt'altro che facile da centrare, conduce a incrementare il legame dei giovani con la propria terra e comunità. Devono essere promosse iniziative che diano sostegno materiale alle iniziative dei giovani, ma soprattutto che diano loro fiducia e responsabilità, quali il progetto SCAR con il Consiglio Comunale dei ragazzi, la messa a regime del Piano Giovani di zona e la promozione di iniziative di alternanza scuola-lavoro. I giovani inoltre devono potersi inserire da protagonisti nel tessuto associazionistico clesiano per saper diventare propositivi e imparare a conoscere le complesse dinamiche di questo ambiente. Molto importanti saranno anche le iniziative di mentoring per valorizzare le proprie competenze a servizio di altri giovani. E' intenzione reale quella di coinvolgere le associazioni giovanili nella gestione dei rapporti internazionali derivanti dai gemellaggi.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	6.7	Asilo Nido e Scuole Materne: coordinare al meglio i servizi alla prima infanzia, gestire le strutture comunali recentemente rinnovate e ampliate e lavorare sempre in coordinamento e collaborazione con le scuole equiparate esistenti sul territorio.	10	Trasporti e diritto alla mobilità
	6.8	Integrazione e coesione sociale: mantenere la coesione sociale quale obiettivo di fondo in ogni scelta lavorando sempre all'integrazione delle diverse espressioni della comunità che si conferma in forte evoluzione.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	6.9 Cittadinanza attiva: sviluppare l'attitudine della comunità di mantenersi attiva a servizio di sé stessa, del patrimonio pubblico, dei soggetti deboli e dello sviluppo culturale ed economico. Vanno promosse situazioni in cui la comunità cura sé stessa e si prende cura dei luoghi pubblici, della vitalità dei rioni e promuove solidarietà.		
	6.10 Progetti occupazionali: valorizzare il ruolo dei Lavori Socialmente Utili, di intervento 19 e dell'occupazione sostenuta dal BIM quale risorsa fondamentale per il Comune e quale occasione di sostegno a situazioni di difficoltà familiare e personale.		
BENESSERE, SICUREZZA E ATTRATTIVITÀ	7.1 Sport e salute: una delle principali espressioni del benessere è quello legato alla salute a cui bisognerà rivolgersi stimolando e promuovendo corretti stili di vita, affiancati da un'adeguata attività sportiva. Il panorama delle opportunità sportive di Cles è decisamente ampio e corposo e deve essere sempre sostenuto a ogni livello e disciplina. Le risorse a supporto di tali attività sono considerate investimento nella crescita dei giovani piuttosto che nella salute e coinvolgimento di adulti e anziani.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	7.2 Gestione e sviluppo del Centro Sportivo: continuare la riqualificazione del Centro sportivo, lavorare sulla manutenzione degli impianti e sul decoro generale, in particolare sulla qualità degli spazi verdi, dei percorsi pedonali, dell'illuminazione e delle aree di parcheggio. Tuttavia è in corso il rifacimento del campo sintetico e del velodromo. A breve inizierà la realizzazione della nuova palestra polifunzionale e il Masterplan ha individuato la localizzazione della futura piscina. Va proseguita la collaborazione con il Comune di Ville d'Anaunia e bisogna riformulare le modalità di gestione delle strutture.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	7.3 Turismo, attrattività e promozione: il ruolo che Cles può svolgere per potenziare l'attrattività turistica dell'intera Valle di Non è fondamentale, ma deve rientrare in un sistema di valle che prevede per il capoluogo determinati atteggiamenti. Bisognerà puntare a rendere Cles una meta precisa nei percorsi del turista valorizzando l'identità della borgata attraverso i servizi, gli eventi, il commercio, i beni culturali, il verde pubblico e una qualità urbana certamente da migliorare. Tuttavia il turismo obbliga anche a incrociare altri temi come la piscina, la musealità, la montagna, la ricettività diffusa e alberghiera, ecc. Il Turismo quindi può diventare una interessante chiave di lettura per indirizzare lo sviluppo di Cles verso la qualità. A tale scopo si intende dare attuazione alle previsioni dello studio Cles 2020.	14	Sviluppo economico e competitività
		07	Turismo
		14	Sviluppo economico e competitività
	7.4 Pubblica Sicurezza: mantenere prioritario questo tema nelle competenze del Sindaco, valorizzando il ruolo del Corpo di Polizia Locale, individuando nuove strategie per il presidio del territorio, agevolando la possibilità di interagire con il cittadino e di raccogliere segnalazioni, mantenendo rapporti continui con le altre forze dell'ordine e integrando nel sistema l'importante ruolo dei Vigili del Fuoco di Cles. Ma bisogna anche considerare la sicurezza del territorio, argomento sempre più attuale, come anche la sicurezza stradale, dei ciclisti e dei pedoni in centro abitato e nei luoghi sensibili.	03	Ordine pubblico e sicurezza
		10	Trasporti e diritto alla mobilità
CLES CAPOLUOGO E GRANDI OPERE	8.1 Vitalità del paese: promuovere iniziative di livello sovra comunale coordinandosi per stagionalità e cartelloni, investendo anche su fiere ed eventi di ampia portata che sappiano ben veicolare l'immagine di Cles. Rimane opportuno continuare a valorizzare le sagre rionali e la Festa dello Sport.	14	Sviluppo economico e competitività
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	8.2 Cles capoluogo: è necessario saper svolgere con responsabilità ed equilibrio il ruolo di Capoluogo di valle, privilegiando una visione sovra-comunale e incentivando il dialogo e la collaborazione fra e con i paesi della valle.		Servizi istituzionali, generali e di gestione
	8.3 Servizi pubblici: Cles non può prescindere dai servizi pubblici che offre oggi e che devono essere sempre garantiti. E' necessario mantenere sotto controllo e le dinamiche dei vari soggetti pubblici che hanno sede a Cles per verificare l'eventuale necessità di migliori condizioni logistiche, così come mantenere sempre forti contatti con APSS in merito al presidio ospedaliero.	01	
	8.4 Tangenziale: saranno mantenuti contatti continui con la Provincia per verificare il positivo evolversi dell'iter di progettazione e realizzazione della Variante Est. L'imminente assegnazione definitiva delle opere ci impone di interagire per raccordare le scelte tecniche a quelle urbane, in particolare su Piazza Fiera, sui rioni di Maiano e Dres e in generale in fase di accantieramento.	10	Trasporti e diritto alla mobilità
	8.5 Condotta acquedotto principale: è necessario approfondire la situazione dell'approvvigionamento idrico di Cles e il rifacimento della tubazione che proviene da Croviana. Serve anche una nuova programmazione delle vasche di accumulo, ma sarà importante anche perlustrare nuove modalità di collegamento fra Cles e la Val di Sole attraverso tunnel tecnologico sotto il Peller o altre modalità. Andranno mantenute importanti collaborazioni con il CMF.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	8.6	Piscina: il Masterplan ha definito la localizzazione dell'eventuale nuovo impianto natatorio presso il CTL. Serve ora redigere un piano di realizzazione che verifichi le caratteristiche territoriali, il bacino d'utenza, le diverse tipologie di impianto da considerare e le risultanze in termini di costi di gestione in abbinamento alle fonti energetiche a disposizione. Tali valutazioni devono servire per costruire un percorso certo e definito per giungere alla realizzazione dell'opera in un determinato periodo.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	8.7	Ciclabile per Mostizzolo: l'opera è finanziata dal Fondo Strategico Territoriale e delegata alla Comunità di Valle per la realizzazione. Sarà necessario sorvegliare l'evolversi delle fasi progettuali e di realizzazione concreta di un' opera fondamentale per lo sviluppo anche turistico del nostro territorio clesiano.	07	Turismo
	8.8	Centrale a biomassa: un iter di approfondimento e valutazione di costi e benefici va allestito anche per questa opera che è tutta da approfondire, ma che parte dal presupposto di una ampia disponibilità di biomassa sul territorio della nostra montagna. Si dovrà comprendere la realizzabilità e la sostenibilità anche economica dell'eventuale opera.	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito,

Sono classificabili come servizi a rilevanza economica tutti quei servizi pubblici locali assunti dall'ente laddove la tariffa richiedibile all'utente sia potenzialmente in grado di coprire integralmente i costi di gestione e di creare un utile d'impresa che non deve essere di modesta entità. Per cui non hanno rilevanza economica quei servizi che, per obbligo di legge o per disposizione statutaria/regolamentare del Comune, prevedono o consentono l'accesso anche a fasce deboli non in grado di contribuire, laddove naturalmente questa fascia di sotto-contribuzione sia tale da compromettere una gestione remunerativa del servizio e non sia possibile prevedere eventuali compensazioni economiche agli esercenti i servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'ordinamento non propone infatti una specifica tipologia organizzativa demandando agli enti l'individuazione di un percorso di adeguatezza alle condizioni esistenti ovvero: al tipo di servizio, alla rimuneratività della gestione, all'organizzazione del mercato, alle condizioni delle infrastrutture e delle reti e principalmente all'interesse della collettività.

La gestione dei servizi pubblici locali è disciplinata al capo IX del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino A. Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n.3/L e modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013, n.25 e dalle disposizioni di cui all'art. 13 commi 3 e 4 della L.P. 3/2006 e dall'art. 10 comma 7 della L.P. 6/2004.

Nel Comune di Cles, la gestione dei principali servizi, è effettuata come di seguito indicato:

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Affissione manifesti e pubblicità (pubbliche affissioni)	Gestione diretta
Biblioteca comunale	Gestione diretta
Sala per riunioni Borghesi Bertolla	Gestione diretta
Refezione scuola materna provinciale	Gestione diretta
Servizio museale presso Palazzo Assessorile	Gestione diretta
Strutture sportive (palestra – sala polifunz. - campo sint. e velodromo)	Gestione diretta
Campo calcio, tribune e spogliatoi presso C.T..L	Concessione a Soc. Anaune
Servizi cimiteriali	Gestione diretta
Manutenzione del verde	Gestione diretta
Gestione impianti d'illuminazione pubblica	Gestione diretta
Gestione servizio idrico	Gestione diretta
Gestione rete fognaria (acque bianche ed acque nere)	Gestione diretta
Gestione produzione energia idroelettrica	Gestione diretta
Gestione aree di sosta a pagamento (parcheggi blu)	Gestione diretta
Pesa pubblica	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo nido	Cooperativa La Coccinella – onlus	2021	Appalto
Servizi di gestione calore	Consorzio Nazionale Servizi s.c.	2021	Appalto
Servizio pulizia uffici	Cooperativa il Lavoro scarl - Revò		Appalto
Servizio gestione cinema teatro ed eventi correlati	Associazione "Sguardi" Cles	annuale	Convenzione
Servizi ricadenti in ambito sociale (Azione 12, ecc.)	Cooperativa Sociale il Lavoro scarl - Revò	annuale	Attivato su proposta Agenzia del Lavoro
Servizi Sussidiari alle attività di biblioteca e culturali	Consorzio Lavoro Ambiente (individuato dalla Provincia di Trento)	annuale	Convenzione

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Campi tennis scoperti (rep. 753/2013)	Circolo Tennis	05.06.2028	In convenzione
Campi tennis coperti	Circolo Tennis		
Tesoreria comunale	Banca Popolare di Sondrio – Cles	31.12.2020	In concessione
Servizio Rifiuti	Comunità della Val di Non	11.07.2022	In concessione

d) Gestiti attraverso società miste (non sono presenti servizi gestiti con tale modalità)

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Gestione riscossione coattiva della morosità relativa ad entrate comunali tributarie ed extra tributarie	Trentino Riscossioni S.P.A.	In concessione

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, con delibera n. 82 del 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicite le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 612 della legge 190/2014.

Nel corso del 2014 l'Amministrazione ha pertanto proceduto a dismettere le partecipazioni nelle seguenti società in quanto le stesse non svolgono attività strettamente necessarie al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'Ente:

- Istituto Trentino di Sviluppo – quota partecipazione azionaria del 0,00013%)
- FINBTB (Finanziaria della B.T.B.- (quota partecipazione 0,01%)
- BANCA POPOLARE ETICA (raccolta del risparmio – quota compartecipazione 0,0142%)
- LA MINELA S.C. (acquisto e vendita prodotti biologici – quota partecipazione 0,2%).

I vari interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il ruolo del Comune è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. A tal fine il Comune deve ottemperare agli obblighi di comunicazione e certificazione al Ministero delle Finanze e monitorare costantemente, in base al dettato normativo di riferimento, valutando l'opportunità e/o la possibilità di mantenere la quota posseduta.

In data 20 dicembre 2018 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 56 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicite le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Cles.

A tal fine si è stata eseguita una puntuale ricognizione di tutte le società partecipate dal comune alla data del 31 dicembre 2017 e non è stata proposta alcuna dismissione o alienazione, confermando i contenuti del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con delibera giuntale n. 71 del 31 marzo 2015 e nel seguente prospetto:

Denominazione società	% Quota di partecipazione	Finalità
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	0,51	Prestazione di servizi ai consorziati, altri di servizi di sostegno alle imprese n.c.a.
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON - Società cooperativa	2,27	Promozione immagine turistica ambito Val di Non
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,0674	Produzione di servizi strumentali all'ente nell'ambito della riscossione e gestione
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,01627	Locazione di beni immobili propri
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,00098	Organizzazione di mezzi tecnici economici finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti attraverso società controllato e/o collegate
DOLOMITI ENERGIA SPA	0,455	Commercializzazione di energia elettrica
S.E.T. SPA	3,12	Distribuzione di energia elettrica nel territorio della provincia autonoma di Trento; realizzazione, manutenzione e gestione di reti di distribuzione per il servizio stesso

Va inoltre evidenziato che con propria delibera n. 29 del 25 luglio 2012 era stata approvato lo scioglimento del Consorzio per i Servizi territoriali del Noce (Consorzio S.T.N.) le cui operazioni di liquidazione si sono concluse nel 2018 con la richiesta di cancellazione dal Registro Imprese.

Nuovo testo unico sulle società partecipate.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Numerosi sono gli adempimenti che hanno interessato le società partecipate dal Comune.

Nello schema sotto riportato si riepilogano i principali.

31/12/2016	Adeguamenti statutari società a controllo pubblico
01/01/2017	Adozione sistemi di contabilità separata
23/03/2017 prorogato al 30/09/2017 -art.16 decreto correttivo	Ricognizione delle eccedenze di personale
30/04/2017	Relazione sul governo societario
31/07/2017	Disposizioni per amministratori - dipendenti di enti controllanti
23/09/2017	Applicazione TU alle società quotate (solo per le società quotate)
30/09/2017	Ricognizione delle eccedenze di personale
31/12/2017	Adeguamento statutario delle disposizioni in merito al socio privato (per le società a controllo pubblico a partecipazione mista pubblico privata)
30/06/2018	Termine del divieto di assunzioni per le società controllate

Nella tabella seguente sono riportati, invece, i principali adempimenti che riguardavano l'Ente.

31/12/2016	Adeguamenti statutari società a controllo pubblico	prorogato al 31/07/2017 ad opera dell'art. 17 comma 1 D. Lgs. 100/2017
23/03/2017	Piano di revisione straordinaria delle partecipate	prorogato al 30/09/2017 ad opera dell'art. 15 D. Lgs. 100/2017
23/03/2018	Alienazione partecipazioni	Prorogato al 30/09/2018 (entro 1 anno dalla revisione straordinaria)
31/12/2018	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni	
31/12/2019	Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica	
31/12/2020	Ai fini della razionalizzazione periodica, prima applicazione della soglia di fatturato medio di 1 milione di euro	

In data 9 giugno 2017 è stato approvato il decreto legislativo n. 100, correttivo del D.Lgs. 175/2017, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", il cui iter di approvazione era stato oggetto della pronuncia di incostituzionalità formulata con sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale.

Tra le principali novità introdotte si prevede:

- che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti;
- che, nel caso di partecipazioni regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, l'esclusione, totale o parziale, di singole società dall'ambito di applicazione della disciplina può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione o dei Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità. Inoltre, viene espressamente previsto che il provvedimento di esclusione sia trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze;
- l'intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente;
- per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione di quanto previsto per le società in house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%;

- che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro;

La legge di bilancio per il 2019 (Legge n. 145/2018) interviene con una misura temporanea sulla normativa relativa alle società partecipate, mediante il comma 723 dell'articolo unico, in base al quale, inserendo il comma 5 bis all'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dispone che, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24, comma 4 della L.P 29 dicembre 2016, n.19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale alle finalità di cui all'analogo adempimento previsto dalla normativa statale all'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, ed hanno trovato applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017 (art. 7, comma 11 L.P. 29 dicembre 2016, n.19). Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume carattere facoltativo. Nonostante ciò, il Consiglio Comunale con delibera n. 41 del 18 dicembre 2019 ha provveduto alla revisione periodica della società partecipate possedute dall'ente e non ha proposto alcuna dismissione.

Si richiamano pertanto le motivazioni riportate nella delibera consiliare n. 56 del 20 dicembre 2018, in base alle quali non è stata proposta alcuna dismissione o alienazione delle quote di partecipazione possedute dal Comune, scelta che si riconferma in questa sede, poiché negli esercizi successivi alla ricognizione nulla è variato rispetto ai principi sui quali si fonda ogni singola partecipazione societaria.

3.3. Le opere e gli investimenti

Il DUP contiene la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda) che riporta le opere in corso di esecuzione.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Nel quadro sottostante vengono riportate le spese di investimento che rientrano nella programmazione del mandato amministrativo 2015 / 2020, con indicate le eventuali disponibilità finanziarie nonché lo stato di attuazione.

SCHEDA 1 - Parte prima: quadro delle opere e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI - OPERE E INVESTIMENTI	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE
1	Ampliamento asilo nido presso Casa del Sole	1.087.000,00	Opera finanziata	Ultimata
2	Ristrutturazione palazzetto dello Sport	907.000,00	Opera finanziata con canoni B.I.M. e Budget	Ultimata
4	Ampliamento ex Filanda - Sala ginnica e mensa	2.285.000,00	Opera finanziata con canoni B.I.M. e Contributo provinciale	In esecuzione
4	Complettamento dotazione parcheggi	440.000,00	Opera finanziata con Budget e Contributo provinciale	Ultimata
5	Ampliamento spogliatoi Caserma Vigili del Fuoco	203.000,00	Opera finanziata con canoni B.I.M.	In esecuzione
6	Approvvigionamento idrico Malga Malgaroi e ripristino pascoli Malga Clesera	75.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M. e Contributo P.A.T. anno 2021	In esecuzione
7	Realizzazione Bretella Nord	450.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M., Budget in C.Capitale, contributo B.I.M. Piano Vallata anno 2021	In esecuzione
9	Manutenzione velodromo e campo calcio erba sintetica	830.000,00	Opera finanziata con risorse proprie e canoni BIM	Da avviare
10	Strada di accesso a Malga Clesera	220.000,00	Opera finanziata con canoni BIM anno 2021	In esecuzione
11	Manutenzione straordinaria acquedotto Mechel	100.000,00	Opera finanziata con budget in conto capitale anno 2021	In esecuzione
12	Efficientamento energetico illuminazione pubblica	70.000,00	Opera finanziata con contributo Stato	In esecuzione
13	Ristrutturazione ed adeguamento Malga Clesera	520.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M., Canoni B.I.M., Budget, per € 320.000,00 anno 2021, € 200.000,00 anno 2022	Da avviare
14	Sistemazione area comunale e realizzazione struttura a servizio del cantiere comunale	210.000,00	Opera finanziata con Budget in C.Capitale anno 2021	Da avviare
15	Demolizione fabbricato ed apprestamento area adiacente l'Istituto Comprensivo	50.000,00	Opera finanziata con Budget in C.Capitale anno 2021	Da avviare
16	Realizzazione nuova sala ginnica presso il CTL (opera effettuata da ASD Ginnastica Val di Non)	610.935,00 (quota comune 194.235,00)	Opera finanziata con Risorse Proprie, canoni B.I.M., Budget in C.Capitale anno 2021	Da avviare
17	Nuovo marciapiede tra Via del Monte e Via San Vito	592.200,00	Opera finanziata con Fondo Strategico e Budget in c.cap. anno 2021 e anno 2022	Da avviare
18	Realizzazione nuovo parcheggio in Viale Degasperi (spese di progettazione)	305.000,00	Opera finanziata con risorse proprie anno 2021	In esecuzione
19	Nuovo tratto di marciapiede in Via Diaz	425.696,00	Opera finanziata da fondo strategico anno 2021 e fondo strategico e canoni B.I.M. anno 2022	Da avviare
20	Nuovo acquedotto Via S. Vito con collegamento al serbatoio S.Vito	110.000,00	Opera finanziata con budget in c.capitale anno 2021	Da avviare
21	Demolizione e ricostruzione serbatoio a servizio dell'acquedotto "Prandini"	700.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M., canoni B.I.M., contributo B.I.M. straord.estinzione mutui anno 2021, canoni B.I.M. e budget in c.cap. anno 2022	Da avviare
22	Manutenzione straordinaria acquedotto tratto finale Via Dres - Incrocio Via Hofer	100.000,00	Opera finanziata con canoni B.I.M. anno 2021	Da avviare
23	Manutenzione e riqualificazione viale Doss di Pez	400.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M., contributo BIM piano vallata, budget in c.cap. anno 2021, ex F.I.M., canoni BIM, budget in c.cap. anno 2022	Da avviare
24	Ampliamento del cimitero di Mechel	194.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M. anno 2021	Da avviare
25	Costruzione barriera a protezione paramassi centrale elettrica S.Emerenzina 1	410.000,00	Opera finanziata con canoni BIM e contributo GRIN anno 2021	Da avviare

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'elenco riporta le spese in conto capitale in corso di esecuzione, alcune delle quali troveranno completa attuazione nel 2020, mentre altre dovranno essere reimputate agli esercizi successivi in sede di riaccertamento ordinario, in base a quanto previsto dai nuovi principi contabili circa l'esigibilità della spesa, che dovrà essere individuata mediante specifico cronoprogramma.

Scheda 1 parte seconda - Opere in corso di esecuzione

CODICE	TITOLO	Esercizio	SPESA PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	MANDATI	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2020 e negli anni precedenti	Importo riportato nel 2021 con variazione di esigibilità	2021		2022		2023		
											Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	
OPERA_2011_0009	STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA F.FILZI E VIA IV NOVEMBRE	2011	402.447,42	402.447,42	186.348,84	186.348,84	402.447,42		186.348,84	216.098,58	216.098,58	402.447,42					
OPERA_2014_26203	AMPLIAMENTO ASILO NIDO E PERTINENZE	2014	1.086.175,97	1.086.175,97	1.073.672,18	1.071.920,02	1.086.175,97		1.086.175,97								
OPERA_2015_0019	PERIZIA PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO BIBLIOTECA COMUNALE P.ED. 438 C.C. CLES	2015	22.420,50	22.420,50	4.144,56	4.144,56	22.420,50		22.420,50								
OPERA_2015_23602	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO SPORTIVO PRESSO IL C.T.L.	2015	500.000,00	500.000,00	390.143,15	390.143,15	500.000,00		500.000,00								
OPERA_2015_23610	RIFACIMENTO DEL MANTO E MESSA A NORMA CAMPO DA CALCIO IN ERBA SINTETICA E RIPRISTINO FUNZIONALITA' VELODROMO AL C.T.L.	2015	830.000,00	830.000,00	58.793,33	58.793,33	830.000,00		830.000,00								

OPERA_2016_23619	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT (MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI E PALESTRA)	2016	906.439,29	906.439,29	776.231,19	765.445,31	906.439,29	906.439,29						
OPERA_2017_0021	RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA IN VIALE A. DEGASPERI P.F. 1183/1 IN C.C. CLES - SISTEMAZIONE GIARDINO LEGNOSO	2017	100.000,00	100.000,00	84.512,51	84.512,51	100.000,00	84.512,51	15.487,49	15.487,49	100.000,00			
OPERA_2017_22206	AMPLIAMENTO EDIFICIO EX FILANDA - SALA GINNICA E MENSA	2017	2.284.999,81	2.184.999,81	1.464.664,87	1.033.240,68	2.184.999,81	2.284.999,81	2.284.999,81					
OPERA_2018_23001	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA	2018	25.000,00	28.029,02	21.159,60	21.159,60	25.000,00	25.000,00						
OPERA_2018_24408	PARCHEGGIO "DOSS DI PEZ" - DOTAZIONE PARCHEGGI COMPLETAMENTO (Opera conclusa in fase di rendicontazione)	2018	440.000,13	439.397,13	393.677,20	393.677,20	440.000,13	439.397,13						
OPERA_2018_25401	AMPLIAMENTO SPOGLIATOI CASERMA VIGILI DEL FUOCO	2018	203.000,00	203.000,00	13.842,04	13.842,04	203.000,00	13.842,04	189.157,96	189.157,96	203.000,00			
OPERA_2018_28753-1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANTO DI COPERTURA CENTRALE S.EMERENZIANA 1	2018	50.000,00	50.000,00	36.831,88	36.831,88	50.000,00	36.831,88	13.168,12	13.168,12	50.000,00			
OPERA_2018_28754-70	SPESA TECNICHE RINNOVO CONCESSIONI CENTRALI (Opera conclusa in fase di rendicontazione)	2018	50.000,00	35.975,20	19.543,26	19.543,26	50.000,00	35.975,20						
OPERA_2019_20913	INTERVENTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO MALGA MALGAROI E RIPRISTINO PASCOLI MALGA CLESERA DOMANDA DI CONTRIBUTO N. 13372	2019	74.654,29	74.654,20	2.097,50	2.097,50	74.654,29	2.097,59	72.556,70	72.556,70	76.654,29			

OPERA_2019_21602	ADEGUAMENTO SOTTOTETTO CON PARZIALE CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO PER RICAVO UFFICI EDIFICO "DAL LAGO" PALAZZO EX TRIBUNALE	2019	34.750,00	34.750,00	22.821,55	22.821,55	34.750,00		34.750,00					
OPERA_2019_24400	REALIZZAZIONE BRETELLA NORD - REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO STRADALE VIA FILZI VIA IV NOVEMBRE	2018	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00		450.000,00	450.000,00	450.000,00			
OPERA_2019_24415-1	SBARRIERAMENTO PASSAGGI PEDONALI VARI BORGATA DI CLES	2019	39.000,00	39.000,00	12.704,51	12.704,51	39.000,00		39.000,00					
OPERA_2019_24415-2	LAVORI DI ASFALTATURA DI ALCUNE STRADE C.C. CLES	2019	224.300,00	224.300,00	145.814,95	97.476,89	224.300,00		224.300,00					
OPERA_2019_24502	STRADA ACCESSO MALGA CLESERA	2019	220.000,00	220.000,00	151.199,92	149.491,79	220.000,00		150.100,58	69.899,42	69.899,42	220.000,00		
OPERA_2019_25607	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO FRAZIONE MECHEL	2019	100.000,00	100.000,00	76.593,42	52.857,41	100.000,00		100.000,00					
OPERA_2019_26001-1	PROGETTO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIOCHI IN VARI PARCHI GIOCO IN C.C. CLES	2019	64.450,00	64.450,00	52.518,15	52.518,15	64.450,00		52.518,15	11.931,85	11.931,85	64.450,00		
OPERA_2019_26001-2	PROGETTO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA GIOCO PRESSO IL PARCO GIOCHI DELLA FRAZ. MAIANO	2019	35.500,00	35.500,00	32.305,50	32.305,50	35.500,00		35.500,00					
OPERA_2020_20803-1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORTA INGRESSO ATRIO MUNICIPIO	2020	22.640,00	22.640,00	0,00	0,00	22.640,00		22.640,00					

OPERA_2020_20946	SOSTITUZIONE GENERATORE DI CALORE PRESSO LA CANONICA DI MECHEL	2020	15.000,00	15.000,00	8.576,60	8.576,60	15.000,00	15.000,00					
OPERA_2020_20965	REALIZZAZIONE DELL'ALLESTIMENTO CUCINA PRESSO L'EX MULINO DI MECHEL	2020	14.900,00	14.900,00	0,00	0,00	14.900,00	14.900,00					
OPERA_2020_23600	ADEGUAMENTO NORMATIVO CUCINA A SERVIZIO DELLA SALA POLIVALENTE PRESSO IL C.T.L.	2020	35.200,00	35.200,00	0,00	0,00	35.200,00	35.200,00					
OPERA_2020_23600-1	REALIZZAZIONE DI DEPOSITO A SERVIZIO DELL'ANELLO DI ATLETICA	2020	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00					
OPERA_2020_24406	MESSA IN SICUREZZA MURO PRESSO IL POLO SCOLASTICO E AMPLIAMENTO PARCHEGGIO	2020	35.000,00	45.000,00	25.357,18	25.357,18	45.000,00	45.000,00					
OPERA_2020_24418	ASFALTATURA TRATTO DI STRADA VIA TRENTO - ZONA RESIDENZIALE COND. PANORAMA	2020	70.000,00	70.000,00	7.277,91	7.277,91	70.000,00	7.277,91	62.722,09	62.722,09	70.000,00		
OPERA_2020_24500-1	PAVIMENTAZIONE DI UN TRATTO DI STRADA IN LOC. LAVINACCIA	2020	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00					
OPERA_2020_24769	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA ABITATO DI CLES E CENTRO STORICO DI MECHEL	2020	60.000,00	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00	55.000,00					
OPERA_2020_24769-1	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SALA TENNIS PRESSO IL C.T.L.	2020	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00					
OPERA_2020_25602-1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO IN FRAZIONE MECHEL - TRATTO DAL SERBATOIO ALL'ABITATO	2020	21.800,00	21.800,00	15.976,33	15.976,33	21.800,00	21.800,00					

OPERA_2020_25602-2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO IN LOCALITA' PUNTO VERDE C.C. CLES	2020	28.800,00	28.800,00	0,00	0,00	28.800,00	28.800,00					
OPERA_2020_25701-1	RIFACIMENTO DI ALCUNI TRATTI DELLA RETE FOGNARIA BIANCA ED ALTRI INTERVENTI DI MESSA A NORMA	2020	20.000,00	20.000,00	1.944,62	1.944,62	20.000,00	20.000,00					
OPERA_2020_26001-1	REALIZZAZIONE NUOVA AREA VERDE IN VIA MATTIOLI C.C. CLES	2020	37.000,00	37.000,00	24.568,82	24.568,82	37.000,00	37.000,00					
OPERA_2020_26005-1	PROGETTO DI ARREDO URBANO FINANZIATO DAL B.I.M.	2020	33.000,00	27.665,40	24.567,21	24.567,21	33.000,00	27.665,40					
OPERA_2020_26967	MANUTENZIONE CASA JUFFMANN - REALIZZAZIONE CUCINA CIRCOLO PENSIONATI	2020	35.000,00	35.000,00	21.286,40	0,00	35.000,00	35.000,00					
	TOTALE							Importo imputato nel 2020 e negli anni precedenti	7.555.292,80	Importo imputato nel 2021 e negli anni precedenti	1.101.022,21		

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

La realizzazione delle spese di investimento presuppone l'esistenza di risorse finanziarie per il loro finanziamento. Nel quadro sottostante vengono indicate tali risorse, che risultano stanziate in bilancio a tale scopo e che sono certe nel loro ammontare.

SCHEMA 2 – Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2021	2022	2023	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.364.451,36			2.364.451,36
	FONDO STRATEGICO	648.835,25	311.610,59		960.445,84
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (alienaz. Patrimoniali)	36.760,00	-	-	36.760,00
2	Vincoli derivanti da mutui	-	-	-	-
3	Vincoli derivanti da trasferimenti (Contributi P.A.T. finalizzati ad OO.PP.)	188.084,00	-	-	188.084,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (entrate correnti)	18.300,00	18.300,00	18.300,00	54.900,00
ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI					
5	Entrate destinate agli investimenti BUDGET e C.Stato	1.442.651,74	385.200,00	110.000,00	1.937.851,74
6	Entrate destinate agli investimenti quota ex F.I.M.	646.759,07	339.000,00	185.000,00	1.170.759,07
7	Entrate da trasferimenti del B.I.M. (Sovraccanoni - Piano estinzione anticipata mutui - Piano di Vallata - Piano Arredo Urbano)	1.718.338,05	540.389,41	155.000,00	2.413.727,46
8	Entrate da contributi agli investimenti da imprese (cessioni gratuite patrimoniali/monetizzazioni/incentivi GSE)	2.531.182,49	30.000,00	30.000,00	2.591.182,49
9	Contributi da Comuni	105.613,35	-	-	105.613,35
10	Dividendi società partecipate	-	-	-	-
11	Vari (contr.da privati, concessioni cimiteriali ecc.)	10.000,00	-	-	10.000,00
ENTRATE LIBERE					
12	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)	-	-	-	-
13	Altro - Oneri di urbanizzazione	120.000,00	80.000,00	80.000,00	280.000,00
TOTALE		9.830.975,31	1.704.500,00	578.300,00	12.113.775,31

SCHEMA 3 - Parte prima - Programma pluriennale opere pubbliche: opere con finanziamenti

MIS/PROG	TIPO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	PRIORITA' PER CATEGORIA	CAP. ART.	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
										Spesa totale	2021	2022	2023
											Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
01.05	3/A	04	07		20900 e 70	Ristrutturazione ed adeguamento Malga Clesera con realizzazione nuovo caseificio (nel 2019 pagamento parte spese tecniche)	Conforme	2022	Conferimenti da P.A.T. e da altri Enti	520.000,00	319.937,68	200.000,00	
01.05	3/A	07	07		20913	V.E. Interventi finanziati dal P.S.R. - Ripristino pascoli e approvvigionamento idrico Malghe Malgaroi e Clesera	Conforme	2021	Conferimenti da P.A.T.	74.654,20	70.218,85		
01.05	3/A	08	08		20932 e 70	Sistemazione area comunale e realizzazione struttura a servizio del cantiere comunale (nel 2019 pagamento parte spese tecniche)	Conforme	2021	Conferimenti da P.A.T.	210.000,00	210.000,00		
04.02	3/A	02	17		22211	Demolizione fabbricato ed apprestamento area adiacente l'Istituto Comprensivo	Conforme	2021	Conferimenti da P.A.T.	50.000,00	50.000,00		
06.01	3/A	01	11		23620	Trasferimento a copertura spesa costruzione sala ginnica (A.S.D. Ginnastica VdN) e quota di giro contabile da iscrivere a patrimonio	Conforme	2021	Risorse proprie, conferimenti da P.A.T. e da altri Enti	610.935,00	610.935,00		
10.05	3/A	01	01		24400	Realizzazione Bretella Nord collegamento via 4 Novembre via Filzi	Conforme	2021	Conferimenti da P.A.T. e da altri Enti	450.000,00	450.000,00		
10.05	3/A	07	01		24401 e 70	Messa in sicurezza e realizzazione nuovo marciapiede Via S. Vito - Via del Monte	Conforme	2022	Conferimenti da altri Enti	726.200,00	500.000,00	226.200,00	
10.05	3/A	01	01		24412/70	Spese tecniche per concorso progettazione nuovo parcheggio	Conforme	2021	Risorse proprie	290.000,00	290.000,00		
10.05	3/A	07	01		24413 e 70	Strada di collegamento tra Via Filzi e Via IV Novembre (completamento per conclusione opera)	Conforme	2021	Conferimenti da P.A.T.	402.447,42	216.098,58		
10.05	3/A	01	01		24421 e 70	Realizzazione nuovo tratto di marciapiede in Via Diaz (nel 2019 impegno e pagamento parte spese tecniche)	Conforme	2022	Conferimenti da P.A.T. e altri Enti	420.647,25	220.647,25	200.000,00	

11.01	3/A	18	04		25401	Lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamento spogliatoi presso Caserma Vigili del Fuoco Cles (nel 2019 impegno parte spese tecniche)	Conforme	2020	Conferimenti da P.A.T.	203.000,00	189.157,96		
09.04	3/A	01	16		25605	Nuovo acquedotto Via S. Vito con collegamento al serbatoio S.Vito	Conforme	2021	Conferimenti da P.A.T.	110.000,00	110.000,00		
09.04	3/A	04	16		25610	Demolizione e ricostruzione serbatoio a servizio dell'acquedotto "Prandini"	Conforme	2022	Conferimenti da P.A.T. e altri Enti	694.333,69	394.333,69	300.000,00	
09.04	3/A	07	16		25611	Manutenzione straordinaria acquedotto tratto finale Via Dres - Incrocio Via Hofer	Conforme	2021	Conferimenti da altri Enti	100.000,00	100.000,00		
09.02	3/A	07	01		26004 e 70	Manutenzione e riqualificazione Viale Doss di Pez	Conforme	2021	Conferimenti da altri Enti	400.000,00	200.000,00	200.000,00	
12.09	3/A	15	09		27003 e 70	Ampliamento del cimitero di Mechel Cles (nel 2019 impegno parte spese tecniche)	Conforme	2020	Conferimenti da altri Enti	200.000,00	181.838,37		
17.01	3/A	04	01		28756 e 70	Costruzione barriere a protezione paramassi centrale elettrica S.Emerenziana 1	Conforme	2020	Conferimenti da P.A.T.	373.374,35	373.374,35		
					TOTALI					5.835.591,91	4.486.541,73	1.126.200,00	

SCHEDA 3 - Parte SECONDA - Programma pluriennale opere pubbliche: opere in area di inseribilità in attesa di finanziamento

SCHEDA 3 - Parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamento

OPERE SUPERIORI AI 100 MILA EURO IN FASE DI PROGETTAZIONE

(INDIVIDUAZIONE DELLE FORME DI FINANZIAMENTO -PUNTO 5.3.12.del principio contabile)

Le spese riguardanti il livello minimo di progettazione richiesto ai fini dell'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici, è **registrata nel bilancio di previsione prima dello stanziamento riguardante l'opera cui la progettazione si riferisce**. Per tale ragione, affinche la spesa possa essere contabilizzata tra gli investimenti, è necessario che i documenti di programmazione dell'ente, che definiscono gli indirizzi generali riguardanti gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (D.U.P. o altri documenti di programmazione) individuino in modo specifico l'investimento a cui la spesa è destinata, prevedendone altresì le necessarie forme di finanziamento.

Nel Bilancio 2020-2022 era stata prevista la realizzazione di una nuova opera pubblica – parcheggio in Viale Degasperi – e stanziate le risorse necessarie al concorso di idee e alla progettazione esecutiva dell'opera. Le procedure sono attualmente in corso.

PROGETTO	Documento di fattibilità		Progettazione preliminare		Progettazione definitiva		Progettazione esecutiva		Altro			
SPESA	anno	importo	anno	importo	anno	importo	anno	importo	anno	importo		
Titolo 2°			2020		2021	290.000,00	2021					
FASE			Concorso di idee e progettazione esecutiva									
OPERA da inserire in bilancio	Elenco descrittivo dei lavori		Spesa totale prevista		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023			
MIS/PROG 10.05	Realizzazione nuovo parcheggio pubblico in Viale Degasperi		2.000.000,00		500.000,00		1.500.000,00					
FINANZIAMENTO			Risorse totali		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023			
Quota di Avanzo di Amministrazione disponibile			2.000.000,00		500.000,00		1.200.000,00					
Budget							300.000,00					

RIEPILOGO	SPESA TOTALE	FINANZIAMENTO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Totale opere in attesa di iscrizione in bilancio	2.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00	

SCHEMA 3 - Parte terza
Spese di manutenzione straordinaria programmate nel 2021-2023

MIS / PROG	DENOMINAZIONE	IMPORTO PREVISTO 2021	IMPORTO PREVISTO 2022	IMPORTO PREVISTO 2023
01.05	Manutenzione straordinaria beni demaniali e patrimoniali	85.000,00	50.000,00	50.000,00
04.02	Manutenzione straordinaria immobili scolastici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
06.01	Manutenzione straordinaria immobili destinati ad attività sportive e del tempo libero	30.000,00	20.000,00	20.000,00
09.02	Manutenzione straordinaria per tutela, valorizzazione e recupero ambientale	67.419,34	20.000,00	20.000,00
09.04	Manutenzione straordinaria servizio idrico integrato	140.000,00	80.000,00	80.000,00
10.05	Manutenzione straordinaria infrastrutture stradali	437.722,09	190.000,00	190.000,00
12.09	Manutenzione straordinaria servizio necroscopico e cimiteriale	10.000,00	0	0
17.01	Manutenzione straordinaria fonti energetiche	23.168,12	10.000,00	10.000,00
	TOTALE	803.309,55	380.000,00	380.000,00

MIS / PROG	DENOMINAZIONE	IMPORTO PREVISTO 2021	IMPORTO PREVISTO 2022	IMPORTO PREVISTO 2023
01.05	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili/attrezzature patrimoniali	195.665,00	10.000,00	10.000,00
01.11	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili/attrezzature dei servizi generali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
03.02	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /sistema integrato sicurezza urbana	10.000,00	10.000,00	10.000,00
04.01	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature scuola materna	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04.02	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature ist. Scolastici	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05.02	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature attività culturali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
06.01	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature sportive	5.000,00	5.000,00	5.000,00
09.04	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature servizio idrico integrato	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10.05	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature viabilità	1.828.891,49	28.000,00	28.000,00
TOTALE		2.104.556,49	118.000,00	118.000,00

MIS / PROG	DENOMINAZIONE	IMPORTO PREVISTO 2021	IMPORTO PREVISTO 2022	IMPORTO PREVISTO 2023
01.05	Spese varie beni demaniali e patrimoniali	156.531,85	18.300,00	18.300,00
01.11	Spese varie altri servizi generali	1.969.232,80	0	0
05.01	Spese varie valorizzazione beni di interesse storico	0	0	0
07.01	Spese varie sviluppo e valorizzazione del turismo	57.000,00	0	0
08.01	Spese varie urbanistica e assetto del territorio	100.000,00	35.000,00	35.000,00
09.04	Spese varie per servizio idrico integrato	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10.05	Spese varie viabilità e infrastrutture stradali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
11.01	Spese varie sistema di protezione civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20.03	Spese varie per altri fondi	58.692,00	0	0
	TOTALE	2.368.456,65	80.300,00	80.300,00

SCHEDA 3 - Parte quarta: riepilogo generale delle opere e degli interventi

SCHEDA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLE OPERE O DEGLI INTERVENTI	IMPORTO		
		2021	2022	2023
Opere in corso	Opere con variazione esigibilità 2020 (Impegni riportati al 2021 e 2023)	3.148.774,84		
Altre spese impegnate	Altre spese con variazione esigibilità 2019 (impegni riportati nel 2020)			
SCHEDA 3 - Parte prima	Nuove opere previste in bilancio (al netto parte già finanziata nel 2020 e riportata al precedente rigo 1)	3.473.768,39	1.126.200,00	
SCHEDA 3 –Parte terza	Manutenzioni straordinarie ed acquisti (al netto parte già finanziata nel 2020 e riportata al precedente rigo 1)	835.065,00	498.000,00	498.000,00
SCHEDA 3 –Parte terza	Varie (trasferimenti c/capitale, compartecipazione spese, incarichi, ecc.)	403.875,59	80.300,00	80.300,00
Movimentazioni patrimoniali (come da apposita scheda)	Cessioni gratuite di aree e opere (con regolazione contabile)	1.969.491,49		
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE PREVISTE IN BILANCIO		9.830.975,31	1.704.500,00	578.300,00
SCHEDA 3 - Parte seconda	Opere senza finanziamento	500.000,00	1.500.000,00	0,00
OPERE SUPERIORI AI 100 MILA EURO IN FASE DI PROGETTAZIONE				
SCHEDA 3 - Parte seconda	Opere in attesa di iscrizione in bilancio	0,00	0,00	0,00

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente ed il Piano di miglioramento 2013 - 2017

La Legge Provinciale 31 maggio 2012, n. 10 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", stabilisce all'art. 3 che:

"1. Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, adotta, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, da esprimere entro venti giorni, un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata non superiore al quinquennio.

2. Il piano, anche attraverso successive integrazioni, individua gli interventi e le azioni da porre in essere nei seguenti ambiti, anche tenendo conto delle misure in corso di realizzazione:

- a) riorganizzazione del sistema pubblico provinciale;
- b) semplificazione amministrativa;
- c) iniziative per l'amministrazione digitale;
- d) analisi e monitoraggio della spesa pubblica e individuazione delle misure di razionalizzazione e qualificazione e dei processi erogativi al fine di contenere le spese di funzionamento, di migliorare i processi di produzione dei servizi pubblici e di rimuovere spese eccedenti e improduttive, prevedendo inoltre specifici criteri di riduzione delle spese per incarichi di consulenza e di collaborazione, nel rispetto di quanto previsto dal capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali);
- e) orientamento del sistema dei controlli anche agli obiettivi di cui al comma 1;
- f) interventi per la trasparenza;
- g) rilevazione della soddisfazione degli utenti;
- h) sistemi di incentivazione e valutazione della dirigenza e del personale orientati al conseguimento degli obiettivi del piano;
- i) coinvolgimento del privato nell'offerta e nella gestione di servizi e di attività attualmente collocati nell'area pubblica;
- j) altre iniziative.

2 bis. Nell'ambito degli interventi indicati dal comma 2 sono previste, in particolare:

- a) azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di investimento informate ai principi di sobrietà, essenzialità e selettività nella programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche; per l'attuazione di queste azioni possono essere promosse revisioni progettuali sulla base di comprovate analisi di convenienza economica o finanziaria;
- b) azioni di miglioramento della trasparenza nella gestione ed erogazione delle risorse pubbliche, anche prevedendo l'adozione di strumenti di controllo sulla gestione, la rotazione dei soggetti responsabili della gestione contabile e finanziaria e, ferma restando la vigente disciplina in materia di controlli interni, rafforzando gli interventi di monitoraggio e ispezione, anche mediante l'adozione di controlli a campione.

2 ter. Il piano di miglioramento può essere aggiornato, anche in relazione ai contenuti della manovra di bilancio.

L'aggiornamento è approvato entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio.

3. Il piano individua gli interventi e le azioni attuati direttamente dall'amministrazione provinciale con la relativa temporizzazione. Con specifiche direttive o con le disposizioni previste nell'ambito degli accordi di programma o degli altri atti che regolano i rapporti con la Provincia, sono individuati analoghi interventi e azioni da attuare da parte delle agenzie e degli enti strumentali previsti dagli articoli 32 e 33 della legge provinciale n. 3 del 2006.

4. Omissis

5. Per l'attuazione delle finalità di questo articolo con riguardo ai comuni e alle comunità, nonché ai rispettivi enti strumentali pubblici e privati, le misure e gli interventi sono individuati con deliberazione della Giunta provinciale

assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, anche con il supporto del comitato per la finanza locale previsto dall'articolo 26 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale).

5.bis. Le misure di attuazione del piano, ivi comprese quelle da prevedersi nelle direttive e dall'intesa di cui ai commi 3 e 5, sono individuate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio e garantiscono a regime un risparmio complessivo di almeno il 10 per cento delle spese di funzionamento della Provincia e degli enti e organismi di cui all'articolo 79 dello Statuto destinatari delle misure del piano. Il risparmio non può essere, a regime, complessivamente inferiore a 120 milioni di euro annui.

6. Questo articolo è approvato anche in relazione alle finalità di cui al decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica).

6 bis. Fermi restando gli eventuali obblighi di adeguamento della normativa provinciale ai principi fondamentali contenuti nel decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento), le misure previste dal piano disciplinato da questo articolo e quelle adottate ai sensi della vigente normativa provinciale tenendo luogo delle specifiche misure previste dagli articoli 2, 3, escluso il comma 1, 5, 9, 14, 15, commi da 12 a 21 - esclusa la lettera d) del comma 13 - 16, comma 8, e 19 del predetto decreto-legge. Il comma 1 dell'articolo 3 del decreto legge n. 95 del 2012 trova applicazione sul territorio provinciale a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo. Resta ferma la facoltà per la Provincia e per gli enti e organismi indicati nel citato articolo 79 dello Statuto di utilizzare gli strumenti di carattere civilistico previsti dai predetti articoli del decreto-legge n. 95 del 2012 per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano o di proprie misure di razionalizzazione della spesa che autonomamente ritengano di adottare.

6 ter. Le società che svolgono servizi di interesse generale, comprese le società affidatarie di servizi pubblici, e le società controllate dalla Provincia istituite con legge provinciale per assicurare lo svolgimento coordinato, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, di attività connesse a funzioni amministrative di interesse comune continuano a operare secondo quanto previsto dai rispettivi statuti, nel rispetto dei soli limiti derivanti dall'ordinamento europeo e dalla normativa provinciale. La Provincia promuove un piano di ristrutturazione della società istituita ai sensi della legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 (Istituzione di un sistema informativo elettronico provinciale); il piano individua, in particolare, l'attività svolta dalla società riducendo l'intervento della stessa alle attività ritenute di carattere strategico per gli enti del sistema di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, anche in relazione alle esigenze di uniformità, interoperabilità e qualità del sistema."

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013 ha posto in capo ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e alle Comunità l'obbligo di adottare il piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione definendo quale obiettivo un risparmio, a regime, nel 2018 del 12% sulla spesa relativa al personale considerata aggredibile e dell'8% della spesa per l'acquisto di beni e servizi considerata anch'essa aggredibile.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti l'obbligo di adottare il Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. In base a quanto stabilito nel citato Protocollo, il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre alla riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

- i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005, n.2/L;
- le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;
- i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
- altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Nel citato Protocollo 2014 si rinvia peraltro ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni. La situazione di incertezza finanziaria che ha caratterizzato il 2014 unitamente al processo di revisione della riforma istituzionale che avrebbe di lì a poco rideterminato il nuovo assetto della finanza locale ha comportato che le predette parti abbiano deciso di rinviare la definizione degli obiettivi di medio termine a tempi in cui il quadro sopra descritto fosse stato in grado di fornire elementi di maggior certezza.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, il Piano di Miglioramento diventa strumento, rimesso in capo alle nuove Amministrazioni elette nel turno elettorale del maggio 2015, per la definizione degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti nel periodo 2013 - 2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014. Per orientare le Amministrazioni che si accingono ad adottare i Piani di miglioramento, il Protocollo individua alcuni criteri cui è necessario attenersi definendo che: "al fine di acconsentire alle assunzioni di personale assentite dal protocollo le parti si impegnano ad individuare le spese senz'altro procedibili e le spese da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

L'obiettivo di risparmio va considerato in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente, sostenibile nel medio-lungo periodo (modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi....).

Gli interventi non devono quindi essere finalizzati al solo risparmio di spesa, ma anche al miglioramento e all'efficientamento dell'organizzazione dei servizi. Ne consegue che:

- gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente;
- l'analisi che ciascuna amministrazione deve effettuare per la redazione del piano deve prendere in considerazione tutte le azioni e gli interventi che caratterizzano l'attività dell'ente e che possono contribuire a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa.

In particolare, gli enti devono prendere a riferimento gli strumenti previsti dall'ordinamento per conseguire economie di scala attraverso l'aggregazione e la specializzazione degli apparati pubblici (gestioni associate, ricorso al service fornito dagli strumenti di sistema o da altri enti, ecc.).

Queste forme di organizzazione dei servizi, in parte rese obbligatorie dal legislatore provinciale e riviste dalla recente revisione della legge di riforma istituzionale, possono trovare una compiuta concretizzazione anche nell'avvio di processi di fusione da parte delle amministrazioni comunali. I risparmi di spesa che saranno conseguiti a seguito di tali riorganizzazioni concorrono al raggiungimento degli obiettivi di risparmio da considerare nell'ambito del piano di miglioramento.

Ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa. E' quindi data facoltà ai Comuni di operare non una riduzione lineare sulle singole voci di spesa ma di intervenire sul complesso di determinati aggregati.

Tale diversa modulazione, unitamente alla normale variabilità della spesa comunale, può dar luogo a variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa comprese nel suddetto elenco.

Ciò non comporta di per sé una violazione degli obblighi di risparmio previsti dalla norma, la cui dimostrazione deve comunque essere evidenziata con riferimento al complesso delle misure di contenimento adottate dall'Ente fermo restando l'invarianza dei saldi.

Nel Protocollo si precisa dunque che l'obiettivo di risparmio da conseguire con il Piano di miglioramento deve corrispondere alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo 2013/2017 computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 - 2014.

Anche nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, vengono ribaditi i concetti sopra illustrati

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016, avente ad oggetto: "Art. 9 bis della L.P. 16

giugno 2006, n. 3 - Adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016. Definizione dei criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa" sono fornite ulteriori precisazioni. Infatti, con la deliberazione richiamata la Giunta Provinciale, tra le altre cose, approva l'allegato 5, che individua i criteri per la verifica e il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa fissati con il provvedimento in argomento e con le proprie deliberazioni n. 1952 del 2015 e n. 317 del 2016;

Il Piano di miglioramento è stato approvato con delibera della Giunta comunale n. 292 del 30 novembre 2016 ed è coerente con gli strumenti di programmazione adottati dall'Amministrazione comunale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 ha confermato le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016 e disciplinate dalla sopra richiamata delibera della Giunta Provinciale n.1228/2016. In merito è previsto che per i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti il Piano di miglioramento vada aggiornato al 2017.

Con nota informativa del 6 febbraio 2017, prot. n. 66442 il Servizio Autonomi Locali della Provincia autonoma di Trento ha fornito ulteriori indicazioni relative al Piano di miglioramento. In particolare, per quanto riguarda la determinazione della spesa di riferimento, al fine di garantire l'omogeneità dei dati di confronto erano state individuate le seguenti operazioni di nettizzazione da effettuare sul dato della spesa:

- rimborsi contabilizzati al titolo III° delle entrate, categoria 5;
- pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU (Fondo di solidarietà negativo) e maggiorazione TARES.

Con la predetta nota, al fine di assicurare un'interpretazione uniforme delle modalità di calcolo della spesa di riferimento viene inoltre precisato che:

- i rimborsi da altri enti: devono essere nettizzati dal dato della spesa, oltre quelli contabilizzati al titolo III°, categoria 5, anche quelli contabilizzati al titolo II° delle entrate, categoria 5;
- le attività rilevanti ai fini IVA: a seguito dell'introduzione della normativa inerente lo split payment, non vengono considerate ai fini del calcolo della spesa di riferimento le operazioni sul titolo III° delle entrate e sul titolo I° della spesa inerenti l'imposta sul valore aggiunto, ovverosia:
- all'interno dei rimborsi contabilizzati al titolo III° delle Entrate, categoria 5, che sono decurtati dall'aggregato di spesa, non è conteggiata la risorsa IVA A CREDITO (Entrata, titolo III°, categoria 5, risorsa 1620);
- allo stesso modo l'aggregato di spesa viene decurtato dall'eventuale IVA A DEBITO contabilizzata nelle spese al titolo I°, funzione 1;
- per gli enti che, ai fini della dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo di risparmio della spesa, devono conteggiare anche riduzioni su funzioni di spesa diverse dalla 1^, nell'ambito della spesa non deve essere conteggiata:
 - o quella relativa al servizio di depurazione, in quanto, considerando le modalità di gestione del servizio, il Comune non ha alcuna discrezionalità;
 - o quelle relative a diverse modalità di gestione contabile di uno specifico servizio, nel caso in cui, per nuove disposizioni di legge, rientri nel bilancio comunale (quale l'istituzione della TARES per i Comuni della Vallagarina).
 - o I pagamenti relativi a TFR: il pagamento del trattamento di fine rapporto ai dipendenti esulano dalla discrezionalità dell'ente e pertanto devono essere nettizzati dalla spesa. Analoga indicazione vale anche per la spesa relativa al rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018.

Viene infine confermato che le spese ricomprese nell'intervento 5, codifiche SIOPE 1521, 1522 e 1523 devono essere mantenute nel calcolo della funzione 1.

Sulla base dei criteri e degli obiettivi sovra esposti e alle nuove modalità di calcolo della spesa di riferimento, l'ufficio ragioneria ha provveduto a rideterminare la stessa in €. 6.001.702,42.

In base a quanto stabilito dalla Giunta Provinciale con la delibera n. 1228 del 22 luglio 2016, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa viene effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019.

Con delibera della Giunta Comunale n. 202 del 20 agosto 2018 è stato approvato l'aggiornamento della spesa di riferimento in base alle nuove indicazioni e verificati i risultati di contenimento della spesa al 31 dicembre 2017; con analogo provvedimento giuntale n. 184 del 11 settembre 2019 è stato eseguito il monitoraggio dei risultati di contenimento della spesa al 31 dicembre 2018.

Dai dati rilevati dal conto consuntivo 2019, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 14 del 26.06.2020, è emerso che il Comune ha migliorato notevolmente la propria spesa corrente, e l'obiettivo viene raggiunto nella missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" come risulta dal seguente prospetto trasmesso alla Provincia Autonoma di Trento ai fini dell'attività di controllo:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012-2019: CERTIFICAZIONE OBIETTIVO DI RISPARMIO DI SPESA (compilare esclusivamente le celle evidenziate in giallo)			
COMUNE DI CLES		2012	2019
DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO			
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	2.535.070,87	2.284.538,42
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		155.646,43
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1.	(-)	73.444,16	138.602,33
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	51,60	123.489,89
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	95.201,89	27.778,69
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		131.729,19
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	2.366.373,22	2.018.584,75
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	210.490,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	2.155.883,22	2.018.584,75
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			137.298,47

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	2.743.521,00	3.031.586,18	0,00	5.775.107,18	2.791.995,00	303.300,00	0,00	3.095.295,00	2.791.995,00	103.300,00	0,00	2.895.295,00
2	12.565,00	0,00	0,00	12.565,00	12.565,00	0,00	0,00	12.565,00	12.565,00	0,00	0,00	12.565,00
3	687.277,00	10.000,00	0,00	697.277,00	684.993,00	10.000,00	0,00	694.993,00	684.993,00	10.000,00	0,00	694.993,00
4	373.400,00	70.000,00	0,00	443.400,00	372.298,00	20.000,00	0,00	392.298,00	357.298,00	20.000,00	0,00	377.298,00
5	587.220,00	20.000,00	0,00	607.220,00	588.402,00	20.000,00	0,00	608.402,00	588.402,00	20.000,00	0,00	608.402,00
6	490.511,00	645.935,00	0,00	1.136.446,00	495.257,00	25.000,00	0,00	520.257,00	495.257,00	25.000,00	0,00	520.257,00
7	69.650,00	57.000,00	0,00	126.650,00	69.650,00	0,00	0,00	69.650,00	69.650,00	0,00	0,00	69.650,00
8	278.686,00	100.000,00	0,00	378.686,00	281.928,00	35.000,00	0,00	316.928,00	281.928,00	35.000,00	0,00	316.928,00
9	1.415.978,00	1.031.753,03	0,00	2.447.731,03	1.415.443,00	620.000,00	0,00	2.035.443,00	1.415.443,00	120.000,00	0,00	1.535.443,00
10	586.861,00	4.026.470,30	0,00	4.613.331,30	584.799,00	659.200,00	0,00	1.243.999,00	584.799,00	233.000,00	0,00	817.799,00
11	52.350,00	191.157,96	0,00	243.507,96	52.350,00	2.000,00	0,00	54.350,00	52.350,00	2.000,00	0,00	54.350,00
12	1.339.247,00	191.838,37	0,00	1.531.085,37	1.289.308,00	0,00	0,00	1.289.308,00	1.289.308,00	0,00	0,00	1.289.308,00
14	96.319,00	0,00	0,00	96.319,00	96.420,00	0,00	0,00	96.420,00	96.420,00	0,00	0,00	96.420,00
16	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00
17	490.600,00	396.542,47	0,00	887.142,47	490.422,00	10.000,00	0,00	500.422,00	490.422,00	10.000,00	0,00	500.422,00
20	170.379,00	58.692,00	0,00	229.071,00	160.413,00	0,00	0,00	160.413,00	160.413,00	0,00	0,00	160.413,00
50	0,00	0,00	117.262,00	117.262,00	0,00	0,00	117.262,00	117.262,00	0,00	0,00	117.262,00	117.262,00
60	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
99	4.140.000,00	0,00	0,00	4.140.000,00	4.140.000,00	0,00	0,00	4.140.000,00	4.140.000,00	0,00	0,00	4.140.000,00
TOTALI	13.554.064,00	9.830.975,31	2.617.262,00	26.002.301,31	13.545.743,00	1.704.500,00	2.617.262,00	17.867.505,00	13.530.743,00	578.300,00	2.617.262,00	16.726.305,00

3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2021 rispetto al 2020
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (prev. ass.)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.326.673,82	3.248.771,66	2.505.001,00	2.955.100,00	2.955.100,00	3.051.743,50	17,97
Trasferimenti correnti	2.452.357,94	2.350.117,15	2.748.064,14	2.655.795,50	2.566.328,50	2.354.685,00	-3,36
Extratributarie	3.799.536,01	3.761.468,56	3.094.899,50	3.735.707,50	3.798.857,50	3.898.857,50	20,71
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.578.567,77	9.360.357,37	8.347.964,64	9.346.603,00	9.320.286,00	9.305.286,00	11,963
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	188.730,93	275.606,00	50.238,64	28.300,00	18.300,00	18.300,00	-43,67
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	316.211,50	272.333,64	324.560,99	213.023,00	221.019,00	221.019,00	-34,37
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	14.458,21	61.800,00	1.176.169,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	9.720.506,55	9.418.885,01	9.798.455,99	9.531.326,00	9.523.005,00	9.508.005,00	-2,73
Entrate di parte capitale	3.126.530,45	3.723.555,38	4.671.819,71	7.438.223,95	1.686.200,00	560.000,00	59,21
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	188.730,93	275.606,00	50.238,64	28.300,00	18.300,00	18.300,00	-43,67
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	4.006.342,69	3.698.262,08	2.929.035,62	2.364.451,36	0,00	0,00	-19,28
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	591.305,12	998.497,84	1.466.602,75	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	7.912.909,19	8.695.921,30	9.117.696,72	9.830.975,31	1.704.500,00	578.300,00	7,82
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.633.415,74	18.114.806,31	21.416.152,71	21.862.301,31	13.727.505,00	12.586.305,00	2,08

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2021 rispetto al 2020
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.326.673,82	3.248.771,66	2.505.001,00	2.955.100,00	2.955.100,00	3.051.743,50	17,97
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.326.673,82	3.248.771,66	2.505.001,00	2.955.100,00	2.955.100,00	3.051.743,50	117,97

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa che sarà allegata al bilancio 2021 -2023 e nella quale sono individuate le aliquote dei singoli tributi stabilite per il 2021, che rimangono invariate rispetto a quelle approvate nel 2019 ed inizialmente per il 2020 (che sono poi state ridotte in corso d'anno), con l'obiettivo di contenere la pressione fiscale a carico dei contribuenti.

IM.I.S. (Imposta Immobiliare Semplice)

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e attualmente sostituisce dal 2015, per i Comuni trentini, la componente IMU della IUC prevista a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS. Nel corso del 2020, la Provincia ha introdotto con apposita norma di legge e con vigenza per il solo periodo d'imposta 2020 (in ragione della sua finalità a sostegno di determinate tipologie di fabbricati / contribuenti alla luce della situazione epidemiologica in corso) il nuovo articolo 14bis della L.P. n. 14/2014. La norma ha previsto alcune fattispecie per le quali viene disposta l'esenzione IM.I.S. (alberghi, strutture ricettive, teatri, cinematografi, ecc.), con rimborso ai comuni del minor gettito da parte della Provincia.

Inoltre, l'art. 21, comma 1, della L.P. n.3/2020, consente per il solo periodo d'imposta 2020, in deroga anche parziale rispetto alle già decisioni assunte, di rivedere le aliquote relative ai fabbricati iscritti in qualsiasi categoria catastale di tipo non abitativo o pertinenziale di abitazioni. In relazione ha ciò il Comune di Cles, per sostenere in modo concreto il sistema economico-produttivo del territorio ha ridotto le aliquote IMIS per le categorie consentite dalla norma di legge, con onere relativo al minor gettito a carico del bilancio comunale.

L'IMIS, come l'IMU a livello nazionale, dal 2016, non si applica più all'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Il relativo mancato gettito, è riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo perequativo per la Finanza locale. Inoltre la politica tributaria dell'IMIS, già deliberata, condivide e recepisce quanto concordato dal Consiglio delle Autonomie e dalla Provincia Autonoma di Trento nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 a valere per un triennio e confermata per il 2021.

Aliquote anno 2021

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	400,00 euro	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Fabbricati concessi in uso gratuito a parenti ed affini entro il 1° grado che lo utilizzino quale abitazione principale (contratto di comodato registrato).	0,50%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		

Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti in categoria catastale D5	0,933%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20%		1.500,00 euro
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS	3.032.407,33	2.455.666,00	2.880.000,00	2.880.000,00	2.976.643,50

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Nel corso degli anni è proseguito l'allargamento della base imponibile di quella che ora è l'IMIS (prima dell'ICI e dell'IMU/TASI) a seguito delle operazioni di verifica e di accertamento eseguite dall'ufficio tributi comunale, interessando contribuenti parzialmente o totalmente evasori.

Le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento dell'ICI, dell'IMU/TASI sono concluse.

Prosegue invece la verifica dell'IMIS, per il quale viene costantemente aggiornata la banca dati in base alle variazioni comunicate sul portale del Catasto e ad altre informazioni a disposizione dell'ufficio. L'invio del modello precompilato ha agevolato molto i contribuenti per quanto concerne errori materiali di calcolo. L'obiettivo, come sempre, è quello di una verifica di tutte le posizioni tributarie, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al Comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti. Purtroppo, in questi ultimi anni, vengono rilevati in costante aumento dei mancati versamenti d'imposta da parte di aziende e società che si trovano in difficoltà economica e non riescono a far fronte ai loro impegni. Anche gli atti di accertamento emessi per il recupero dell'imposta dovuta rimango insoluti e così i crediti sono affidati al Concessionario per la riscossione coattiva.

Nel corso del 2020, in relazione alla situazione eccezionale venutasi a creare in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e alla varie disposizioni emanate sia a livello provinciale che nazionale in materia di riscossione delle entrate, l'attività di emissioni degli atti di accertamento per il recupero dell'imposta è stata sospesa. La sospensione ha riguardato tutti i tributi ed alcune entrate patrimoniali.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie base dati a disposizioni, in primo luogo gli archivi forniti dall'Ufficio del Catasto, le banche dati dell'Agenzia delle entrate, oltre a dati interni all'ente (anagrafe, edilizia, ecc.).

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	254.932,95	87.570,71	100,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
IMU da attività di accertamento	104.495,79	47.160,13	2.595,00	-	-	-
ICI da attività di accertamento	1.815,44	861,73	794,00	-	-	-
TASI da attività di accertamento	4.011,11	6.457,37	1.641,00	-	-	-

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Cles non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
Addizionale comunale IRPEF						

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone».

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Tariffe applicate anno 2020

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARFFE
Pubblicità ordinaria annuale	€. 11,40 al mq
Pubblicità con pannelli luminosi	€. 22,80 al mq
Veicoli con portata superiore a 3000 Kg	€. 74,37
Veicoli con portata inferiore a 3000 Kg	€. 49,58

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	36.123,20	44.235,24	38.500,00	-	-	-

TOSAP – COSAP

Il Comune di Cles applica il canone di occupazione spazi pubblici (COSAP), che in bilancio risulta prevista fra le entrate extra-tributarie.

Il Canone COSAP, cioè il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, è stato previsto ed introdotto nell'ordinamento dall'art. 63 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446. In precedenza, l'occupazione di aree e spazi pubblici era assoggettata alla TOSAP tassa per occupazione di spazi e aree pubbliche, prevista dall'art. 39 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507. Con delibera consiliare n. 66 di data 30.11.1998 ed è entrato in vigore nel 1999.

Al fine di disciplinare l'occupazione di suolo pubblico mediante 'dehors' stagionali o permanenti, con delibera consiliare n. 9 del 5 marzo 2019, è stato approvato il Regolamento per la realizzazione dei dehors stagionali e permanenti da parte di pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande.

Dal 2021 il canone occupazione spazi pubblici (COSAP) è stato sostituito dal Canone Unico Patrimoniale.

Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone».

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

TARI (tributaria)

Dal 2012 la titolarità del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani è stata trasferita volontariamente alla Comunità della Val di Non, che incassa anche il relativo corrispettivo, per cui il Comune è privo di competenza in materia (vedasi nota integrativa al DUP). Dal 2020 sono entrate peraltro in vigore delle novità normative che attribuiscono ad ARERA la competenza anche in tale materia. Il Comune predispone il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la gestione in economia del servizio di spazzamento strade e piazze, che è una delle componenti del servizio rifiuti, che trasmette alla Comunità per la validazione e per essere poi inserito nel PEF dell'intero servizio rifiuti.

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2021 rispetto a 2020
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.728.064,14	2.635.795,50	2.564.328,50	2.334.685,00	-3,38
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	2.748.064,14	2.655.795,50	2.584.328,50	2.354.685,00	-3,36

Tra i **trasferimenti statali** figura l'ammontare di €. 12.937,00 annui quale compartecipazione al mancato gettito dell'imposta sulla pubblicità dovuto alle esenzioni introdotte a suo tempo dallo Stato, del contributo per eventuali consultazioni elettorali (euro 10 mila che compensa la spesa prevista), e per €. 4.840,00 inerente il rimborso delle spese sostenute fino al 31.12.2015 per gli uffici giudiziari, rateizzate dal 2017 al 2046.

Trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2018, sottoscritto in data 10/11/2017, prevedeva una compartecipazione agli obiettivi di finanza pubblica provinciale per l'anno 2018 di complessivi 3,5 milioni di euro, risorse che vengono decurtate dal Fondo Perequativo. Uno degli obiettivi che la Giunta Provinciale si è posta è quello di sottoporre a revisione il modello di perequazione utilizzato per il calcolo del Fondo di solidarietà, da un lato aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, dall'altro introducendo criteri di perequazione anche a livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni. Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 vengono stabiliti dei nuovi criteri di riparto, per i comuni con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti, che troveranno applicazione con gradualità nell'arco dei prossimi 5 anni, per arrivare a regime nel 2024. Le variazioni, in aumento o in diminuzione, saranno introdotte con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale. Alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario conseguente alla emergenza epidemiologica da COVID-19, nel protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2021 è stata disposta la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto e di procedere al ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente.

Il Fondo perequativo comprende pure: la quota di trasferimento provinciale assegnata per le biblioteche, gli incrementi contrattuali per vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente e il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012. E' poi stata aggiunta la quota a compensazione del minor gettito per l'esenzione, dal 2016, dell'IMIS per le abitazioni principali (eccetto quelle di lusso) per 197 mila euro e la quota di compensazione IMIS per la riduzione di gettito derivante dalla condivisione della politica tributaria a livello provinciale, in base alla quale il minor gettito per il comune derivante dall'applicazione di aliquote ridotte per alcune categorie di contribuenti viene compensata da un trasferimento provinciale (fabbricati rurali, fabbricati categoria D e riduzione di rendita dei fabbricati D (c.d. "imbullonati") e delle eventuali altre riduzioni decise da norme provinciali. A tal fine è destinata una quota di circa 37,4 milioni di euro nel 2021.

Nel fondo perequativo è infine previsto un trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS riferito ad immobili della Provincia e dei suoi enti strumentali che la normativa IMIS ha esentato rispetto alla precedente disciplina dell'IMU.

Complessivamente sul fondo perequativo per l'anno 2021, è stata stanziata la somma complessiva di circa 282,37 milioni di euro di cui una quota viene destinata al fondo a disposizione della Giunta Provinciale di cui all'art. 6, comma 4 della P.L. 36/1993. ,

Tra i trasferimenti provinciali di natura corrente rientra il Fondo a sostegno di specifici servizi comunali. Fra questi:

- ✓ il contributo a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi relativi alla gestione associata del servizio polizia locale di cui il Comune di Cles è capofila, stimato 408 mila euro annui;
- ✓ i contributi relativi ai servizi socio educativi della prima infanzia (asilo nido); previsto in 525 mila euro annui per gli anni 2021 e 2023.

Altre entrate correnti dalla Provincia:

Fondo Investimenti. Al fine di contribuire al pareggio della parte corrente del bilancio, si è reso necessario utilizzare una quota parte, pari a euro 301 mila per il 2021 ed euro 211 mila per il 2022, del Fondo Investimenti

di cui all'art. 11 della LP 36/93 (quota ex fondo investimenti minori). La somma stanziata nel 2022 è relativa alle assegnazioni provinciali disposte a tutto il 2021 e non interamente utilizzate, in quanto dal 2022 l'attribuzione di tale fondo è stata sospesa e pertanto a partire dal 2022 non è più prevista l'assegnazione di tale contributo provinciale.

Trasferimenti per l'istruzione pubblica. Riguardano i contributi per la scuola provinciale per l'infanzia Casa del Sole il cui ammontare previsto in 145 mila euro annui e copre quasi il 100% dei costi sostenuti dal Comune per la struttura, ad eccezione dei costi per la mensa che sono coperti per lo più dalle entrate tariffarie.

Trasferimenti per il fondo Sanifond. Dal 2016 sono previsti fra le entrate dalla Provincia le somme che vengono poi erogate dal Comune al Fondo sanitario Sanifond dei dipendenti pubblici provinciali sulla base delle disposizioni che lo disciplinano; si tratta di 10 euro annui.

Trasferimenti nel campo sociale: le previsioni concernono i contributi che la Provincia assegna al Comune per le iniziative a sostegno all'occupazione, in particolare per le varie "Azioni" in materia di politica del lavoro e per le politiche giovanili (Piano di zona). L'importo complessivo previsto, in linea con le previsioni degli ultimi anni, è stabilito tenuto conto della spesa per tali iniziative inserita a bilancio e il grado di contribuzione assicurato dalla Provincia sulla spesa totale che mediamente copre circa il 60-65% dell'onere complessivo.

Fra tali entrate sono ricompresi i contributi della Regione Trentino Alto Adige Sudtirol erogati a sostegno di iniziative culturali di particolare importanza. (2 mila euro annui).

Vi è poi il trasferimento delle quote del 5 per mille devolute al Comune di Cles dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi (1,5 mila euro annui previsti).

Altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche concernono i rimborsi e la compartecipazione alle spese per la gestione associata dell'ufficio tributi, per il funzionamento della Commissione Elettorale Mandamentale e per gli uffici del Giudice di Pace da parte della Regione.

Infine sono previsti, fra le entrate derivanti da trasferimenti da imprese, il trasferimento dal GSE relativo alla tariffa incentivante per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Descrizione	accr.2019	prev.2020	prev.2021	prev.2022	prev.2023
CONTRIBUTO DALLO STATO PER RIMBORSO INDENNITA ORDINE PUBBLICO PAGATO AL PERSONALE POLIZIA LOCALE	0,00	430,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	9.506,92	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RIMBORSO DELLO STATO PER SPESE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI SOSTENUTE FINO AL 31/08/2015 (30 RATE ANNULLI DAL 2017-2020)	4.884,01	4.884,00	4.884,00	4.884,00	4.884,00
TRASFERIMENTI DA ENTI ED ISTITUZIONI CENTRALI PER CENSIMENTI ED INDAGINI STATISTICHE	2.822,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER COMPENSAZIONE MINOR GETTITO IMPOSTA PUBBLICITA SU INSEGNE DI ESERCIZIO	12.937,25	12.937,00	12.937,00	12.937,00	12.937,00
CONTRIBUTO PROVINCIA SUL FONDO PEREQUATIVO	64.075,21	64.075,00	64.075,00	64.075,00	64.075,00
FONDO SOLIDARIETÀ ART. 3 L.P. 1/2014	105.184,28	111.462,00	104.848,00	104.848,00	104.848,00
FONDO PEREQUATIVO QUOTA MINOR GETTITO IMIS PER IMMOBILI PRODUTTIVI (IMBULLONATI) E COOPERATIVE SOCIALI/ONLUS	27.451,38	27.393,00	27.393,00	27.393,00	27.393,00
FONDO PEREQUATIVO QUOTA MINOR GETTITO IMIS PER RIDUZIONE ALIQUOTA IMMOBILI CATEGORIA D ANNI 2018 E 2019	118.999,92	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
CONTRIBUTO PROVINCIA - FONDO ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI EMERGENZA COVID-19 (FINANZIA SPESE CORRENTE)	0,00	156.308,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO PROVINCIA - FONDO ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI EMERGENZA COVID-19 (FINANZIA SPESE CONTO)	0,00	21.938,64	0,00	0,00	0,00
QUOTA PARTE FONDO PEREQUATIVO PER RIMBORSO PERMESSI AMMINISTRATORI	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA DEL MUSEO DELLA PINACOTECA ECC.	32.163,00	38.269,00	38.269,00	38.269,00	38.269,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER SPESE PERSONALE (FOREVGACANZA CONTRATTUALE PROGR. ORIZZONTALE)	194.254,66	162.966,00	162.966,00	162.966,00	162.966,00
CONTRIBUTO PROVINCIA A COMPENSAZIONE MINOR GETTITO IMIS ABITAZIONE PRINCIPALE	197.078,03	197.078,00	197.078,00	197.078,00	197.078,00
CONTRIBUTO P.A.T. PER MAGGIORI ONERI CONTRATTO POLIZIA LOCALE	27.041,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
CONTRIBUTO PROVINCIA PER GESTIONE CORPO INTERC. POLIZIA LOCALE ANAUNIA	406.953,00	408.000,00	408.000,00	408.000,00	408.000,00
CONTRIBUTO ORDINARIO P.A.T. SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA (ASILO NIDO TAGESM UTTER)	514.466,26	525.000,00	525.000,00	525.000,00	525.000,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	63.936,54	170.841,50	301.110,50	211.643,50	0,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI ALL ACCOMPAGNABILITA (INTERVENTO 19 E 20.03)	89.802,42	113.300,00	113.300,00	113.300,00	113.300,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER FINANZIAMENTO GESTIONE SCUOLE MATERNE	140.950,59	145.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER ATTIVITA CULTURALI	7.500,00	7.300,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER INTERVENTO 19 INTERVENTI DI CUSTODIA E VIGILANZA PATRIMONIO CULTURALE	60.937,13	65.904,00	65.904,00	65.904,00	65.904,00
CONTRIBUTO P.A.T. PER SANIFOND	9.996,80	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER PIANO DI ZONA POLITICHE GIOVANILI	35.384,33	47.487,00	47.487,00	47.487,00	47.487,00
CONTRIBUTO P.A.T. PER SPESE EMERGENZA SANITARIA (COVID-19)	0,00	17.659,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO COSAP A SEGUITO EMERGENZA SANITARIA (COVID-19)	0,00	11.861,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER GEM E MELLAGGI	3.386,25	2.300,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER MOSTRA DELL'AGRICOLTURA	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER INIZIATIVE CULTURALI DI PARTICOLARE RILEVANZA	15.788,00	13.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TRASFERIMENTO DA COMUNI CONVENZIONATI PER RIPARTO SPESE ISTITUTO COMPRENSIVO DI CLES	15.438,78	15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
RIMBORSO DA COMUNI ASSOCIATI PER SPESE CORRENTI ATTIVAZIONE GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	88.678,58	116.000,00	116.000,00	116.000,00	116.000,00
CONTRIBUTO DA GESTORE SETTORE ELETTRICO GSE PER INCENTIVO DI EFFICIENZA ENERGETICA "UNA TANTUM"	10.310,02	0,00	0,00	0,00	0,00
TARIFA INCENTIVANTE PER PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	15.467,85	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO DA ENTI PUBBLICI (BIM CONSORZIO DEI COMUNI) PER INIZIATIVE CULTURALI E VARIE	11.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONTRIBUTO FONDO PERDUTO B.I.M. PIANO DIVALLATA 2016/2020	0,00	41.499,00	52.872,00	52.872,00	52.872,00
RIMBORSO DA COMUNI ASSOCIATI PER SPESE CORRENTI GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO TRIBUTI	14.339,35	13.672,00	13.672,00	13.672,00	13.672,00
CONCORSO NELLA SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE MANDAMENTALE	36.430,28	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
RIMBORSO DELLO STATO PER SPESE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	9.238,27	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

Con delibera della Giunta Comunale n. 246 del 18 novembre 2019 sono state approvate delle nuove tariffe inerenti l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, la cui tariffa base è stata determinata in funzione della copertura integrale dei costi di ogni singola struttura. Con il citato atto sono state inoltre disposte delle agevolazioni tariffarie inerenti all'utilizzo dei predetti impianti per le società sportive comunali che svolgono un servizio a valenza sociale, le cui minori entrate sono coperte dalle altre risorse correnti di bilancio.

Le strutture sportive presso il Centro Tempo Libero gestite in diretta amministrazione dal Comune di Cles per le quali è prevista una tariffa per l'utilizzo sono le seguenti:

- Palestra (usufruibile per l'intero, metà palestra o unicamente palestra di roccia);
- Campo da calcio in erba;
- Pista di atletica;
- Campo da calcio con manto sintetico;
- Spogliatoi presso le tribune del campo da calcio;
- Velodromo;
- Sala polifunzionale.

E' inoltre prevista, a partire dal 2022, l'entrata presunta relativa ai corrispettivi relativa alla nuova palestra ginnica, in corso di realizzazione nel 2021.

N.B.: per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, la spesa indicata comprende l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi per tutte le strutture del Centro Tempo Libero, alcune delle quali non rientrano nei servizi a domanda individuale.

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2018	TASSO DI COPERT assestata Anno 2019	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERT Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERT Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERT Anno 2023
Asili nido	95,98%	72%	€ 784.500,00	€ 919.332,00	85,33%	€ 784.500,00	€ 869.332,00	90,24%	€ 784.500,00	€ 869.332,00	90,24%
Impianti sportivi	13,07%	12%	€ 69.370,00	€ 260.811,00	26,60%	€ 75.370,00	€ 252.557,00	29,84%	€ 75.370,00	€ 252.557,00	29,84%
TOTALI			€ 853.870,00	€ 1.180.143,00	72,35%	€ 859.870,00	€ 1.121.889,00	76,64%	€ 859.870,00	€ 1.121.889,00	76,64%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

I servizi (acquedotto e fognatura) sono gestiti in economia tramite il personale comunale. Per il triennio 2021/2023 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

N.B.: si precisa che il servizio di depurazione è gestito dalla Provincia Autonoma di Trento e le somme indicate si riferiscono a quanto riscosso e versato in base alle tariffe determinate dalla Provincia stessa quale ente gestore del servizio stesso.

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2019	TASSO DI COPERT assestata Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERT Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERT Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERT Anno 2023
acquedotto	100,86%	61%	€ 295.454,55	€ 298.052,46	99,13%	€ 295.454,55	€ 298.052,46	99,13%	€ 295.454,55	€ 298.052,46	99,13%
fognatura	108,06%	68%	€ 100.000,00	€ 102.737,42	97,34%	€ 100.000,00	€ 102.737,42	97,34%	€ 100.000,00	€ 102.737,42	97,34%
TOTALI			€ 395.454,55	€ 400.789,88	98,67%	€ 395.454,55	€ 400.789,88	98,67%	€ 395.454,55	€ 400.789,88	98,67%
depurazione	100,00%	100,00%	€ 590.000,00	€ 590.000,00	100,00%	€ 590.000,00	€ 590.000,00	100,00%	€ 590.000,00	€ 590.000,00	100,00%

Proventi dalla gestione del servizio acquedotto:

Gli introiti previsti per il servizio acquedotto ammontano a 325 mila euro (comprensivo di IVA) e coprono i relativi costi (previsione 99,13% di copertura). Rispetto al 2019 le tariffe rimangono sostanzialmente invariate. Nel 2020, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle possibilità offerte dalle norme di legge approvate per sostenere famiglie ed imprese, erano state riapprovate e dal 2° semestre la tariffa variabile era stata fissata in zero euro/metro cubo.

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Proventi dalla gestione del servizio fognature

Gli introiti preventivati del servizio fognatura ammontano a 110 mila euro (comprensivo di iva) e coprono quasi integralmente i costi del servizio (previsione 97,34% di copertura). Come per l'acquedotto le tariffe rimangono invariate rispetto al 2019 ed anche per tale servizio sono state riviste per il secondo semestre 2020, stabilendo per tale periodo la gratuità. Anche tali tariffe nel 2018 avevano subito un lieve aumento per effetto dell'incremento delle quote di ammortamento degli impianti, onere che rientra nel piano finanziario e ricade sugli utenti del servizio.

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Proventi dalla gestione del servizio di depurazione:

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta (di 590 mila euro) meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata coincide con la previsione di spesa e quindi ha un effetto neutro sul bilancio comunale. La tariffa che sarà applicata agli scarichi civili per l'anno 2021 e seguenti, è quella che verrà stabilita dalla Giunta provinciale, quale soggetto gestore del servizio.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta Comunale con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta comunale	250	14/12/2020	Servizio acquedotto comunale. Determinazione tariffe per l'anno 2021
Giunta comunale	252	14/12/2020	Servizio pubblico di fognatura. Determinazione tariffe per l'anno 2021.
Giunta comunale	246	18/11/2019	Tariffe impianti sportivi comunali.
Giunta comunale	254	14/12/2020	Corrispettivo sorti legna da ardere 2021

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2021	Previsione iscritta 2022	Previsione iscritta 2023
fitti reali di fabbricati e terreni	125.000,00	125.000,00	125.000,00
concessione in uso immobile bersaglio e relative pertinenze	18.300,00	18.300,00	18.300,00
Taglio legname	161.000,00	161.000,00	161.000,00
Proventi uso civico	7.000,00	7.000,00	7.000,00
COSAP	0,00	0,0	0,0
CANONE UNICO PATRIMONIALE	128.500,00	138.500,00	138.500,00
Fitti fondi rustici	35.100,00	35.100,00	35.100,00
Sovraccanoni	74.259,00	74.259,00	74.259,00
Affitti commerciali / uso sale comunali	16.370,00	16.370,00	16.370,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

INDIRIZZO	OGGETTO	CANONE ANNUO
NEGOZIO - P.zza Municipio, 1 -CLES-	COMMERCIALE	€ 21.528,00
NEGOZIO - P.zza Municipio, 4 -CLES-	COMMERCIALE	€ 10.316,88
NEGOZIO - P.zza Municipio, 7 -CLES-	COMMERCIALE	€ 12.697,56
PORZIONE PARCO PUBBLICO VIA LAMPI -MQ.80-DUE ORE AL GG. DA LUN A VEN-	CONVENZ.D'USO	€ 150,00
PARCHEGGIO VIA LAMPI	DIRITTO SUPERF.	verso esecuz. lavori
PP.FF. 1189,4411/2 e p.f. 4413/1 C.C. CLES-realizzazione parcheggio pertinenziale	DIRITTO SUPERF.	verso esecuz. lavori
FRAZ.CALTRON -CLES- p.ed. 326 p.m. 1 C.C. CLES - vend. dettaglio prima necess.	COMODATO	GRATUITO
ANTENNA VODAFONE su porzione p.f. 4579/2 DRES C.C. CLES	CONCESSIONE	€ 13.410,00
ANTENNA VODAFONE su porzione p.ed 168/5 c.so Dante, 28 C.C. CLES	CONCESSIONE	€ 10.430,00
TELEFONI C/O parte del CHIOSCO in c.so Dante C.C. CLES		
FRAZ.MECHEL -p.ed. 112 in C.C. MECHEL	COMODATO	GRATUITO
P.Ed 21/1 SUB. 3 C.C. MECHEL 2° PIANO	COMODATO	GRATUITO
BAR - Viale Degasperi (p.ed 1430 C.C. CLES sub 7) -CLES-	COMMERCIALE	€ 11.498,76
UFFICIO - Via Lorenzoni, 27 - p.ed.1627 P.M. 1 C.C. CLES -CLES-	COMMERCIALE	€ 6.984,72
VIA TINA LORENZONI, 27 -P.ED 1627 C.C. CLES - CLES -	COMODATO	GRATUITO
VIA TINA LORENZONI, 27 -P.ED 1627 C.C. CLES - CLES -	CONCESSIONE	GRATUITO
PIAZZA MUNICIPIO, 3 (Palazzo Dallago ex Tribunale)	CONVENZIONE	GRATUITO
P.ed. 166/1-167/1 C.C. Cles - "Palazzo Ex Tribunale" 3° Piano P.zza Municipio 3	CONCESSIONE	€ 14.180,76
PIAZZA MUNICIPIO, 3 (Palazzo Dallago ex Tribunale)		€ 27.905,88
P.ZZA C. BATTISTI		GRATUITO
UFFICIO - P.zza Municipio, 3 (p.ed.167/1sub 4-166/1sub3)-CLES-	COMMERCIALE	€ 12.132,00
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 840,00
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 665,76
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 1.384,20
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 1.230,48
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 673,32

*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 672,00
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 2.009,76
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 639,12
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 982,20
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 604,32
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 623,76
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 623,76
APPARTAMENTO – Via delle Scuole p.ed. 441 sub 1 (6 mesi)	ABITAZIONE	€ 1.098,00
VIA ROMANA EX LEGNAIA C. JUFFMANN p.ed. 243/2	COMODATO	GRATUITO
FRAZ.MECHEL -p.ed. 81 in C.C. MECHEL - vendita dettaglio generi prima necess.	COMMERCIALE	€ 300,00
CENTRO APERTO GANDALF - EX DISPENSARIO-V.CAMPI NERI,8 - P.ED 530 -	COMODATO	GRATUITO
EX DISPENSARIO-V.CAMPI NERI,8		GRATUITO
Ex Mulino Mechel	COMODATO	GRATUITO
Consultorio familiare c/o Casa Juffman	COMODATO	GRATUITO
Giardino in Località boiara	CONVENZIONE	obblighi di manutenz.
ex malga boiara bassa	CONTRATTO DI GESTIONE	GRATUITO
uffici Corso Dante, 30	CONVENZIONE	GRATUITO
ABITAZIONE - V.le Degasperi, 145/1 -p.ed.218 C.C. Mechel sub 2 - CLES -	ABITAZIONE	€ 3.278,40
CASERMA V.le Degasperi, 145/1 -p.ed.218 C.C. Mechel		istituzionale
SEDE V.le Degasperi, -p.ed. 127/2 C.C. Mechel		istituzionale
P.ED 523/3 E P.F. 447/13 IN LOCALITÀ BERSAGLIO C.C DI CLES	CONCESSIONE	€ 18.300,00 o OPERE
P.ED. 129, 130 p.m. 5 e 131 C.C . Cles – Via Lampi, 69	COMODATO	GRATUITO
AFFITTO AGRARIO P.F. 3488/2 C.C. CLES	TERRENO AGRICOLO	€ 100,01
AFFITTO AGRARIO P.F. 922 C.C. CLES	TERRENO AGRICOLO	€ 210,00
BAITA VERDE' -p.ed. 1585 mq. 37 in C.C. CLES	CONCESSIONE	€ 9.000,00
MALGA MALGAROI	CONCESSIONE	€ 10.100,00
MALGA CLESERA	CONCESSIONE	€ 25.000,10
BAIT		GRATUITO
SALA EX CASEIFICIO		GRATUITO
CASA SOCIALE MAIANO		GRATUITO
CASA SOCIALE DRES		GRATUITO
CASA SOCIALE CALTRON		GRATUITO
CASA SOCIALE LANZA		GRATUITO
GESTIONE CAMPO TIRO ARCieri C/O C.T.L. - V.LE DEGASPERI -CLES-	COMODATO	GRATUITO
ABITAZIONE V.LE DEGASPERI PRESSO C.T.L.	VUOTO	
PISTA ATLETICA C/O C.T.L.		GRATUITO
GESTIONE TRIBUNE C/O C.T.L.		GRATUITO
GESTIONE CAMPI DA TENNIS C/O C.T.L. -V.LE DEGASPERI- CLES-	CONVENZIONE	rimborso spese
DON ORIONE		GRATUITO

* DATI OSCURATI IN BASE ALLE "LINEE GUIDA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI, CONTENUTI ANCHE IN ATTI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, EFFETTUATO PER FINALITA' DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA SUL WEB DA SOGGETTI PUBBLICI E DA ALTRI ENTI OBBLIGATI"

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92) di spettanza comuni associati	Gestite nei servizi conto terzi	Gestite nei servizi conto terzi	Gestite nei servizi conto terzi
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti (violazione ai regol. comunali e urbanist.)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Interessi attivi	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Interessi di mora	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	135.289,00	135.289,00	235.289,00
Rimborsi ed altre entrate correnti (Tipologia 500)	499.898,00	548.048,00	548.048,00

Per quanto concerne le sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni del codice della strada, la Giunta Comunale ha stabilito, con deliberazione n. 251 del 14/12/2020, la destinazione dei proventi dell'esercizio 2021, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi. La quota risultante è pari ad €. 17.413,00, viene destinata alle finalità indicate dai commi 4 e 5 dell'art. 208 del D.Lgs 285/1992 e s.m.e i., e contribuisce a finanziare parzialmente gli interventi di spesa indicati nel seguente prospetto:

Oggetto della spesa	Quota di legge	Stanziamento previsto
Spese diverse per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, manutenzione della segnaletica stradale	2.176,63	38.000,00
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	2.176,63	28.400,00
Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale (spese per la manutenzione ordinaria delle strade comunali)	4.353,24	44.400,00
	16.480,00	110.800,00

I proventi riferiti agli interessi attivi sulle giacenze di cassa, rappresentano ormai un'entrata residuale delle entrate comunali, dati i bassi tassi di interesse e soprattutto le restrizioni operate dalla Provincia sulle erogazioni in termini di liquidità ai Comuni che, di fatto, ha istituito a livello provinciale una sorta di sistema analogo alla tesoreria unica esistente a livello nazionale, che non permette di avere delle giacenze di cassa. Tali proventi sono stimati in circa mille euro annui.

Le entrate da redditi di capitale sono costituite sostanzialmente dai dividendi da partecipazione. In considerazione di quelle che sono le partecipazioni detenute dal comune e dall'andamento storico dei dividendi distribuiti dagli organismi partecipati, la previsione è di 135.189 mila euro annui per il 2021 e il 2022, mentre per il 2023 è di 235.189. Riguarda la quota parte dei dividendi dalla partecipazione azionaria in Dolomiti Energia s.p.a. e S.E.T. s.p.a., entrate che per il primo biennio viene destinata in parte anche alle spese di investimento, mentre con il 2023 è previsto l'intero introito al finanziamento della spesa corrente, in considerazione del venir meno della quota provinciale ex Fondo Investimenti Minori.

Le entrate relative ai rimborsi sono costituite da rimborsi o partecipazione a talune spese previste a bilancio, da parte di privati e altri soggetti. Le principali riguardano il rimborso da parte della Comunità delle spese di spazzamento stradale (oltre 200 mila euro), i giri dello split payment e reverse charge (290 mila euro), i rimborsi dai comuni per spese anticipate dal Comune di Cles (gestione centrali, asilo nido).

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	2020 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2021 rispetto al 2020
		2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
Tributi in conto capitale					
Contributi agli investimenti	4.545.149,71	7.102.472,95	1.606.200,00	480.000,00	56,26%
Altri trasferimenti in conto capitale	-				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.670,00	88.517,00	-	-	1227,09%
Altre entrate da redditi da capitale	120.000,00	247.234,00	80.000,00	80.000,00	106,03%
TOTALE	4.671.819,71	7.438.223,95	1.686.200,00	560.000,00	59,21%

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	113.622,00	590.055,00	478.918,00	425.594,00	372.270,00	318.946,00	265.622,00	212.298,00
Nuovi prestiti	533.243,00							
Rimborso quote	56.810,00	110.137,00	53.324,00	53.324,00	53.324,00	53.324,00	53.324,00	53.324,00
Estinzioni anticipate								
Variazioni								
Debito di fine esercizio	590.055,00	478.918,00	425.594,00	372.270,00	318.946,00	265.622,00	212.298,00	158.974,00
Debito iniziale	639.365,49	639.365,49	639.365,49	575.428,95	511.492,41	447.555,87	383.619,54	319.683,00
Rimborso quota alla P.A.T. per estinzione anticipata 2015 (dal 2018 al 2025)			63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54
Debito di fine esercizio	639.365,49	639.365,49	575.428,95	511.492,41	447.555,87	383.619,33	319.683,00	255.746,46

Non è prevista alcuna assunzione di mutui nel triennio 2021 -2023.

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2020 ammonta a complessivi €. 629.241,33, importo comprensivo dei mutui estinti anticipatamente in base all'art. 22 della L.P. 14/2014 con risorse anticipate dalla Provincia Autonoma di Trento, per le quali dal 2018 è previsto il recupero sui trasferimenti provinciali come da delibera della G.P. 1035/2016.

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 ha previsto che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Con delibera della Giunta comunale n. 292 del 14.11.2014 erano stati individuati gli immobili oggetto di possibile dismissione in quanto non utilizzati ai fini istituzionali.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali eseguite nel corso degli ultimi anni, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

Nel triennio 2021 – 2023 sono previste le seguenti movimentazioni patrimoniali:

CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE RELATIVO A CESSIONI IMMOBILIARI A TITOLO GRATUITO:

ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	VALORE A BILANCIO		
	2021	2022	2023
Contributo agli investimenti da imprese	1.095.491,49	0,00	0,00
Monetizzazione di aree in ambito P.A./lottizz.	127.234,00	0,00	0,00
TOTALE	1.222.725,49	0,00	0,00

Nel prospetto sottostante sono elencati gli immobili ed il relativo valore per i quali sono in fase di perfezionamento le operazioni di acquisizione in base a quanto stabilito dalle convenzioni inerenti i Piani Attuativi indicati.

N.	VAR. BIL.	ACQUISTI PREVISTI	pp.ff./p.ed.	superf.mq.	VALORE A BILANCIO		
					2021	2022	2023
1		Acquisizione area per allargamento stradale e realizzazione marciapiede adiacente p.ed. 1573 cc Cles Mia costruzioni			16.500,00		
2		Piano attuativo 12 loc. Caltron	pp.ff. 3274/5-3274/6 cc Cles		57.000,00		
3		Acquisizione gratuita p.ed. 1620 C.C.Cles e servitù su marciapiede p.ed.479 C.C. Cles (via Filzi)	p.ed. 1620 e p.ed. 479 c.c.Cles		9.000,00		
4		Acquisizione a titolo gratuito strada, pista ciclopedinale e tratto marciapiede via Diaz	p.f 1006/1 OPERE	999	249.750,00 212.435,00		
5		Intervento asfaltatura strada comunale a carico lotizzanti	P.F. 4342 OPERE		15.255,11		
6		Acquisizione gratuita di servitù di passo e realizzazione marciapiede sulla p.ed. 69 e p.f. 163/3 e 163/4.	p.ed. 69 e pp.ff. 163/3 e 163/4 C.C.Cles		2.700,00		
6/A			OPERE		3.000,00		
7		P.A. IMECO via Trento - acquisizione gratuita marciapiede (mq. 70 p.ed. 850 e opere di realizzazione)	p.ed. 850 C.C.Cles	70	9.000,00		
7/A			OPERE		6.000,00		
8		Acquisizione a titolo gratuito terreni e marciapiede P.A. 35 via del Monte	p.f. 624 C.C. Cles				
8/A			OPERE		89.354,00		
9		P.A. 33 via al Castello	pp.ff.3090/2 3086/1 3087		219.960,00		
9/A			OPERE		399.817,00		
9/B			Monetizz.		115.234,00		
10		P.A. 14 Caltron p.f. 4662	Monetizz.		6.000,00		
11		P.A. 14 Caltron p.f. 4663	Monetizz.		6.000,00		
12		P.A.12 Caralla (marciapiede via De Negri)	parte pp.ed. 1466-1735 e 1382		22.200,00		
12/A			OPERE		10.930,00		
13		p.a. 42 Dres (stima dei valori)	PP.FF. 3605/1,3609/1, 3610/1		81.600,00		
13/A			OPERE		63.000,00		
14		Acquisto a titolo gratuito per convenzione urbanistica	parte delle pp.ff. 542/2, 542/4, 540 E p.ed. 778	166	12.660,00		
14/A			OPERE		58.330,38		
15		Piano attuativo 55 Via Cassina acquisizione superficie mq 890	pp.ff. 3014/3 e 3014/4	890	87.000,00		
16		Piano attuativo 20 area ex Telecom acquisizione area e opere	pp.ff. 1051/3 - 1051/3 - p.ed. 793	520	100.000,00		
16/A			OPERE		180.000,00		
G) TOTALE ACQUISTI IMMOBILIARI					2.032.725,49	-	-

Le operazioni di permuta alla pari previste nel 2021 sono le seguenti:

		RIEPILOGO OPERAZIONI DI PERMUTA	valore cessione	capitolo	valore acquisto	capitolo	differenza
1		Permuta tra p.f. 3868/2 3870/2 3871/2 C.C.Cles e p.f. 4520/2 C.C. Cles	7.000,00	30100	7.000,00	24451	-
2		Permuta tra p.f. 1500/1 C.C. Mechel e PP.FF. 4225 E 4217 C.C. Cles	11.000,00	30200	11.000,00	20820	
3		Permuta tra p.ed. 9 C.C. Mechel e p.f.1529/1 C.C. Mechel	2.100,00	30100	2.100,00	24451	
4		Permuta con conguaglio a favore del comune di Cles	31.657,00	30200	6.065,00	20820	25.592,00
E) TOTALE OPERAZIONI DI PERMUTA			51.757,00		26.165,00		-

In bilancio 2021 -2023 sono inoltre previste le seguenti operazioni di alienazione di beni patrimoniali e di acquisti immobiliari (terreni / aree):

N.	VAR. BIL.	CESSIONE DI TERRENI	pp.ff./p.ed.	superf.mq.	VALORE ABILANCIO		
					2021	2022	2023
1		Alienazione terreno adiacente a strada comunale	pp.ff. 2148/3	197	25.600,00		
B) TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI					25.600,00	-	-
N.	VAR. BIL.	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	pp.ff./p.ed.	superf.mq.	VALORE ABILANCIO		
					2021	2022	2023
1		Alienazione terreno (porzione di infrastruttura stradale)	p.f. 4310	61	3.660,00		
2		Alienazione terreno (porzione di infrastruttura stradale)	3610/2	50	7.500,00		
C) TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI					11.160,00	-	-

N.	VAR. BIL.	ACQUISTI PREVISTI	pp.ff./p.ed.	superf.mq.	VALORE ABILANCIO		
					2021	2022	2023
1		Acquisto parte della p.ed. 33 e le pp.ff. 46/2 e 46/3 in C.C. Mechel	p.ed.33 (parte) e pp.ff 46/2 -46/3 C.C.Mechel		54.900,00		

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		IZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
all'inizio dell'esercizio	2.000.000,00			
nnale vincolato per spese correnti		213.023,00	221.019,00	221.019,00
isavanzo di amministrazione esercizio precedente		0,00	0,00	0,00
1.00 - 2.00 - 3.00		9.346.603,00	9.320.286,00	9.305.286,00
estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
o 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
1.00 - Spese correnti		9.414.064,00	9.405.743,00	9.390.743,00
riennale vincolato		221.019,00	221.019,00	221.019,00
rediti di dubbia esigibilità		100.379,00	100.413,00	100.413,00
2.04 - Trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00
4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		117.262,00	117.262,00	117.262,00
estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
do anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		28.300,00	18.300,00	18.300,00
DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
zo di amministrazione per spese correnti		0,00	0,00	0,00
estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
re capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge		0,00	0,00	0,00
estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
te corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge		28.300,00	18.300,00	18.300,00
ccensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		IZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
zo di amministrazione per spese di investimento		0,00	0,00	0,00
nnale vincolato per spese in conto capitale		2.364.451,36	0,00	0,00
4.00 - 5.00 - 6.00		7.438.223,95	1.686.200,00	560.000,00
o 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
te capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge		0,00	0,00	0,00
o 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
o 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
te corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge		28.300,00	18.300,00	18.300,00
ccensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
2.00 - Spese in conto capitale		9.830.975,31	1.704.500,00	578.300,00
o pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
2.04 - Trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00
DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		IZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
o 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
o 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
o 3.02 per Concessione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
o 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO di CASSA

Entrata	2021	Uscita	2021
FONDO DI CASSA	2.000.000,00		
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	2.954.454,00	TITOLO 1 Spese correnti	11.675.175,28
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	3.720.804,43	TITOLO 2 Spese in conto capitale	13.122.695,03
TITOLO 3 Entrate extratributarie	4.656.941,91		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	12.615.675,35	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-		
Totale entrate finali	23.947.875,69	Totale spese finali	24.797.870,31
TITOLO 6 Accensione prestiti	-	TITOLO 4 Rimborso prestiti	117.262,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	2.500.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	2.500.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.187.782,72	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	4.317.265,70
Totale titoli	30.635.658,41	Totale titoli	31.732.398,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	32.635.658,41	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	31.732.398,01
Fondo finale di cassa presunto	903.260,40		

3.8.2 COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DI FINANZA PUBBLICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, ricordiamo la legge n. 243/2012, contenente le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Così come ribadito nella circolare n. 25/2018 dallo stesso MEF, e così come riportato dal governo all'interno del DEF, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha confermato la precedente impostazione, e pertanto ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL.

La Legge di bilancio 2019, Legge 145/2018 dispone all'art. 1 comma 827 "Le sanzioni previste dall'articolo 1, comma 475, lettera e) (divieto di assunzione di personale), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, non si applicano per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018".

Pertanto dall'anno 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Non è da sottovalutare il fatto che rimane comunque vigente l'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, il quale dispone che gli enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto,

conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Si ritiene che tra le entrate finali debba essere considerato anche l'avanzo di amministrazione applicato, in coerenza con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre fa riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio, riportato in una sezione precedente all'interno del presente DUP, ed anche al prospetto derivante dall'art. 9 della Legge n. 243/2012, integrato con l'avanzo di amministrazione quale entrata rilevante.

A tal proposito con circolare del 14 febbraio 2019 il MEF ha fornito dei chiarimenti in materia.

Si riporta, sebbene non più obbligatorio, il prospetto di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012 da cui discende che il bilancio è in equilibrio.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	213.023,00	221.019,00	221.019,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+)	2.364.451,36	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.577.474,36	221.019,00	221.019,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.955.100,00	2.955.100,00	3.051.743,50
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	2.655.795,50	2.566.328,50	2.354.685,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.735.707,50	3.798.857,50	3.898.857,50
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.438.223,95	1.686.200,00	560.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.193.045,00	9.184.724,00	9.169.724,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	221.019,00	221.019,00	221.019,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	100.379,00	100.413,00	100.413,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(+)	9.303.685,00	9.295.330,00	9.280.330,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.830.975,31	1.704.500,00	578.300,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	9.830.975,31	1.704.500,00	578.300,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		227.641,00	227.675,00	227.675,00

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'obbligo di programmazione di fabbisogno di personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione dovrà essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'intesa 2018, sottoscritto il giorno 10 novembre 2017, aveva allentato i vincoli in materia di personale, prevedendo di "rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni, per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017". I Comuni, pertanto, "potevano sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento, di cui : 50% del budget, a disposizione dei Comuni per assunzione tramite concorso o per mobilità, previa autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali (CAL); e il restante 50% per assunzioni destinate a personale di categoria C e D, con profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto formativo a procedura unificata, previa convenzione con la PAT o con il Consorzio dei Comuni Trentini.

La L.P. 15/2018 relativa all'assestamento del bilancio provinciale 2018-2020, aveva introdotto misure di maggior flessibilità nelle assunzioni di personale presso i comuni, che potevano assumere direttamente il personale di ruolo necessario per assicurare continuità nella gestione di funzioni e di servizi, in presenza di cessazioni, senza ricorrere alle modalità individuate dal Protocollo d'Intesa. Inoltre, per i Comuni in gestione associata, potevano incrementare la dotazione organica rispetto a quella complessiva dei singoli comuni aderenti, purché in misura compatibile con il rispetto dei loro obiettivi di risparmio.

Inoltre, in materia vige l'articolo 8, comma 3, n. 1, lettera a), della L.P. 27 dicembre 2010 n. 27, come sostituto dell'articolo 7, comma 1, della L.P. n. 18/2018, che prevede: "I Comuni che effettuano la programmazione

pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni”.

L’Amministrazione comunale, dunque, alla luce di quanto sopra, con delibera della Giunta comunale n. 253 del 22 ottobre 2018, ha approvato il Programma triennale del fabbisogno di personale, a seguito del quale il Comune poteva autonomamente assumere i necessari provvedimenti per dar seguito a quanto contenuto nel programma stesso e procedere alle previste assunzioni di personale, calcolando singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale ed essendo autorizzati, senza alcun passaggio dal Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), a sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

Il Protocollo d’Intesa in materia di Finanza Locale, sottoscritto in data 8 novembre 2019, ha modificato le vigenti regole per l’assunzione di personale nei comuni, disponendo che:

- a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell’ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E’ in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Per l’assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l’applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell’anno, ma assunto per l’intero 2019, si considera la spesa rapportata all’intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell’obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E’ in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

- b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell’ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell’anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell’anno, ma assunto per l’intero 2019, si considera la spesa rapportata all’intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E’ in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell’ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell’anno, ma assunto per l’intero 2019, si considera la spesa rapportata all’intero anno. E’ in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l’assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell’ottobre 2018.

Con il Protocollo d’Intesa in materia di Finanza Locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, è stato concordato, in relazione all’emergenza sanitaria in corso, di sospendere l’obiettivo di qualificazione della spesa per i Comuni e contemporaneamente soppresso alla definizione di “organici standard”. Si è pertanto scelto di mantenere invariata la disciplina transitoria, consentendo però ai comuni con popolazione superiore ai 5 mila

abitanti, di mantenere in vigore a regime per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. La delibera attuativa consente però una deroga in base alla quale è garantita la possibilità di assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui nel 2019 sia stato raggiunto l'obiettivo di risparmio della spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato (nel limite di tale surplus) e l'ente continui ad aderire volontariamente a convenzioni di gestione associata. Entrambe le condizioni ricorrono per il Comune di Cles.

La Giunta Comunale con delibera n. 151 del 3 agosto 2020 ha approvato il nuovo programma triennale del personale 2020 – 2022 nel quale è stata individuata la necessità di integrare l'organico dell'Ufficio Tecnico settore lavori pubblici con una nuova figura professionale di Funzionario Amministrativo, oltre che procedere alla sostituzione del personale cessato dal servizio.

Sotto il profilo finanziario, le assunzioni programmate vengono coperte dai risparmi di spesa derivanti dalle cessazioni.

La programmazione del fabbisogno di personale, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito alle esigenze organizzative del Comune (espresse dai responsabili delle strutture dell'Ente), tiene conto delle disposizioni in materia di assunzioni del personale e del contenimento della spesa, secondo le misure contenute nel Piano di Miglioramento 2013-2017, approvato con delibera della Giunta Municipale n. 292 dd. 30.11.2016. Con delibera n. 294 del 10.12.2018 la Giunta Comunale ha approvato una nuova suddivisione dei posti previsti in Pianta Organica.

Il miglioramento dell'organizzazione consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo che il Comune di Cles si è dato, approvando la pianta organica è strutturato su sette servizi:

1. Servizio di Segreteria Generale, affari generali e organizzazione;
2. Servizio Finanziario
3. Servizio Tecnico – Settore edilizia e urbanistica
4. Servizio Tecnico – Settore lavori pubblici
5. Servizi Demografici
6. Servizio attività culturali
7. Polizia Locale

Tale organizzazione, adottata con deliberazione giuntale n. 42 del 01.03.2016, è stata approvata in base alla necessità di articolare le suddette strutture in settori operativi omogenei, organici e dotati di competenze tecniche specifiche orientate alla corretta ed efficace gestione dei servizi del Comune. Ulteriori finalità e obiettivi del modello organizzativo:

- previsione di cinque figure di coordinamento e responsabilità cui conferire la P.O. poste a capo di ogni Servizio (Segreteria e Affari Generali, Finanziario, Polizia Locale, Tecnico Lavori pubblici e Tecnico urbanistica);
- realizzazione concreta del principio della distinzione dell'attività di gestione dell'ente, affidata ai funzionari, dall'attività di programmazione e controllo, spettante agli amministratori, nello spirito espresso dalla normativa vigente e dalla Statuto comunale;
- valorizzazione delle risorse interne e della professionalità acquisita sul lavoro;
- potenziamento del servizio di controllo di gestione dell'ente.

Con successiva deliberazione giuntale n. 294 del 10.12.2018 è stata individuata la dotazione organica per ogni singola Unità organizzativa dell'Ente (Servizi) con riferimento alla dotazione dell'organico comunale approvata con delibera consiliare n. 42 del 24.05.2010.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO AL 01.01.2021			Di cui non di ruolo
	Tempo pieno	Part - time	Totale	Tempo pieno	Part - time	Totale	
Segretario generale	1	0	1	1	0	1	0
A	3	2	5	3	2	5	1
B base	1	2	3	0	2	2	0
B evoluto	29	5	34	20	5	25	0
C base	17	5	22	14	5	19	0
C evoluto	12	3	15	9	3	12	0
D base	8	2	10	5	2	7	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”			
2020 Previsioni definitive	2021 Previsioni iniziali	2022 Previsioni iniziali	2023 Previsioni iniziali
3.407.187,17	3.232.760,00	3.282.162,00	3.282.162,00

SEZIONE OPERATIVA

OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI

La Sezione operativa costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS) del DUP. In particolare, la Sezione Operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio ed individua per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento al triennio 2020 - 2022, che di cassa con riferimento all'esercizio 2020.

La SeO ha i seguenti scopi:

- Definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni con indicazione dei fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità, gli eventuali obiettivi strategici e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate. In sede di predisposizione del P.E.G. saranno individuati dall'Amministrazione ulteriori obiettivi gestionali, non indicati nelle sezioni sottostanti poiché non correlati alla sezione strategica.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti.

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

0101 Programma 01: Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Nello specifico sono previste le spese relative all'indennità di carica degli amministratori, per l'indennità di presenza ai consiglieri comunali, per le elezioni amministrative, per l'organo di controllo, per gemellaggi e rappresentanza e per la stampa del bollettino comunale.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
1.1	Informazione	1.1.1	Promozione diversificata dei contenuti	intera legislatura	Giunta	Conferenze stampa, gestione pagina facebook, applicazione per smartphone, news letter, e altre modalità	Servizi vari
		1.1.2	Pubblicazione regolare del Bollettino Comunale	intera legislatura	Sindaco	almeno n.2 numeri all'anno	Segreteria
		1.1.4	Migliorare la visibilità streaming degli eventi e dei Consigli Comunali	2021	Giunta	Utilizzo dello streaming e gestione del canale You Tube del Comune	Segreteria
1.2	Coinvolgimento	1.2.1	Coinvolgimento di Consulte, Gruppi rionali, Associazioni e il CCR nello sviluppo delle scelte rilevanti	intera legislatura	Giunta	Coinvolgimento nelle scelte specifiche di gestione delle strutture comunali e delle manifestazioni pubbliche.	Servizi vari
1.3	Partecipazione	1.3.1	Processi partecipati per aggiornamento del Masterplan e la progettazione di opere rilevanti come il nuovo arredo urbano in centro e la casa delle associazioni.	intera legislatura	Giunta	Fase partecipata per il progetto del nuovo arredo urbano del centro storico pedonale.	Servizi vari
1.4	Rapporti con le consulte	1.4.1	Mantenere stretti rapporti con le consulte proponendo il coordinamento dei presidenti e individuando un assessore dedicato.	intera legislatura	Giunta	Appena possibile bisogna rinnovare le Consulte e procedere con il coordinamento dei presidenti. L'assessore Girardi è referente delle Consulte per la Giunta.	Servizi vari
1.5	Programmazione	1.5.1	Redigere un programma pluriennale di interventi e strategie in stretto rapporto col bilancio	intera legislatura	Giunta	Programma e delle opere pubbliche: infrastrutture ed impianti, strade e viabilità, edifici pubblici, verde urbano, opere in montagna.	Servizi vari

					Programmazione delle alienazioni e delle acquisizioni di patrimonio.		
	1.5.2	Procedere sempre con pianificazione e programmazione in ogni argomento.	intera legislatura	Giunta	Programma delle attività culturali, politiche sociali, politiche giovanili, iniziative ed eventi	Servizi vari	
1.6	Masterplan	1.6.1	Mantenere il Masterplan sempre aggiornato con il coinvolgimento degli stakeholders e secondo il metodo partecipativo con cui è stato redatto	intera legislatura	Giunta	Fase di aggiornamento da iniziare nel 2021/2022	Servizi vari
1.7	Investire nei gemellaggi e rapporti internazionali	1.7.1	Proseguire i rapporti con Suzdal e Pemba, sottoscrivere il gemellaggio con Slawno e garantire gli scambi culturali già avviati	intera legislatura	Giunta	Appena possibile riprenderanno le iniziative di scambio e si procederà con la firma ufficiale del gemellaggio con Slawno.	Servizi vari
5.5	Attività di formazione	5.5.5	Promuovere e agevolare il potenziamento del Polo Scolastico provinciale con razionalizzazione delle infrastrutture didattiche e dei percorsi pedonali di accesso	2020/2022	Giunta	Fase in corso di attuazione a cui si collega la realizzazione della strada di accesso di proprietà comunale (Bretella Nord). La situazione viene tenuta monitorata costantemente.	Servizi vari
8.2	Cles capoluogo	8.2.1	Mantenere una visione territoriale nelle scelte locali e promuovere dinamiche territoriali unificanti - Sistema Valle di Non	intera legislatura	Giunta	Si tratta di un approccio metodologico da applicare come metodo di governo nelle diverse sedi: Conferenza dei Sindaci, Commissioni e Tavoli della Comunità di Valle, ecc.	Servizi vari
		8.2.2	Saper gestire le dinamiche di affluenza esterna e puntare a una qualità urbana superiore e spendibile in termini di attrattività	intera legislatura	Giunta	Gestione elettronica dei parcheggi, miglioramento continuo della segnaletica, degli allestimenti e del decoro urbano.	Servizi vari
8.3	Servizi pubblici	8.3.1	Agenzia delle entrate e INPS	intera legislatura	Giunta	Mantenimento delle sedi nelle strutture comunali	Servizi vari
		8.3.2	Servizi ospedalieri e sanitari	intera legislatura	Giunta	Presidio continuo della situazione dinamica dell'Ospedale Valli del Noce, mantenere contatti con la Direzione, con APSS e con l'assessorato PAT.	Servizi vari
		8.3.3	Servizi scolastici provinciali	intera legislatura	Giunta	Continuo contatti con i Dirigenti scolastici su tutti i fronti puntando al coinvolgimento delle scuole nelle iniziative culturali e nella frequentazione di Palazzo Assessorile.	Servizi vari
		8.3.4	Sindacati e supporto alle aziende	intera legislatura	Giunta	Monitoraggio dei bisogni di tali ambiti a servizio delle imprese.	Servizi vari
		8.3.5	Servizi culturali, cinema e teatro	intera legislatura	Giunta	Promozione continua di iniziative culturali, mantenimento dei servizi bibliotecario e museale, gestione del teatro e verifica di fattibilità rispetto al rinnovo della concessione d'uso.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		191.350,00	194.150,00	194.150,00
	di cui già impegnate	(6.682,54)	(6.682,54)	(3.727,11)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	206.481,95		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		191.350,00	194.150,00	194.150,00
	di cui già impegnate	(6.682,54)	(6.682,54)	(3.727,11)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	206.481,95		

0102 Programma 02: Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Segreteria, l'anticipo del T.F.R., le spese di funzionamento, le spese contrattuali ed i diritti di rogito da versare al Ministero.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		526.994,00	516.530,00	516.530,00
	di cui già impegnate	(10.105,64)	(5.087,40)	(0,00)
	di cui FPV	(24.734,00)	(24.734,00)	(24.734,00)
	previsione di cassa	545.499,23		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		526.994,00	516.530,00	516.530,00
	di cui già impegnate	(10.105,64)	(5.087,40)	(0,00)
	di cui FPV	(24.734,00)	(24.734,00)	(24.734,00)
	previsione di cassa	545.499,23		

0103 Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'ufficio ragioneria e le relative spese di funzionamento dell'ufficio.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		288.174,00	288.907,00	288.907,00
	di cui già impegnate	(18.213,24)	(7.525,09)	(0,00)
	di cui FPV	(21.225,00)	(21.225,00)	(21.225,00)
	previsione di cassa	282.063,64		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		288.174,00	288.907,00	288.907,00
	di cui già impegnate	(18.213,24)	(7.525,09)	(0,00)
	di cui FPV	(21.225,00)	(21.225,00)	(21.225,00)
	previsione di cassa	282.063,64		

0104 Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di

progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell’Ufficio Tributi, le spese di funzionamento, gli sgravi e la restituzione di tributi, le spese di riscossione.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		185.469,00	187.709,00	187.709,00
	di cui già impegnate	(11.715,50)	(5.918,06)	(0,00)
	di cui FPV	(14.569,00)	(14.569,00)	(14.569,00)
	previsione di cassa	192.410,09		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		185.469,00	187.709,00	187.709,00
	di cui già impegnate	(11.715,50)	(5.918,06)	(0,00)
	di cui FPV	(14.569,00)	(14.569,00)	(14.569,00)
	previsione di cassa	192.410,09		

0105 Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell’ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l’aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all’utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell’ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Nello specifico sono previste le spese del personale adibito a tale servizio, le spese per la manutenzione ordinaria del patrimonio, le spese relative ad utenze. Le spese in conto capitale sono relative al giro contabile inerente l’acquisto a titolo gratuito previsto da convenzioni urbanistiche, dall’intervento di ristrutturazione della malga Clesera (riaccertato dal 2019), da interventi finanziati dal P.S.R., dalla sistemazione dell’area esterna al cantiere comunale – e ad alcune manutenzioni straordinarie (vedasi apposita sezione del D.U.P.)

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.1 Interventi sul patrimonio	2.1.3	Conversione della ex caserma dei VVFF in Casa delle associazioni	2021	Aldo Dalpiaz	Iniziare la fase di valutazioni tecnico-economiche in merito alla realizzabilità dell’intervento	LL.PP.
	2.1.4	Ristrutturazione di Malga Clesera	2021/2022	Aldo Dalpiaz	Il progetto è completo, va portato in appalto per realizzare l’opera.	LL.PP.
	2.1.5	Casa sociale di Spinazzeda	2021/2022	Giunta	Approfondire la realizzabilità dell’edificio in forma partecipata valutando la location più adeguata.	LL.PP.

2.2	Viabilità	2.2.6	Garage per Soccorso alpino e Volontari ambulanze	2021	Aldo Dalpiaz	Valutare la fattibilità dell'intervento congiunto delle due strutture con una progettazione preliminare o studio di fattibilità	LL.PP.
6.1	Associazionismo e solidarietà	6.1.4	Realizzare la nuova casa delle associazioni	2021/2022	Giunta	Iniziare la fase di valutazione tecnico-economica in merito alla realizzabilità dell'intervento. Verificare le modalità di razionalizzazione delle sedi associative sul territorio.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		187.347,00	183.968,00	183.968,00
	di cui già impegnate	(1.500,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(1.215,00)	(1.215,00)	(1.215,00)
	previsione di cassa	246.220,90		
Spesa per investimenti		1.037.353,38	278.300,00	78.300,00
	di cui già impegnate	(72.556,70)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	1.155.770,58		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.224.700,38	462.268,00	262.268,00
		di cui già impegnate	(74.056,70)	(0,00)
		di cui FPV	(1.215,00)	(1.215,00)
		previsione di cassa	1.401.991,48	

0106 Programma 06: Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Tecnico – Settore Lavori Pubblici i, le spese di funzionamento dell'ufficio e per prestazioni professionali per collaudi, perizie o consulenze tecniche.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		444.005,00	484.849,00	484.849,00
	di cui già impegnate	(14.547,41)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(31.481,00)	(31.481,00)	(31.481,00)
	previsione di cassa	442.896,76		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		444.005,00	484.849,00	484.849,00
	di cui già impegnate	(14.547,41)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(31.481,00)	(31.481,00)	(31.481,00)
	previsione di cassa	442.896,76		

0107 Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Anagrafe, le spese di funzionamento dell'ufficio e della sottocommissione elettorale (SEC).

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		246.774,00	250.877,00	250.877,00
	di cui già impegnate	(12.493,76)	(3.208,56)	(0,00)
	di cui FPV	(19.634,00)	(19.634,00)	(19.634,00)
	previsione di cassa	245.220,96		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		246.774,00	250.877,00	250.877,00
	di cui già impegnate	(12.493,76)	(3.208,56)	(0,00)
	di cui FPV	(19.634,00)	(19.634,00)	(19.634,00)
	previsione di cassa	245.220,96		

0108 Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Nello specifico sono previste le spese del personale addetto ai servizi informatici del Comune

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		42.407,00	42.631,00	42.631,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(2.574,00)	(2.574,00)	(2.574,00)
	previsione di cassa	40.182,91		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		42.407,00	42.631,00	42.631,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(2.574,00)	(2.574,00)	(2.574,00)
	previsione di cassa	40.182,91		

0110 Programma 10: Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Nello specifico sono previste le spese per il personale adibito al servizio, il fondo progressione orizzontale previsto dal contratto, le spese per il versamento della contribuzione Sanifonds, le spese per il servizio mensa, le spese per la formazione e l'aggiornamento del personale, per eventuali concorsi e per la sicurezza dei lavoratori.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		196.594,00	194.967,00	194.967,00
	di cui già impegnate	(6.299,35)	(2.361,02)	(0,00)
	di cui FPV	(8.003,00)	(8.003,00)	(8.003,00)
	previsione di cassa	199.747,94		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		196.594,00	194.967,00	194.967,00
	di cui già impegnate	(6.299,35)	(2.361,02)	(0,00)
	di cui FPV	(8.003,00)	(8.003,00)	(8.003,00)
	previsione di cassa	199.747,94		

0111 Programma 11: Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Nello specifico sono previste le spese generali non ripartite nei singoli servizi, quali: utenze, pulizie uffici, riscaldamento, inserzioni pubblicitarie, vigilanza, abbonamenti e canoni vari, iva a debito da versare all'erario. Nelle spese per investimento sono comprese le spese inerenti l'informatizzazione, l'acquisto di attrezzature ed arredi per i vari uffici, il contributo per il fondo strategico (riaccertato per esigibilità dal 2015).

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
1.1	Informazione	1.1.3	Sito internet e applicazioni per smartphone	2021/2022	Sindaco	Aggiornamento continuo del sito internet e perlustrazione delle diverse tipologie di applicazioni per le diverse utilità: gestione parcheggi, comunicazioni istituzionali, trekking urbano e beni culturali.	Segreteria

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		434.307,00	447.407,00	447.407,00
	di cui già impegnate	(39.758,23)	(9.565,02)	(0,00)
	di cui FPV	(3.512,00)	(3.512,00)	(3.512,00)
	previsione di cassa	470.435,22		
Spesa per investimenti		1.994.232,80	25.000,00	25.000,00
	di cui già impegnate	(1.969.232,80)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	2.030.212,03		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		2.428.539,80	472.407,00	472.407,00
	di cui già impegnate	(2.008.991,03)	(9.565,02)	(0,00)
	di cui FPV	(3.512,00)	(3.512,00)	(3.512,00)
	previsione di cassa	2.500.647,25		

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

0201 Programma 01: Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Nello specifico sono previste unicamente le spese relative alle utenze dell'ex Palazzo Pretura.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		12.565,00	12.565,00	12.565,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	17.769,64		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	11.928,45		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		12.565,00	12.565,00	12.565,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	29.698,09		

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

0301 Programma 01: Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell’ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell’ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all’abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all’ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti

illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l’attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Polizia Locale (con rimborso della spesa per il personale in comando), le spese di funzionamento dell’ufficio, di gestione degli automezzi e la quota relativa al rimborso delle sanzioni ai comuni convenzionati e alla Provincia.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		681.777,00	679.493,00	679.493,00
	di cui già impegnate	(22.513,32)	(8.357,77)	(0,00)
	di cui FPV	(21.789,00)	(21.789,00)	(21.789,00)
	previsione di cassa	790.217,76		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	29.763,77		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		681.777,00	679.493,00	679.493,00
	di cui già impegnate	(22.513,32)	(8.357,77)	(0,00)
	di cui FPV	(21.789,00)	(21.789,00)	(21.789,00)
	previsione di cassa	819.981,53		

0302 Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Nello specifico sono previste le spese relative alla manutenzione dei sistemi di videosorveglianza ed in conto capitale l’acquisto di nuovi dispositivi e/o eventuali spese di manutenzione straordinaria.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
7.4 Pubblica Sicurezza	7.4.1	Puntare alla riduzione della velocità nell’abitato con attivazione di strategie diversificate: dossi rallentatori, tele-laser e autovelox		intera legislatura	Amanda Casula	Utilizzo attrezzature della Polizia Locale e definizione di un piano di posizionamento dei dossi rallentatori e passaggi pedonali protetti	Polizia locale
		Allargamento mirato delle aree video sorvegliate		intera legislatura	Amanda Casula	Fase in corso di attuazione continua	Polizia locale
		Tavolo della sicurezza sempre aperto con il corpo di Polizia Locale, le altre forze dell’ordine, le scuole e le diverse espressioni della comunità coinvolte		intera legislatura	Giunta	Ripristino del Tavolo della Sicurezza al bisogno	Servizi vari
		Coinvolgimento del corpo di Polizia Locale nel controllo e presidio del territorio e iniziative di sensibilizzazione alla legalità verso la cittadinanza e nelle scuole		intera legislatura	Amanda Casula	Coordinamento del servizio di Polizia Locale sul territorio di Cles, valorizzazione delle competenze degli agenti in sinergia con le scuole e con l’associazionismo.	Polizia locale
		Migliorare il presidio e il controllo dei parchi pubblici per una maggior sicurezza e l’utilizzo congruo dei luoghi quale spazio di ritrovo e svago per bambini e famiglie		intera legislatura	Amanda Casula	Utilizzo di ulteriori telecamere, coinvolgimento dei gruppi rionali e di associazioni.	Polizia locale

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		5.500,00	5.500,00	5.500,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	5.500,00		
Spesa per investimenti		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	15.490,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		15.500,00	15.500,00	15.500,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	20.990,00		

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e razione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

0401 Programma 01: Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, razione, alloggio, assistenza ...). Nello specifico sono previste le spese del personale ausiliario della scuola dell'infanzia, le spese di funzionamento della scuola e in conto capitale l'acquisto di attrezzature o arredi.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI			DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.7	Asilo Nido e Scuole Materne	6.7.3	Gestione di "Casa del Sole" ed erogazione del servizio in coordinamento con le altre scuole materne del territorio	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Supporto anche alle scuole equiparate con contribuzione ordinaria e straordinaria specifica		Sevizio cultura/sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		202.500,00	201.398,00	201.398,00
	di cui già impegnate	(486,60)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(4.407,00)	(4.407,00)	(4.407,00)
	previsione di cassa	224.922,38		
Spesa per investimenti		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	5.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00	
di cui FPV	0,00	0,00	0,00	
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		207.500,00	206.398,00	206.398,00
	di cui già impegnate	(486,60)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(4.407,00)	(4.407,00)	(4.407,00)
	previsione di cassa	229.922,38		

0402 Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Nello specifico sono previste le spese di funzionamento delle scuole elementari e medie sostenute direttamente dal Comune e quelle delegate direttamente alla scuola finanziate da apposito contributo. Per le spese in conto capitale è prevista la spesa inerente la manutenzione straordinaria e l'acquisto di arredi ed attrezzature. Per i dettagli si rinvia all'apposita sezione del D.U.P.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
5.4	Scuola primaria	5.4.1	Realizzare una nuova mensa scolastica e una sala ginnica per le prime classi elementari	2020/2021	Aldo Dalpiaz	Fase in corso di attuazione	LL.PP
		5.4.2	Realizzazione del parco scolastico sull'area acquisita dal Comune	2021/2022	Aldo Dalpiaz	Progettazione da realizzare insieme alla scuola e opere di demolizione da iniziare nell'estate 2021.	LL.PP.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		134.900,00	134.900,00	119.900,00
	di cui già impegnate	(934,72)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	200.169,70		
Spesa per investimenti		65.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	1.224.050,83		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		199.900,00	149.900,00	134.900,00
	di cui già impegnate	(934,72)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	1.424.220,53		

0406 Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e razione.

Nello specifico sono previste le spese relative all'acquisto di generi alimentari per la mensa della scuola materna.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		36.000,00	36.000,00	36.000,00
	di cui già impegnate	(28.050,02)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	59.573,08		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		36.000,00	36.000,00	36.000,00
	di cui già impegnate	(28.050,02)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	59.573,08		

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

0501 Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Nello specifico sono previste le spese per Palazzo Assessorile, relative ad utenze ed al servizio custodia.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
5.1	Valorizzazione dei Beni Culturali	5.1.1	Valorizzare la visitabilità delle chiese rionali e del sito archeologico alla Casa di Riposo anche attraverso modalità di visita animata e laboratori creativi	intera legislatura	Ruggero Mucchi	Fase in corso di attuazione con interessanti risultati da migliorare continuamente	Servizio cultura/sociale
		5.1.2	Attuazione del progetto di valorizzazione dei beni culturali per coordinare il materiale informativo, la segnaletica, gli itinerari, gli investimenti	intera legislatura	Ruggero Mucchi	Il progetto è stato redatto e si è già iniziato ad attuarlo. Il libro su Cles è in uscita, la mostra di Palazzo Assessorile è stata un successo. Adesso serve procedere con gli itinerari sul territorio e l'attivazione di una nuova APP a servizio di turisti e visitatori. Attuare a specifici step i contenuti dello studio per giungere alla massima conoscenza e fruibilità dei beni culturali.	Servizio cultura/sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		104.750,00	104.750,00	104.750,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	174.254,78		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		104.750,00	104.750,00	104.750,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	174.254,78		

0502 Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Cultura, le spese di funzionamento dell'ufficio e della biblioteca, per le attività culturali e per i servizi sussidiari all'attività della biblioteca nonché i contributi in ambito culturale. La spesa in conto capitale è relativa all'acquisto dei libri per la biblioteca.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
5.1	Valorizzazione dei Beni Culturali	5.1.3	Esplorare la possibilità di creare un Museo Civico di Valle a Cles		intera legislatura	Ruggero Mucchi	Fase in corso di attuazione ma da portare avanti con attenzione assumendo informazioni e conoscenze specifiche per definire un progetto adeguato per Cles.
5.2	Attività culturali	5.2.1	Continuare a investire negli eventi espositivi a Palazzo Assessorile con un programma pluriennale di qualità culturale e scientifica		intera legislatura	Ruggero Mucchi	Fase in corso di attuazione con il programma pluriennale e il gruppo di lavoro allargato pienamente coinvolto.
		5.2.2	Riproposizione della Stagione Teatrale ed eventi diversificati nel settore musicale, valorizzando le realtà locali e aprendo a provenienze esterne		intera legislatura	Ruggero Mucchi	La stagione teatrale dovrà essere, ma sarà importante mantenerla su scala territoriale
		5.2.3	Promuovere iniziative di approfondimento su temi di attualità		intera legislatura	Ruggero Mucchi	Gli eventi saranno organizzati anche dalla Biblioteca e in piena collaborazione con associazioni e altre agenzie culturali, comprese le scuole.
5.3	Servizi culturali	5.3.1	Investire nell'offerta di iniziative rivolte alla promozione della lettura da parte della Biblioteca e su cartelloni stagionali		intera legislatura	Ruggero Mucchi	Fase in corso di attuazione continua
		5.3.2	Approfondire la situazione del Teatro Parrocchiale quale servizio culturale primario		2021	Giunta	Va approfondita la possibilità di proseguire con la gestione diretta, verificare eventuali opere di manutenzione necessarie e rinnovare l'appalto di gestione.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		482.470,00	483.652,00	483.652,00
	di cui già impegnate	(35.036,78)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(16.573,00)	(16.573,00)	(16.573,00)
	previsione di cassa	599.133,43		
Spesa per investimenti		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	(2.744,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	38.955,33		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		502.470,00	503.652,00	503.652,00
	di cui già impegnate	(37.780,78)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(16.573,00)	(16.573,00)	(16.573,00)
	previsione di cassa	638.088,76		

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

0601 Programma 01: Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Nello specifico sono previste le spese del personale adibito al servizio (custode), le spese di funzionamento e di manutenzione ordinaria delle strutture sportive, le utenze, le spese per la promozione della attività sportive ed i contributi in ambito sportivo. Per le spese di investimento sono previsti gli stanziamenti necessari alla manutenzione straordinaria delle strutture (campo calcio e velodromo) ed il trasferimento alla società sportiva per la realizzazione della sala ginnica (per la quale è stanziata l'intera spesa con la relativa entrata in modo da contabilizzare mediante giro contabile a patrimonio l'operazione)

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.6	Giovani	6.6.5	Valorizzare le strutture sportive urbane potenzialmente a servizio dell'utenza giovanile	intera legislatura	Amanda Casula	I campetti rionali vanno mantenuti agibili e utilizzabili a servizio dei giovani che vogliono fare sport in modo spontaneo e libero.	LL.PP
7.1	Sport e salute	7.1.1	Mantenere la massima collaborazione con le società sportive nella valorizzazione dello sport giovanile	intera legislatura	Amanda Casula	Si tratta di una prassi consolidata ma a cui va data massima importanza per il ruolo che le associazioni hanno nei confronti dei giovani e dell'educazione sportiva. Servono ascolto e sostegno	Segreteria

					reciproco per collaborare appieno.	
	7.1.2	Promuovere lo sport come salute e veicolo di buoni stili di vita	intera legislatura	Amanda Casula	La promozione dello sport va fatta nelle scuole e nelle attività ordinarie secondo i progetti del CONI e delle federazioni, ma anche supportando le iniziative delle associazioni locali.	segreteria
	7.1.3	Promuovere iniziative e manifestazioni sportive di alto livello in collaborazione con le diverse federazioni	intera legislatura	Amanda Casula	Gli eventi di livello assoluto già ospitati a Cles hanno sempre dato grandi soddisfazioni. Nel limite del possibile è opportuno sostenere e incentivare tali eventi anche in futuro secondo le opportunità che si presenteranno.	segreteria
7.2 Gestione e sviluppo del Centro Sportivo	7.2.2	Ristrutturazione del palazzetto e degli spogliatoi dello stadio	2020/2021	Aldo Dalpiaz	Fase in corso di attuazione e ormai quasi completamente conclusa.	LL.PP
	7.2.3	Rifacimento del velodromo e dei campi in erba sintetica	2020/2021	Aldo Dalpiaz	Fase in corso di attuazione con l'appalto dei lavori quasi pronto. Manca ancora un parere tecnico della FIGC	LL.PP
	7.2.4	Realizzazione nuova palestra di allenamento e per la ginnastica	2020/2022	Aldo Dalpiaz	Fase in corso di attuazione, appena avviata.	LL.PP
	7.2.5	Sviluppare una nuova modalità di gestione del CTL con il coinvolgimento delle società sportive	intera legislatura	Giunta	Sono già in corso le riunioni di coordinamento e di approfondimento con le associazioni sportive per lavorare in questo senso. Si vorrebbe provare a demandare direttamente alle società la gestione di specifici impianti. Servirà un periodo di prova per poi lavorare in forma definitiva.	LL.PP
	8.6.1	Avviare una fase di studio in merito alla realizzazione di una piscina a Cles che approfondisca le condizioni, i costi e i benefici in relazione ai bacini d'utenza e alle diverse scelte tecniche e finanziarie da portare avanti	2021	Giunta	Durante il 2021 si lavorerà all'approfondimento della tematica e alla eventuale redazione di uno studio di ambito e di sostenibilità di un nuovo impianto natatorio.	Servizi vari
8.6	Piscina	Coinvolgere nei ragionamenti e nelle valutazioni anche il Comune di Ville d'Anaunia	2021	Giunta	Sono già iniziati dei colloqui con il Comune di Ville d'Anaunia che proseguiranno senz'altro.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		385.811,00	390.557,00	390.557,00
	di cui già impegnate	(13.722,52)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(1.215,00)	(1.215,00)	(1.215,00)
	previsione di cassa	498.115,62		
Spesa per investimenti		645.935,00	25.000,00	25.000,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	1.748.933,04		
Spese per incremento di attività finanziarie		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		(0,00)		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.031.746,00	415.557,00	415.557,00
	di cui già impegnate	(13.722,52)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(1.215,00)	(1.215,00)	(1.215,00)
	previsione di cassa	2.247.048,66		

0602 Programma 02: Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Nello specifico sono previste le spese relative alle utenze del "centro aperto" e le spese per il piano giovani di zona.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.2	Servizi sociali	6.2.3	Gestione con il Servizio Sociale del Centro Gandalf	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Fase continuamente attiva	Servizio cultura/sociale
6.6	Giovani	6.6.1	Coinvolgere i giovani nelle iniziative pubbliche rivolte alla comunità e nella valorizzazione e promozione del territorio e beni culturali	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Progetti di alternanza scuola-lavoro, progetto Mentoring, Piano Giovani di Zona, ecc. organizzazione iniziative rivolte ai gemellaggi	Sevizio cultura/sociale
		6.6.2	Continuare a investire sull'esperienza dei Piani di Zona	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Fase già in corso con l'approvazione dei progetti e la successiva attuazione	Sevizio cultura/sociale
		6.6.3	Coinvolgere i giovani in esperienze lavorative in Comune e nelle aziende locali sulla base di specifici progetti in collaborazione anche con le scuole	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Si tratta di una progettualità molto auspicata da sviluppare e da approfondire anche con le scuole del territorio. Non si nascondono le molte difficoltà che potrà presentare.	Sevizio cultura/sociale
		6.6.4	Promuovere modalità di divertimento sano e sicuro per i giovani e la comunità e iniziative rivolte ai giovani da sviluppare insieme	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Atteggiamento sempre attivo a cui va data particolare importanza ampliandolo anche alle altre agenzie di promozione di eventi per i giovani.	Sevizio cultura/sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		104.700,00	104.700,00	104.700,00
	di cui già impegnate	(28.265,62)	(28.265,62)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	198.524,09		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		104.700,00	104.700,00	104.700,00
		di cui già impegnate	(28.265,62)	(0,00)
		di cui FPV	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	198.524,09	

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

0701 Programma 01: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Nello specifico sono previste le spese per il funzionamento della Pro Loco, i contributi relative a varie iniziative e manifestazioni, nonché le quote associative A.P.T. e Strada della Mela. Le spese di investimento si riferiscono ad un contributo in conto capitale alla Pro Loco per ammodernare gli uffici, intervento riprogrammato dall'esercizio 2020 e per eventuali acquisti necessari all'attività.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
7.3	Turismo, attrattività e promozione	7.3.4	Puntare, anche nel lungo periodo, sulla creazione di percorsi ciclopedinali in collegamento con la rete esistente di ciclabilità e svilupparne opportunità	intera legislatura	Amanda Casula	Attraverso il Fondo strategico territoriale va realizzata nei prossimi anni la ciclabile Mostizzolo-Cles che è stata delegata nella realizzazione alla Comunità di Valle. La prassi del Fondo Strategico è completata e quindi vanno tenuti costanti contatti con la CDV per procedere con le fasi successive di progettazione e realizzazione.	Servizi vari
8.7	Ciclabile per Mostizzolo	8.7.1	Monitorare la situazione progettuale dell'opera in capo alla Comunità di Valle	2021	Giunta	La progettazione e realizzazione dell'opera è stata delegata alla Comunità di Valle con cui si dovranno mantenere continui contatti in merito.	Servizi vari
		8.7.2	Approfondire nel dettaglio le modalità di approdo a Piazza Fiera	2021/2022	Giunta	Nella fase di progettazione si presterà particolare attenzione a questo aspetto che andrà approfondito attentamente.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		69.650,00	69.650,00	69.650,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	88.475,55		
Spesa per investimenti		57.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	57.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		126.650,00	69.650,00	69.650,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	145.475,55		

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

0801 Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Tecnico – settore Urbanistica -, le spese di funzionamento dell'ufficio e della commissione edilizia. In conto capitale sono stanziate le spese per la restituzione di oneri di urbanizzazione e per eventuali incarichi professionali inerenti il PRG.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
4.1	Pianificazione territoriale	4.1.1	Revisione del PRG sulla base delle nuove dinamiche urbanistiche incentivando il recupero e la riqualificazione dei volumi esistenti	intera legislatura	Diego Fondriest	Si intende attivare una nuova fase pianificatoria per rigestire le dinamiche urbanistiche di Cles e adeguarle alle nuove necessità attraverso una Variante Generale di lungo periodo.	Servizio urbanistica
		4.1.3	Pianificazione urbanistica attenta al problema dei trattamenti fitosanitari	intera legislatura	Diego Fondriest	Nella pianificazione si cercherà di individuare specifiche strategie rispetto a questo tema così delicato in modo condiviso con il settore agricolo.	Servizio urbanistica
		4.1.4	Attivare e seguire i Piani Attuativi esistenti con collaboratività e rigore nei confronti degli operatori privati	intera legislatura	Diego Fondriest	Ci sono ancora pochi piani attuativi da attivare ma si intende continuare con le modalità applicate negli anni scorsi volte alla concretizzazione dei contenuti di tali piani che molto spesso hanno interessanti risvolti per la collettività.	Servizio urbanistica
4.2	Rigenerazione urbana	4.2.1	Piano strategico di dettaglio per il recupero del rione di Spinazzeda, la valorizzazione abitativa e lo sviluppo della capacità attrattiva	2022/2023	Diego Fondriest	Si approfondiranno i temi di Spinazzeda e l'opportunità di incaricare un tecnico alla redazione di uno specifico piano di sviluppo per questo rione.	Servizio urbanistica
		4.2.2	Promuovere la soluzione di alcune situazioni di degrado urbano	intera legislatura	Diego Fondriest	Casa Cappello - Ex-Telecom - Edificio al Canalòn - Edificio demolito in centro a Mechel	Servizio urbanistica
4.4	Artigianato e industria	4.4.1	Riorganizzazione e modifica su richiesta delle aree produttive oggi previste dal PRG	2020/2021	Diego Fondriest	Fase in corso di pianificazione urbanistica attraverso l'aggiornamento del PTC da parte della Comunità di Valle.	Servizio urbanistica
		4.4.2	Nuova denominazione delle aree produttive in funzione di una migliore raggiungibilità	2021	Diego Fondriest	Si tratta di identificare le diverse Zone Industriali allo scopo di avere una migliore raggiungibilità delle aziende.	segreteria
		4.4.3	Ridefinizione del PA23	2021/2022	Diego Fondriest	Serve rivedere i contenuti e le strategie di tale piano attuativo che sta faticando molto ad avviarsi e che risale ormai a molti anni fa.	Servizio urbanistica

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		278.686,00	281.928,00	281.928,00
	di cui già impegnate	(7.776,41)	(2.149,22)	(0,00)
	di cui FPV	(17.359,00)	(17.359,00)	(17.359,00)
	previsione di cassa	276.835,06		
Spesa per investimenti		100.000,00	35.000,00	35.000,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	100.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		378.686,00	316.928,00	316.928,00
	di cui già impegnate	(7.776,41)	(2.149,22)	(0,00)
	di cui FPV	(17.359,00)	(17.359,00)	(17.359,00)
	previsione di cassa	376.835,06		

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

0902 Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Nello specifico sono previste le spese inerenti il servizio parchi e giardini e per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente. La spesa in conto capitale è relativa ad interventi straordinari su varie aree verdi e arredo urbano e la riqualificazione del viale Doss di Pez.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.2	Viabilità	2.2.9	Rifacimento e riqualificazione totale del Viale del Doss di Pez	2021/2022	Aldo Dalpiaz	Progetto esistente da rivedere e aggiornare secondo le nuove strategie di gestione della zona	LL.PP.
3.1	Sostenibilità ambientale	3.1.1	Adesione al Patto dei Sindaci, contenimento emissioni, energia rinnovabile	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Adesione avvenuta con aggiornamento del testo	Segreteria
		3.1.2	Redigere il Piano dell'ecologia, acqua ed energia	2021/2023	Massimiliano Girardi	Si intende approfondire la possibilità di redigere uno specifico piano strategico con il coinvolgimento di uno o più tecnici.	LL.PP.
		3.1.3	Promuovere iniziative di sensibilizzazione alle tematiche ambientali	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Partendo dalla Giornata Ecologica si intendono promuovere iniziative di sensibilizzazione dell'argomento non solo verso i giovani.	Servizio cultura/sociale
3.3	Verde pubblico	3.3.1	Investire sull'estetica del verde, delle aiuole fiorite, delle sedute, illuminazione, arredo urbano e decoro urbano in generale	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Prevedere investimenti in questi ambiti a supporto di una estetica urbana sempre curata. Servono acquisti specifici e attenzione ai particolari nelle fasi di gestione e manutenzione delle aree e delle strutture.	LL.PP.
		3.3.2	Censimento delle piante in ambiente urbano, Regolamento del Verde Pubblico e Privato e Piano del Rinverdimento	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Manca solo regolamento che andrà redatto quanto prima in forma partecipata	LL.PP.
		3.3.3	Riqualificazione e mantenimento dei parchi pubblici	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Fase continuamente attiva con attenzione alle maestranze stagionali ed esterne.	LL.PP.

		3.3.4	Individuazione di nuove aree da adibire a verde	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Fase attiva: area ex PA26 a Spinazzeda in fase di progettazione, ma ci sono altre aree da trasformare a verde - Parco giochi a Dres - ampliamento parco ex-dispensario - valutazioni sul parco della Nogara - parco giochi in Via Trento – Parco nell'area Edilnova PA 11/a	LL.PP.
		3.3.5	Promuovere un progetto di riqualificazione del parco del Doss di Pez e della terrazza panoramica anche perlustrando la possibilità di caratterizzarlo come Parco del Paesaggio	2022/2023	Aldo Dalpiaz	Il progetto va abbinato agli sviluppi del progetto del viale del Doss di Pez e alle possibilità di lavorare sul versante est del parco.	LL.PP.
		3.3.6	Creare il collegamento pedonale fra il Parco della Nogara e il rione di Spinazzeda anche a servizio del parcheggio	2021/2022	Massimiliano Girardi	Compatibilmente con la situazione del privato coinvolto si procederà appena possibile.	LL.PP.
3.4	Progetto Montagna	3.4.1	Valorizzazione e coordinamento delle strutture e attività esistenti per favorire la frequentazione e la permanenza sulla nostra montagna	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Valorizzazione del compendio Bersaglio - Valorizzazione lago "Verdè - Ristrutturazione malga Clesera - Recupero pascoli PSR e piano di riqualificazione del patrimonio edilizio montano	Servizi vari
		3.4.2	Redazione del nuovo Piano Forestale con particolare attenzione alle risorse derivanti dalla coltivazione del bosco	2020/2021	Massimiliano Girardi	Fase già in corso di attuazione. Il piano sarà consegnato nel 2021 dall'incaricato alla redazione.	LL.PP.
		3.4.3	Promozione unitaria della montagna di Cles e del Peller - Iniziative e proposte coordinate - Vendita coordinata dei prodotti della montagna	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Coinvolgimento nel "mercato contadino" e promozione da parte della Pro Loco	Servizi vari
		3.4.4	Perlustrare la possibilità di recuperare il Lago di Verdè con interventi di accumulo e ritensione idrica del bacino	2021/2022	Massimiliano Girardi	Fase in corso di attuazione con valutazioni di fattibilità reale dell'opera	LL.PP.
		3.4.5	Istituzione di una consultazione della montagna che coordini le realtà associative impegnate nella valorizzazione e gestione del territorio montano	2021	Massimiliano Girardi	Si dovranno individuare le modalità di costituzione di tale consultazione per poi attivarla.	segreteria
3.5	Agricoltura	3.5.1	Coordinamento per un programma di interventi di sistemazione delle infrastrutture agricole in collaborazione fra CMF e Comune	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Fase sempre attiva e nel 2021 ci saranno importanti investimenti a seguito del contributo provinciale ottenuto dal CMF.	LL.PP.
		3.5.2	Approfondimenti con il CMF in merito alla necessità di rivedere attualizzare la condotta di adduzione dell'acqua dalla Val di Sole	2021/2022	Giunta	Argomento da approfondire e presidiare continuamente anche insieme al CMF.	LL.PP.
4.3	Pedonalità	4.3.5	Riqualificazione del Centro (P.zza Granda e Corso Dante)	2020/2022		Predisporre il progetto in forma partecipata	LL.PP.
7.2	Gestione e sviluppo del Centro Sportivo	7.2.1	Rivedere l'organizzazione degli spazi esterni e del parcheggio, riqualificando progressivamente gli spazi verdi e le aiuole	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Procedere con il miglioramento del verde presso il CTL	LL.PP.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		108.085,00	109.115,00	109.115,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(2.430,00)	(2.430,00)	(2.430,00)
	previsione di cassa	115.715,24		
Spesa per investimenti		267.419,34	220.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	(27.419,34)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	290.943,21		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		375.504,34	329.115,00	129.115,00
	di cui già impegnate	(27.419,34)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(2.430,00)	(2.430,00)	(2.430,00)
	previsione di cassa	406.658,45		

0903 Programma 03: Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Nello specifico sono previste le spese inerenti il personale adibito alla pulizia di strade e piazze, le spese di gestione del servizio e per lo smaltimento dei rifiuti raccolti in tali operazioni.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
3.2 Pulizia e decoro del paese	3.2.1 Migliorare continuamente la pulizia delle piazze e delle strade con maggiori investimenti in personale e attrezzature	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Fase sempre attiva. Si valuterà anche la possibilità di acquistare una nuova spazzatrice.	LL.PP.
	3.2.2 Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti con l'ausilio di telecamere, assegnando sanzioni rigorose - controllo della raccolta differenziata	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Fase in corso con assiduo impegno della Polizia Locale e con l'uso di telecamere	Polizia Locale

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		218.955,00	218.327,00	218.327,00
	di cui già impegnate	(33.537,43)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(3.469,00)	(3.469,00)	(3.469,00)
	previsione di cassa	269.135,88		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		218.955,00	218.327,00	218.327,00
	di cui già impegnate	(33.537,43)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(3.469,00)	(3.469,00)	(3.469,00)
	previsione di cassa	269.135,88		

0904 Programma 04: Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Nello specifico sono previste le spese inerenti il personale adibito al servizio idrico (idraulici comunali), le spese di gestione del servizio e per la manutenzione della rete idrica, nonché quelle relative al rimborso alla Provincia del canone di depurazione. Le spese per investimento sono relative al nuovo serbatoio di accumulo “Prandini”, ad alcuni interventi sulla rete idrica e fognaria per manutenzioni straordinarie.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.4	Impianti e reti	2.4.4	Nuova cisterna di accumulo dell’acquedotto (Prandini)	2021/2022	Aldo Dalpiaz	Chiudere la progettazione e avviare la realizzazione dell’opera	LL.PP.
		2.4.5	Mantenere sotto controllo la condotta idrica principale dalla Val di Sole	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	La condotta è sempre monitorata soprattutto in corrispondenza delle vallecole e dei punti più deboli, noti e pericolosi.	LL.PP.
		2.4.6	Gestione e manutenzione continua dell’acquedotto urbano	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Fase sempre attiva ma si intende anche procedere con il trasferimento su supporto GIS della rete idrica per un controllo più efficace.	LL.PP.
		2.4.7	Gestione e manutenzione della rete fognaria	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Fase sempre attiva	LL.PP.

		2.4.8	Gestione e manutenzione della rete di smaltimento delle acque bianche	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Monitoraggio continuo anche delle briglie parasassi e dei tratti più delicati anche in funzione della sicurezza del territorio	LL.PP.
8.5	Condotta acquedotto principale	8.5.1	Approfondire le possibilità tecniche e finanziarie di realizzare una nuova condotta idrica	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Si tratta di un progetto enorme che andrà sottoposto alla PAT per cercare modalità di finanziamento adeguate per un'opera così corposa. Serve innanzitutto lavorare sull'individuazione del processo di finanziamento.	LL.PP
		8.5.2	Approfondire altre modalità di portare l'acqua dalla Val di Sole	intera legislatura	Massimiliano Girardi	Bisogna definire la fattibilità anche di altre modalità di approvvigionamento idrico dalla Val di Sole. Potranno essere interessati gli uffici comunali e provinciali, oltre che specifici consulenti da coinvolgere però secondo le strategie di reperimento dei fondi finanziari.	LL.PP

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		958.548,00	959.501,00	959.501,00
	di cui già impegnate	(9.083,48)	(3.901,23)	(0,00)
	di cui FPV	(3.768,00)	(3.768,00)	(3.768,00)
	previsione di cassa	1.686.469,09		
Spesa per investimenti		764.333,69	400.000,00	100.000,00
	di cui già impegnate	(59.449,70)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	893.806,55		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.722.881,69	1.359.501,00	1.059.501,00
	di cui già impegnate	(68.533,18)	(3.901,23)	(0,00)
	di cui FPV	(3.768,00)	(3.768,00)	(3.768,00)
	previsione di cassa	2.580.275,64		

0905 Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Nello specifico sono previste le spese di gestione del servizio di vigilanza boschiva (quota parte che viene trasferita al comune di Tuenno in base ad apposita convenzione), le spese per il taglio e l'esbosco del legname che si presume possano ripartire con il 2021.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		130.390,00	128.500,00	128.500,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	153.103,53		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	35.624,06		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		130.390,00	128.500,00	128.500,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	188.727,59		

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

1005 Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carri.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Nello specifico sono previste le spese del personale del cantiere comunale, le spese inerenti la manutenzione ordinaria delle strade comunali, la gestione dei mezzi adibiti a tale servizio, le spese per la segnaletica e per il funzionamento dell'impianto di illuminazione pubblica. Per le spese di investimento si invia all'apposita sezione del D.U.P.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.2	Viabilità	2.2.1	Potenziamento di Via San Vito e realizzazione del nuovo incrocio con Via del Monte	2021/2022	Aldo Dalpiaz	Progetto esecutivo in corso di redazione da portare in appalto quanto prima	LL.PP.
		2.2.2	Sistemare Via Diaz con anche un marciapiede nel tratto finale fino all'incrocio con Via Degasperi e approfondire il collegamento fra Via Degasperi e Via Diaz	2021/2022	Aldo Dalpiaz	Progettazione esecutiva completata ed ora in fase di appalto dei lavori.	LL.PP.
		2.2.3	Realizzazione della Bretella Nord a collegamento di Via Filzi con Piazza Fiera	2021/2023	Aldo Dalpiaz	Opera contenuta nel potenziamento del Polo Scolastico provinciale - lavori in corso da supervisionare e da mantenere sotto controllo	LL.PP.
		2.2.4	Piano asfalti annuale	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Redigere annualmente il piano asfalti e procedere con le opere	LL.PP.
		2.2.5	Sistemazione strada per Roplan	2021	Aldo Dalpiaz	Opere già in corso che andranno chiuse quanto prima.	LL.PP.
		2.2.7	Collegamento Via Degasperi - Via Diaz	2022	Aldo Dalpiaz	L'opera è progetta in via preliminare, ma servono alcuni perfezionamenti su aspetti tecnici, di tracciato e idrogeologici per poi programmarne la realizzazione nel piano pluriennale delle opere.	LL.PP.
		2.2.8	Miglioramenti stradali diffusi	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Allargamento strada per San Vito, incrocio Strada Portolari, gestione Strada del Zoch	LL.PP.
2.3	Parcheggi	2.3.1	Realizzazione del parcheggio multipiano in Viale Degasperi	2021/2023	Aldo Dalpiaz	Concorso di progettazione in corso: termine della gara nel mese di marzo 2021	LL.PP.

		2.3.2	Esplorare l'ipotesi di introdurre il bollino per i residenti in alcune zone del paese	2021	Aldo Dalpiaz	Approfondire l'argomento con le consulte	LL.PP.
		2.3.3	Gestione telematica dei parcheggi in centro	2021		Terminare la posa delle telecamere e attivare l'app quanto prima. Già in fase di sperimentazione.	
2.4	Impianti e reti	2.4.1	Illuminazione pubblica - rinnovo del parco lampade a LED ed efficientamento generale della pubblica illuminazione	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Redigere il programma annuale di miglioramento delle lampade e di efficientamento generale.	LL.PP.
		2.4.2	Gestione e manutenzione della rete elettrica comunale e di pubblica illuminazione	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Fase sempre attiva.	LL.PP.
3.2	Pulizia e decoro del paese	3.2.3	Nuove pavimentazioni in porfido nei centri storici	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Mechel, Spinazzeda, Pez e in centro	LL.PP.
3.4	Progetto Montagna	3.4.6	Proseguire con l'asfaltatura della strada - Manutenzione della strada e delle canalette investendo sulla forza lavoro a reddito garantito	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Il progetto per il completamento dell'asfaltatura è in corso di perfezionamento, le attività di manutenzione devono essere sempre attive.	LL.PP.
4.1	Pianificazione territoriale	4.1.2	Approntare strategie mirate con l'obiettivo di aumentare il patrimonio pubblico in questa fase di depressione del mercato	intera legislatura	Diego Fondriest	Ci sono diverse strategie e operazioni già in atto che potranno trovare concretezza già nel 2021.	Servizio urbanistica
4.3	Pedonalità	4.3.1	Programma di sbarieramento dei percorsi pedonali e delle piazze	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Redigere il programma annuale degli sbarieramenti.	LL.PP.
		4.3.2	Nuove strade per lo sgravio di Piazza Granda dal traffico (collegamento Via Marconi-Via Filzi e Via San Vito-Via Diaz)	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Monitorare le opere gestite dalla PAT e programmare la Bretella Ovest	LL.PP.
		4.3.3	Esplorare la possibilità di realizzare una pista ciclopedinale su Viale Degasperi fino ad allacciarsi con quella esistente	2021/2022	Aldo Dalpiaz	Progetto attualmente a livello preliminare. Vanno trovate le risorse per la realizzazione.	LL.PP.
		4.3.4	Percorsi pedonali	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Percorso pedonale a Spinazza verso la scuola, poi procedere con altri tragitti da definire	LL.PP.
6.7	Asilo Nido e Scuole Materne	6.7.1	Miglioramento del parco, dei percorsi pedonali e dei parcheggi nella zona dell'Asilo di Via Mattioli ed ex dispensario	2020/2021	Aldo Dalpiaz	Progettazione e realizzazione dei due parchi a servizio dell'asilo e dell'ex dispensario già parzialmente realizzati.	LL.PP
7.4	Pubblica Sicurezza	7.4.6	Potenziamento e illuminazione degli attraversamenti pedonali per una maggiore sicurezza e verificarne il posizionamento più sicuro.	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Fase sempre attiva.	LL.PP.
		7.4.7	Miglioramento dei Percorsi protetti sugli itinerari verso le scuole e Percorso ciclopedinale dal centro al CTL	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Fase attiva – Sentiero a Spinazzeda e marciapiedi verso asilo in via Mattioli. Isola pedonale alle scuole elementari.	LL.PP.
8.4	Tangenziale	8.4.1	Mantenere contatti con la PAT	2020/2021	Giunta	Situazione sempre sotto controllo e continui contatti con la PAT soprattutto dopo il termine della gara di assegnazione delle opere	Servizi vari
		8.4.2	Approfondire i contenuti del progetto e dell'accantieramento	2021	Giunta	Fase già attiva anche in vista delle Conferenze dei Servizi.	Servizi vari
		8.4.3	Sovrintendere alle fasi di esproprio	2021	Giunta	Fase già attiva	Servizi vari
		8.4.4	Seguire la bonifica ai Paludi nella progettazione e realizzazione	intera legislatura	Giunta	Fase non ancora attivata	Servizi vari
		8.4.5	Seguire la realizzazione delle opere	intera legislatura	Giunta	Fase non ancora attivata	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		586.861,00	584.799,00	584.799,00
	di cui già impegnate	(74.474,74)	(31.711,90)	(0,00)
	di cui FPV	(6.081,00)	(6.081,00)	(6.081,00)
	previsione di cassa	773.050,33		
Spesa per investimenti		4.026.470,30	659.200,00	233.000,00
	di cui già impegnate	(827.382,56)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	4.575.541,43		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		4.613.331,30	1.243.999,00	817.799,00
	di cui già impegnate	(901.857,30)	(31.711,90)	(0,00)
	di cui FPV	(6.081,00)	(6.081,00)	(6.081,00)
	previsione di cassa	5.348.591,76		

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

1101 Programma 01: Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Nello specifico sono previste le spese relative alle utenze della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari e del contributo ordinario concesso annualmente, mentre la spesa per investimenti è relativa ad un intervento di manutenzione straordinaria della caserma.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.1	Interventi sul patrimonio	2.1.2	Interventi sulla caserma dei Vigili del Fuoco	2021/2022	Aldo Dalpiaz	da portare in appalto quanto prima	LL.PP.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		52.350,00	52.350,00	52.350,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	69.411,39		
Spesa per investimenti		191.157,96	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	(189.157,96)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	191.157,96		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		243.507,96	54.350,00	54.350,00
	di cui già impegnate	(189.157,96)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	260.569,35		

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

1201 Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Nello specifico sono previste le spese di funzionamento del servizio asilo nido ed in particolare quelle relative alla gestione appalto del servizio, nonché alle regolazioni contabili con i comuni convenzionati. Sono inoltre previste delle iniziative per progetti rivolti all'infanzia e adolescenza.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.4	Famiglie	6.4.4	Coordinare i servizi di conciliazione famiglia-lavoro estivi	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Fase sempre attiva in collaborazione anche con le scuole materne, le cooperative e le associazioni.	Sevizio cultura/sociale
6.7	Asilo Nido e Scuole Materne	6.7.2	Gestione dell'Asilo Nido	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Fase sempre attiva con anche le modifiche alla gestione finanziaria	Sevizio cultura/sociale

Descrizione Spesa				ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti				957.332,00	907.332,00	907.332,00
		di cui già impegnate		(58.952,00)	(1.098,00)	(0,00)
		di cui FPV		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa		1.278.336,97		
Spesa per investimenti				0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui FPV		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa		14.255,95		
Spese per incremento di attività finanziarie				0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
		di cui FPV		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA				957.332,00	907.332,00	907.332,00
		di cui già impegnate		(58.952,00)	(1.098,00)	(0,00)
		di cui FPV		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa		1.292.592,92		

1203 Programma 03: Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Nello specifico sono previste le spese per le rette di ricovero di persone inabili e indigenti con quota a carico del comune e le spese per l'università della terza età.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.5	Terza età	6.5.2	Promuovere le attività dell'Università della Terza età	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Fase sempre attiva	Sezvizio cultura/sociale
		6.5.3	Coinvolgere gli anziani in attività di pubblica utilità (nonni vigile, ecc.)	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Fase sempre attiva ma che va rivista per la difficoltà di coinvolgimento dei volontari.	Sezvizio cultura/sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		20.500,00	20.500,00	20.500,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	21.675,20		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	35.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		20.500,00	20.500,00	20.500,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	56.675,20		

1204 Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Nello specifico sono previste le spese per gli interventi di accompagnamento all'occupabilità (intervento 19 e 20.3), gli interventi a sostegno delle famiglie e nell'ambito del distretto famiglia.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.2	Servizi sociali	6.2.1	Mantenere un costante rapporto di collaborazione con il Servizio Sociale	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Fase continuamente attiva	Servizio cultura/sociale
		6.2.4	Coordinamento con il Servizio Sociale rispetto alle situazioni di maggiore difficoltà e fragilità sociale familiare	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Fase continuamente attiva	Servizio cultura/sociale
6.10	Progetti occupazionali	6.10.1	Valorizzare il ruolo dei Lavori Socialmente Utili, Intervento 19 e dell'occupazione sovvenzionata dal BIM.		intera legislatura	Giunta	Fase attiva. I LSU sono strategici per alcune specifiche funzioni all'interno della struttura comunale.
						Servizi vari	

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		153.300,00	153.300,00	153.300,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	262.700,99		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA	153.300,00	153.300,00	153.300,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	262.700,99		

1205 Programma 05: Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Nello specifico è prevista la spesa a carico del comune relativa alle agevolazioni sociali concesse in ambito del servizio rifiuti.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.4	Famiglie	6.4.1	Mettere al centro della comunità il nucleo familiare quale elemento fondante dei rapporti intergenerazionali e di crescita sociale e umana	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Si tratta di un approccio da applicare in tutti i campi in cui ci si rivolge alla Comunità. Dalla cultura all'intrattenimento, dalla socialità al divertimento.	Sevizio cultura/sociale
		6.4.2	Valorizzare al massimo le esperienze positive di collaborazione familiare anche attraverso la collaborazione con il Distretto Famiglia promuovendone gli indirizzi	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Fase sempre attiva da approfondire al bisogno secondo le diverse necessità	Sevizio cultura/sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		6.000,00	6.000,00	6.000,00
di cui già impegnate		(0,00)	(0,00)	(0,00)
di cui FPV		(0,00)	(0,00)	(0,00)
previsione di cassa		6.266,66		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		6.000,00	6.000,00	6.000,00
di cui già impegnate		(0,00)	(0,00)	(0,00)
di cui FPV		(0,00)	(0,00)	(0,00)
previsione di cassa		6.266,66		

1207 Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Nello specifico sono previste le spese varie di funzionamento del condominio solidale Casa Juffmann e la retribuzione del personale comunale addetto alle attività sociali.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.2	Servizi sociali	6.2.2	Gestione con il Servizio Sociale del condominio solidale di Casa Juffmann	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Fase continuamente attiva	Servizio cultura/sociale
6.3	Pari opportunità	6.3.1	Promuovere iniziative e occasioni di sensibilizzazione sul tema delle pari opportunità	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Iniziative da individuare nel dettaglio.	Servizio cultura/sociale
		6.3.2	Favorire le pari opportunità delle donne straniere			In collaborazione con le iniziative del Servizio Sociale	
6.4	Famiglie	6.4.3	Mantenere il raccordo con categorie di servizio strategiche come le badanti e con le realtà cooperativistiche di settore	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Fase attiva in collaborazione con la Comunità di Valle – Servizio Sociale	Servizio cultura/sociale
6.8	Integrazione e coesione sociale	6.8.1	Promuovere iniziative e progetti che mirino alla coesione sociale e all'integrazione delle provenienze straniere nelle dinamiche di convivenza	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Approccio generale da sviluppare continuamente anche in collaborazione con le associazioni e con il Servizio Sociale.	Servizio cultura/sociale
6.9	Cittadinanza attiva	6.8.2	Promuovere la cultura dell'aiuto reciproco e dell'accoglienza (in particolare di minori), in collaborazione con la rete dei servizi e del volontariato	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Fase attiva in collaborazione con la Comunità di Valle – Servizio Sociale	Servizio cultura/sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		68.225,00	68.464,00	68.464,00
	di cui già impegnate	(2.511,16)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(9.245,00)	(9.245,00)	(9.245,00)
	previsione di cassa	64.073,24		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		68.225,00	68.464,00	68.464,00
		di cui già impegnate	(2.511,16)	(0,00)
		di cui FPV	(9.245,00)	(9.245,00)
		previsione di cassa	64.073,24	

1208 Programma 08: Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Nello specifico sono previste le spese relative alle utenze degli immobili utilizzati a scopo sociale, nonché gli interventi a sostegno delle associazioni di volontariato e i contributi nel settore sociale.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.1	Associazionismo e solidarietà	6.1.1	Coinvolgimento delle associazioni direttamente interessate nelle diverse decisioni e nell'organizzazione delle iniziative;	intera legislatura	Giunta	Le associazioni vengono sempre coinvolte secondo la diversa competenza e disponibilità. Bisogna rinforzare questa tendenza.	Servizi vari
		6.1.2	Regolamento delle sedi delle Sedi Rionali e Regolamento dei Beni Comuni urbani	2021/2022	Cristina Marchesotti	Strumento complesso da redigere ma che va definito in forma partecipata iniziando fin da subito.	Servizi vari
		6.1.3	Attenzione alle sedi delle associazioni e magazzini di deposito	2021/2022	Giunta	La logistica per le associazioni è molto importante, ma c'è una evidente carenza di spazi pubblici. Bisogna continuare a razionalizzare gli spazi disponibili, per poi programmare una struttura appositamente dedicata alle associazioni (Ex-VV.FF.)	Servizi vari
6.5	Terza età	6.5.1	Spostare la sede del Circolo Anziani	2021	Giunta	Terminare le opere di allestimento della nuova sede e trasferire il circolo appena possibile	Servizi vari
6.9	Cittadinanza attiva	6.8.3	Coinvolgere la comunità e le associazioni nella gestione del patrimonio pubblico e dei servizi	intera legislatura	Cristina Marchesotti	Redigere il Regolamento dei Beni Comuni	Sevizio cultura/sociale
8.1	Vitalità del paese	8.1.2	Coordinamento delle iniziative su cartelloni stagionali ed eventi di ampia rilevanza investendo sulla capacità organizzativa di Pro Loco e associazioni	intera legislatura	Amanda Casula	Coordinamento già in atto che va consolidata e aggiornata alle nuove tendenze in collaborazione con la Pro Loco e il Consorzio Cles Iniziative	Servizi vari
		8.1.3	Valorizzare le sagre rionali collegandole fra di loro	intera legislatura	Amanda Casula	Lavorare coni gruppi rionali a sostegno delle sagre e alla eventuale messa in rete delle iniziative	Servizi vari
		8.1.4	Collaborare con le associazioni per creare eventi a tema in paese	intera legislatura	Amanda Casula	Mantenere stretti collegamenti e collaborazioni per la promozione di eventi diversificati sul territorio.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		73.080,00	73.080,00	73.080,00
	di cui già impegnate	(15.833,33)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	128.130,34		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		73.080,00	73.080,00	73.080,00
	di cui già impegnate	(15.833,33)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	128.130,34		

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Nello specifico sono previste le spese relative alla retribuzione del personale adibito al servizio, nonché le spese relative alla manutenzione ordinaria e gestione dei cimiteri. Fra le spese in conto capitale figura la sistemazione del cimitero di Mechel.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.1	Interventi sul patrimonio	2.1.1	Ampliamento del cimitero di Mechel	2021/2022	Aldo Dalpiaz	da portare in appalto	LL.PP.

Descrizione Spesa			ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti			60.810,00	60.632,00	60.632,00
	di cui già impegnate		(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV		(1.215,00)	(1.215,00)	(1.215,00)
	previsione di cassa		72.622,57		
Spesa per investimenti			191.838,37	0,00	0,00
	di cui già impegnate		(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV		(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		197.595,43		
Spese per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
	di cui FPV		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA			252.648,37	60.632,00	60.632,00
	di cui già impegnate		(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV		(1.215,00)	(1.215,00)	(1.215,00)
	previsione di cassa		270.218,00		

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

1402 Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Nello specifico sono previste le spese relative alla retribuzione del personale adibito al servizio, nonché quelle relative alla promozione delle attività economiche e commerciali ed i contributi concessi inerenti tali iniziative.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
4.5	Commercio, mercati e fiere	4.5.1	Promuovere il Centro commerciale naturale in centro e mantenere l'attenzione sul commercio esterno al centro storico che rappresenta una importante fetta del settore.	intera legislatura	Diego Fondriest	Continuare la collaborazione con il Consorzio Cles Iniziative a tale scopo. La riqualificazione del centro può servire molto anche a questo scopo.	Servizi vari
		4.5.2	Promuovere prodotti locali o di nicchia anche continuando la buona esperienza del Mercato Contadino	intera legislatura	Diego Fondriest	Mercato contadino in primis, ma anche il sostegno a realtà locali e a eventi specifici come Pomaria rimane un'utile iniziativa	segreteria
		4.5.3	Continuare a investire sul mercato mensile e sulle fiere e intavolare nuovi accordi per la messa in sicurezza del mercato e una sua rivisitazione generale	intera legislatura	Diego Fondriest	Fase attiva, anche se serve valutare una diversa dislocazione del mercato in futuro	segreteria
		4.5.4	Agevolare l'uso temporaneo del suolo pubblico anche per la valorizzazione di aree depresse o a potenzialità inespresse	intera legislatura	Diego Fondriest	Fase attiva anche con il regolamento dei dehors ormai approvato.	segreteria
7.3	Turismo, attrattività e promozione	7.3.1	Coordinamento dei diversi settori di attrazione: cultura, ambiente, commercio, ricettività, eventi, con la collaborazione di Consorzio Cles Iniziative e Pro Loco	intera legislatura	Amanda Casula	Strategia in atto, ma continuamente da presidiare e migliorare	Servizi vari
		7.3.2	Approfondimenti per la promozione di un albergo diffuso	2020/2022	Amanda Casula	Tematica di vecchia data che merita di essere approfondita meglio.	Servizi vari
		7.3.3	Valorizzazione dei beni culturali e delle iniziative, a partire dall'offerta di Palazzo Assessorile a scopo di attrazione turistica	intera legislatura	Amanda Casula	Strategia consueta e in atto con il Progetto Cles 2.02.0	Servizio cultura/sociale
		7.3.5	Continuare a promuovere eventi fieristici e sportivi con scopi di attrattività turistica	intera legislatura	Amanda Casula	Fase sempre attiva	Segreteria
8.1	Vitalità del paese	8.1.1	Puntare su eventi di spicco: Festa dello Sport – Autunno Clesiano – Fiori e Colori - Fiera agricola	intera legislatura	Giunta	Fase in corso di attuazione	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		94.319,00	94.420,00	94.420,00
	di cui già impegnate	(4.683,01)	(1.197,18)	(0,00)
	di cui FPV	(5.306,00)	(5.306,00)	(5.306,00)
	previsione di cassa	120.099,16		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		94.319,00	94.420,00	94.420,00
	di cui già impegnate	(4.683,01)	(1.197,18)	(0,00)
	di cui FPV	(5.306,00)	(5.306,00)	(5.306,00)
	previsione di cassa	120.099,16		

1404 Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Nello specifico sono previste le spese relative al servizio di pubbliche affissioni.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	2.000,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	2.000,00		

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

1601 Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Nello specifico sono previste le spese relative alla mostra dell'agricoltura e quelle inerenti la promozione di attività e manifestazioni agricole (mercato contadino, ecc..).

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
3.5	Agricoltura	3.5.3	Nuovo regolamento di Polizia Rurale	2021/2022	Massimiliano Girardi	Regolamento da redigere anche in collaborazione con il settore agricolo	segreteria/Polizia Locale

Descrizione Spesa			ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti			19.500,00	19.500,00	19.500,00
		di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	19.500,00		
Spesa per investimenti			0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA			19.500,00	19.500,00	19.500,00
		di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	19.500,00		

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

1701 Programma 01: Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Nello specifico sono previste le spese relative alla retribuzione del personale adibito al servizio, nonché quelle inerenti la gestione in economia delle centrali idroelettriche, compresa la quota di rimborso di 1/3 dell'energia prodotta al Comune di Ville d'Anaunia. Le spese in conto capitale si riferiscono a lavori di manutenzione straordinaria della centrale e alla realizzazione di una barriera paramassi a protezione della centrale S. Emerenziana 1.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.4	Impianti e reti	2.4.3	Gestione delle centrali di Santa Emerenziana 1 e 2	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Esternalizzare la gestione delle centrali e valutare soluzioni diverse per il futuro.	LL.PP.
8.8	Centrale a biomassa	8.8.1	Avviare una fase di studio in merito alla realizzazione di una centrale a biomassa perlustrando i costi e i benefici in relazione al materiale disponibile in montagna e alle diverse scelte tecniche e finanziarie da portare avanti	2022/2023	Giunta	Approfondire la tematica con il coinvolgimento di un consulente esterno.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		490.600,00	490.422,00	490.422,00
	di cui già impegnate	(39.183,75)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(1.215,00)	(1.215,00)	(1.215,00)
	previsione di cassa	568.234,00		
Spesa per investimenti		396.542,47	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	(41.016,37)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	412.974,41		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		887.142,47	500.422,00	500.422,00
	di cui già impegnate	(80.200,12)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(1.215,00)	(1.215,00)	(1.215,00)
	previsione di cassa	981.208,41		

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

2001 Programma 01: Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		60.000,00	50.000,00	50.000,00
	previsione di cassa	60.000,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		60.000,00	50.000,00	50.000,00
	previsione di cassa	60.000,00		

2002 Programma 02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		100.379,00	100.413,00	100.413,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		100.379,00	100.413,00	100.413,00
	previsione di cassa	0,00		

2003 Programma 03 Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Nello specifico si tratta dello stanziamento relativo al Fondo rischi per spese legali e all'accantonamento dei proventi relativi alla cessione di aree in attesa di definire la loro destinazione.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		58.692,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	58.692,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		68.692,00	10.000,00	10.000,00
	previsione di cassa	58.692,00		

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

5001 Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Per i mutui ancora in ammortamento non vengono pagati interessi passivi in quanto trattasi di mutui a tasso zero.

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

La spesa prevista è riferita al rimborso di un mutuo BIM relativo alla manutenzione della centrale S. Emerenziana e alla quota annua da versare alla Provincia in relazione al rimborso anticipato dei mutui avvenuto nel 2015, con surroga da parte della Provincia stessa in quanto aveva anticipato la liquidità necessaria.

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spesa per il rimborso della quota di ammortamento dei mutui in ammortamento	117.262,00	117.262,00	117.262,00
previsione di cassa	117.262,00		

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

6001 Programma 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Nel corso degli ultimi esercizi non è stato necessario ricorrere a tale anticipo, per cui la previsione è puramente prudenziale.

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spesa per il rimborso al Tesoriere dell'anticipazione di cassa		2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	previsione di cassa	2.500.000,00		

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

9901 Programma 01: Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Servizi per conto terzi e partite di giro	4.140.000,00	4.140.000,00	4.140.000,00